



DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza

Anno XXXV

BARI, 11 MARZO 2004

N. 29

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 10,33, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari.

Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 2004, n. 131

Art. 7 l.r. n. 11/2001 - Direttive in ordine a linee guida per la valutazione ambientale in relazione alla realizzazione di impianti eolici nella Regione Puglia.

Pag. 3050

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 2004, n. 133

Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III A Italia-Grecia 2000-2006. Asse 4 "Assistenza tecnica e gestione del Programma". Misura 4.1 "Gestione, Attuazione, Sorveglianza e Controllo". Conferimento all'I.P.R.E.S. incarico collabora-

zione e assistenza tecnica.

Pag. 3089

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 2004, n. 134

Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III A Italia-Albania e Italia-Grecia 2000-2006. Reg. (CE) 438/2001 della Commissione Europea. Attività di controllo di II° livello e attestazione finale di spesa. Affidamento incarico al Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento Provinciale di Bari Ragioneria Provinciale dello Stato - Ufficio III.

Pag. 3090

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 2004, n. 154

Legge Regionale 3 aprile 1995, n. 12 art. 13 - Albo Regionale delle Associazioni per la protezione degli animali - Aggiornamento.

Pag. 3092

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 marzo 2004, n. 143

Dichiarazione dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi valida per l'anno 2004, ai sensi della legge n° 353 del 21/11/2000 e della L.R. n. 18 del 30/11/2000.

Pag. 3094

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ARTIGIANATO 16 febbraio 2004, n. 54

P.O.R. (Programma Operativo Regionale) Puglia 2000-2006. Asse IV - Sistemi locali di sviluppo "Sistemi Industriali, misura 4.2". 3ª annualità 2003: graduatoria definitiva dei progetti finanziabili.

Pag. 3097

DIRETTIVA COMMISSARIO DELEGATO EVENTI SISMICI 26 febbraio 2004, n. 4

Integrazione e rettifica Direttive Commissariali nn. 1, 2 e 3.

Pag. 3103

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA (Bari)
DECRETO 26 febbraio 2004

Indennità d'esproprio.

Pag. 3107

COMUNE DI CAPRARICA DI LECCE (Lecce)
DECRETO 23 febbraio 2004, n. 913

Acquisizione terreno.

Pag. 3108

COMUNE DI CISTERNINO (Brindisi)
DELIBERA C.C. 28 novembre 2003, n. 63

Apposizione vincolo all'esproprio.

Pag. 3109

COMUNE DI CISTERNINO (Brindisi)
DELIBERA C.C. 29 dicembre 2003, n. 74

Approvazione progetto sistemazione area esterna Municipio.

Pag. 3110

COMUNE DI CISTERNINO (Brindisi)
DELIBERA C.C. 29 dicembre 2003, n. 75

Approvazione progetto realizzazione lavori fognatura nera Casalini.

Pag. 3110

COMUNE DI CISTERNINO (Brindisi)
DELIBERA C.C. 29 dicembre 2003, n. 76

Approvazione progetto lavori strade interne.

Pag. 3111

COMUNE DI CONVERSANO (Bari)
DELIBERA C.C. 27 gennaio 2004, n. 2

Approvazione Piano di L. maglia 10 zona C2.

Pag. 3111

COMUNE DI LIZZANO (Taranto)
DELIBERA C.C. 29 gennaio 2004, n. 5

Approvazione variante strumento urbanistico.

Pag. 3112

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 25 novembre 2003, n. 985

Esproprio.

Pag. 3113

COMUNE DI PORTO CESAREO (Lecce)
DELIBERA C.C. 6 febbraio 2004, n. 12

Approvazione variante ampliamento Hotel Falli.

Pag. 3113

COMUNE DI PORTO CESAREO (Lecce)
DELIBERA C.C. 6 febbraio 2004, n. 13

Approvazione variante realizzazione opificio.

Pag. 3114

COMUNE DI PORTO CESAREO (Lecce)
DELIBERA C.C. 6 febbraio 2004, n. 14

Approvazione variante realizzazione Villaggio.

Pag. 3115

COMUNE DI PUTIGNANO (Bari)
DELIBERA COMMISSARIALE 12 febbraio 2004, n. 9

Approvazione Piano di L. comparto PL7 zona B1.

Pag. 3115

COMUNE DI PUTIGNANO (Bari)
DELIBERA COMMISSARIALE 12 febbraio 2004, n. 10

Approvazione Piano di L. comparto PL1 zona B1.

Pag. 3116

COMUNE DI PUTIGNANO (Bari)
DELIBERA COMMISSARIALE 12 febbraio 2004, n. 11

Approvazione Piano di L. comparto PL6 zona B1.

Pag. 3116

COMUNE DI PUTIGNANO (Bari)
DELIBERA COMMISSARIALE 26 febbraio 2004, n. 12

Approvazione Piano di L. comparto PL/G zona C3/1.

Pag. 3117

COMUNE DI PUTIGNANO (Bari)
DELIBERA COMMISSARIALE 26 febbraio 2004, n. 13

Approvazione Piano di Recupero via Turi.

Pag. 3118

COMUNE DI PUTIGNANO (Bari)
DELIBERA COMMISSARIALE 26 febbraio 2004, n. 14

Approvazione Piano di L. comparto PL/L zona C3/1.

Pag. 3119

COMUNE DI SAN NICANDRO GARGANICO (Bari)
DELIBERA C.C. 30 dicembre 2003, n. 82

Approvazione variante lottizzazione Di/2.

Pag. 3120

COMUNE DI VEGLIE (Lecce)
DELIBERA C.C. 15 gennaio 2004, n. 6
Approvazione progetto ampliamento capannone.
Pag. 3120

COMUNE DI VERNOLE (Lecce)
DECRETO 20 gennaio 2004, n. 5
Esproprio.
Pag. 3121

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

APPALTI - BANDI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG. BARI
Avviso di aggiudicazione appalto servizi assistenza tecnica gestione P.O. Leader Puglia 2000-2006.
Pag. 3123

A.M.I.U. TRANI (Bari)
Avviso di gare diverse.
Pag. 3124

A.U.S.L. BA/1 ANDRIA (Bari)
Avviso di gara appalto lavori manutenzione P.O. di Spinazzola.
Pag. 3124

COMUNE DI CASTELLUCCIO VALMAGGIORE (Foggia)
Avviso di gara lavori rete fognatura nera.
Pag. 3127

COMUNE DI CELENZA VALFORTORE (Foggia)
Avviso di gara lavori consolidamento centro abitato.
Pag. 3128

COMUNE DI FOGGIA
Avviso di aggiudicazione lavori recupero villa comunale.
Pag. 3129

COMUNE DI LUCERA (Foggia)
Avviso di gara lavori Archivio di Stato.
Pag. 3130

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
Avviso di gara appalto servizio trasporto scolastico.
Pag. 3130

COMUNE DI SQUINZANO (Lecce)
Avviso di gara appalto lavori fognature nere.
Pag. 3131

CONSORZIO BONIFICA CAPITANATA (Foggia)
Avviso di aggiudicazione lavori condotte adduttrici.
Pag. 3131

CONCORSI

A.U.S.L. BA/1 ANDRIA (Bari)
Avviso pubblico per incarichi temporanei di Dirigente Medico discipline diverse.
Pag. 3132

A.U.S.L. FG/2 CERIGNOLA (Foggia)
Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina Anestesia e Rianimazione.
Pag. 3139

A.U.S.L. FG/3 FOGGIA
Avviso pubblico per incarichi temporanei di Dirigente Medico disciplina Psichiatria.
Pag. 3143

A.U.S.L. FG/3 FOGGIA
Avviso pubblico per incarichi temporanei di Dirigente Medico disciplina Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza c/o il P.O. di Lucera.
Pag. 3148

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA
Avviso pubblico per incarico di Direzione struttura complessa disciplina Medicina interna.
Pag. 3153

AVVISI

REGIONE PUGLIA SETTORE COMMERCIO BARI
Manifestazione d'interesse "Costituzione Istituto Pugliese per la tutela dei consumatori".
Pag. 3153

AMGAS FOGGIA
Tariffe gas metano.
Pag. 3154

SOCIETA' "GAMBERI VIVI" LESINA (Foggia)
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 3155

PARCO EOLICO SALENTINO ROMA
Procedura di V.I.A.
Pag. 3155

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 2004, n. 131

Art. 7 l.r. n. 11/2001 - Direttive in ordine a linee guida per la valutazione ambientale in relazione alla realizzazione di impianti eolici nella Regione Puglia.

L'Assessore all'Ambiente, Michele Saccomanno, sulla base dell'istruttoria espletata dai competenti uffici dell'Assessorato e confermata dal Dirigente Responsabile del Settore Ecologia dr. Luca Limongelli, riferisce:

“Lo sviluppo delle fonti rinnovabili rappresenta una delle priorità dell'Unione Europea, in quanto, oltre a contribuire in parte ad aumentare la sicurezza dell'approvvigionamento energetico, favorisce l'occupazione ed il coinvolgimento delle realtà locali e consente di ridurre il complessivo impatto ambientale associato al ciclo energetico.

Con la direttiva 2001/77/CE del 27.9.2001, l'Unione Europea ha altresì considerato necessario potenziare, entro il 2010, l'impiego delle fonti di energia rinnovabile in particolare con una quota indicativa del 22,1% di elettricità prodotta da fonti rinnovabili sul consumo totale di elettricità.

In relazione a tale circostanza, nel corso dell'ultimo anno si è registrata in Puglia un forte incremento nella richiesta di insediamento di nuove centrali eoliche.

A fronte di tale generale situazione di favore e in assenza della definizione ultima del piano energetico ambientale regionale, attraverso il quale individuare il più corretto programma di realizzazione degli impianti eolici sul territorio regionale, la realizzazione di tali tipologie impiantistiche può però

determinare localmente, ove non condotte le opportune verifiche e valutazioni del caso, situazioni di impatto ambientale non favorevole.

La L.R. n. 11/2001 “Norme sulla valutazione di impatto ambientale”, prevede per tali tipologie di opere una generale procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (allegato B - elenco B2-B.2.g/3), mentre, nelle more della prossima definizione del Piano Energetico Ambientale regionale, risulta necessario specificare le modalità di svolgimento degli studi preliminari e delle valutazioni conseguenti, in relazione soprattutto all'insediamento degli impianti di produzione di energia eoliche nelle aree critiche, costituite essenzialmente dalle aree naturali protette e da alcuni specifici siti della Rete Natura 2000 (pSic e ZPS).

Per i citati siti della Rete Natura 2000, il DPR 12.3.2003, n. 120, dispone, altresì, che gli interventi siano comunque assoggettati a specifica “valutazione di incidenza”.

La L.R. n. 11/2001, che disciplina sia le procedure di VIA sia le procedure di valutazione di incidenza, all'art. 7 prevede che la Giunta definisca con direttive vincolanti, per tipologia di interventi od opere, le modalità e criteri di attuazione delle specifiche procedure di valutazione ambientale, individuando, tra l'altro, i contenuti e le metodologie per la predisposizione sia degli elaborati relativi alla procedura di verifica, sia dello studio di impatto ambientale.

Alla luce di quanto segnalato, al fine di assicurare le più opportune procedure di valutazione ambientale per la tipologia di opere di che trattasi, nelle more del perfezionamento del Piano energetico ambientale della Regione Puglia, si sottopone all'approvazione della Giunta regionale il documento “Linee guida per la realizzazione di impianti eolici nella regione Puglia”, predisposto dagli uffici del Settore Ecologia, supportati dalla Task Force/Ambiente del PON ATAS “Programma Ambiente”, che collabora con l'Autorità Ambientale regionale nel monitoraggio e nella verifica ambientale dell'attuazione dei programmi comunitari in Puglia.

Le suddette linee guida definiscono e puntualizzano gli elementi indispensabili e le modalità di inserimento ambientale degli impianti eolici, che devono essere alla base degli Studi di Impatto Ambientale (SIA) per gli interventi soggetti a procedura VIA (interventi ricadenti in aree protette nazionali e regionali) e delle relazioni ambientali per gli interventi soggetti a verifica di assoggettabilità a procedura VIA (art. 16 della L.R. n. 11/2001), nonché le modalità di elaborazione delle valutazioni di incidenza ambientale per gli interventi ricadenti nei siti della Rete Natura 2000 (pSIC e ZPS).

Le linee guida sono state definite per gli impianti eolici di taglia idonea a produrre energia eolica da immettere nella rete energetica nazionale e pertanto non riguardano gli impianti di piccola taglia (con potenza complessiva inferiore ad uno Mwatt) esclusivamente destinati all'autoconsumo. Tali ultimi impianti, pertanto restano soggetti comunque alle procedure ordinariamente normate di VIA, di verifica di assoggettabilità a VIA e di valutazione di incidenza, senza lo stretto vincolo della elaborazione della relativa documentazione secondo le puntuali linee guida qui proposte.

Dal punto di vista procedurale, secondo quanto già stabilito dal regolamento interno del Comitato per la VIA di cui all'art. 28 della L.R. n. 11/2001, gli interventi assoggettati direttamente a procedura VIA e quelli assoggettati contestualmente a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA e a valutazione di incidenza acquisiscono obbligatoriamente il parere dell'organo tecnico consultivo (Comitato per la VIA), mentre quelli assoggettati esclusivamente a verifica di assoggettabilità ambientale (art. 16, L.R. n. 11/2001) sono istruiti direttamente dal Settore Ecologia - Servizio VIA.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001:

Il presente provvedimento non comporta alcun onere finanziario a carico della Regione

L'approvazione del presente provvedimento compete alla Giunta regionale ai sensi dell'art. 4

comma. 4 lett. k) della L.R. n. 7/1997, nonché ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 11/2001.”

L'Assessore all'Ambiente, sulla base di quanto riferito, propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ambiente;

Vista la sottoscrizione in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Settore Ecologia;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 11/2001 “Norme sulla valutazione di impatto ambientale”, il documento “Linee guida per la realizzazione di impianti eolici nella regione Puglia”, allegato al presente provvedimento per costituirne, parte integrante, con il quale si stabiliscono, nelle more della definizione conclusiva del Piano Energetico Ambientale regionale, le modalità e criteri per la redazione degli studi di valutazione ambientale in relazione alla realizzazione di impianti eolici nel territorio regionale;
- di stabilire che le suddette linee guida non si applicano agli impianti di piccola taglia (con potenza complessiva inferiore ad 1 Mwatt) esclusivamente destinati all'autoconsumo, i quali restano soggetti alle procedure ordinariamente normate di procedure di VIA, di verifica di assoggettabilità a VIA e di valutazione di incidenza, senza lo stretto vincolo della elaborazione della relativa documentazione secondo le puntuali linee guida qui approvate;
- di stabilire che gli interventi assoggettati direttamente a procedura VIA (ricadenti in aree protette

nazionali e regionali) e quelli assoggettati contestualmente a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA e a valutazione di incidenza (ricadenti nei siti Rete Natura 2000 - pSIC e ZPS) acquisiscono obbligatoriamente il parere dell'organo tecnico consultivo (Comitato per la VIA), mentre quelli assoggettati esclusivamente a verifica di

assoggettabilità ambientale, sono istruiti direttamente dal Settore Ecologia - Servizio VIA.

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE
SETTORE ECOLOGIA
AUTORITÀ AMBIENTALE
UFFICIO PARCHI E RISERVE NATURALI



LINEE GUIDA
PER LA REALIZZAZIONE
DI IMPIANTI EOLICI
NELLA REGIONE PUGLIA

GENNAIO 2004

INDICE

PREMESSA	3056
1. LINEE GUIDA PER L'INSERIMENTO AMBIENTALE DI UN IMPIANTO EOLICO	3059
1.1 Individuazione dell'area in esame come idonea all'installazione di parchi eolici.....	3059
1.2 Vincoli ambientali ed inserimento urbanistico.....	3060
1.3 Occupazione del territorio, infrastrutture stradali e piazzole di manovra.....	3061
1.4 Impatto visivo e paesaggistico	3061
1.5 Impatto su flora, fauna ed ecosistemi.....	3062
1.5.1 <i>Vegetazione e flora</i>	3063
1.5.2 <i>Fauna</i>	3063
1.5.3 <i>Ecosistemi</i>	3064
1.5.4 <i>Misure di mitigazione degli impatti negativi</i>	3065
1.6 Alterazione del campo sonoro ed impatto acustico	3065
1.7 Perturbazione del campo aerodinamico	3066
1.8 Elettrodotti, campi elettromagnetici ed interferenze sulle telecomunicazioni.....	3067
2. INDIRIZZI TECNICI PER LA PROGETTAZIONE DEGLI IMPIANTI (S.I.A.).....	3068
2.1 Dati di progetto e sicurezza.....	3068
2.2 Norme territoriali ed urbanistiche.....	3069
2.2.1 <i>Distanza delle turbine dal perimetro dell'area urbana</i>	3069
2.2.2 <i>Distanza dalle strade provinciali o nazionali</i>	3069
2.2.3 <i>Evoluzione dell'ombra giornaliera</i>	3069
2.2.4 <i>Distanza dell'elettrodotto AT dall'area urbana</i>	3069
2.3 Norme tecniche relative alle strade.....	3070
2.4 Norme sulle linee elettriche	3070
2.5 Le fasi di cantiere	3070
2.6 Norme sulle dismissioni.....	3071

3. LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE D'INCIDENZA	3072
3.1 Vegetazione e flora.....	3073
3.2 Fauna.....	3073
3.3 Habitat ed ecosistemi	3074
3.4 Mitigazione degli impatti, compensazione, interventi di recupero ambientale	3074
ALLEGATO A1 - Elenco delle aree critiche per la realizzazione di impianti eolici	3078
ALLEGATO A2 - Gruppi avifaunistici prevalentemente sensibili agli impatti generati dagli impianti eolici e relative specie di appartenenza	3079
ALLEGATO A3 - Elenco Zone Umide – Regione Puglia	3082
ALLEGATO A4 - Elenco delle autorizzazioni da acquisire	3085
ALLEGATO A5 - Requisiti minimi contenuti negli schemi di Convenzione tra il Soggetto Proponente (Gestore) ed il Comune.....	3086
Bibliografia di riferimento	3087

PREMESSA

L'esigenza di elaborazione delle "Linee guida per la realizzazione di impianti eolici nella Regione Puglia" nasce dalla necessità di dare equilibrio al settore della produzione di energia elettrica da fonte eolica nelle more dell'approvazione del Piano Energetico Ambientale Regionale (P.E.A.R.).

Tale esigenza è meritevole di una delicata quanto approfondita attenzione in considerazione delle numerose richieste di autorizzazione inoltrate per la realizzazione di impianti eolici sul territorio regionale. Il P.E.A.R. dovrà indicare la politica energetica che la Regione Puglia intende perseguire e le relative quote di produzione di energia prodotta dalle diverse fonti (centrali elettriche a carbone, a gas naturale, a ciclo combinato, e fonti di energia rinnovabile). Nell'attesa della sua approvazione risulta fondamentale dettare principi e procedure da seguire per il rilascio delle autorizzazioni, onde evitare di pregiudicare ogni ulteriore valutazione in sede di P.E.A.R. in ordine allo sviluppo di tale fonte di energia e allo stesso tempo regolare al meglio l'utilizzazione del territorio per tali tipologie impiantistiche.

Contesto di riferimento

Il mercato eolico a livello di potenza installata, di produzione di energia elettrica e di impianti insediati (di diverse dimensioni) è in forte crescita a testimonianza dell'efficienza e del valore di questa fonte energetica per i paesi industrializzati, nonostante i maggiori costi di produzione attuali rispetto a quelli delle tecnologie più tradizionali. La fonte eolica ha ottime possibilità di contribuire in misura significativa alla diminuzione dell'impiego delle fonti fossili.

Il Protocollo di Kyoto, negoziato da più di 160 paesi nel dicembre del 1997, individua esplicitamente le politiche e le azioni operative, i tempi e le entità della riduzione delle emissioni inquinanti da predisporre per fronteggiare i possibili cambiamenti climatici dovuti all'aumento dell'effetto serra.

Per l'Italia il protocollo prevede la riduzione dei gas serra del 6,5% entro il 2012 rispetto ai livelli del 1990.

In Europa la promozione dell'energia elettrica si è avuta con il "Libro bianco per una strategia e un piano di azione della Comunità" che impone il raggiungimento nel 2010 di un tasso minimo di penetrazione delle fonti energetiche rinnovabili nell'Unione Europea del 12%. Il contributo delle fonti energetiche rinnovabili al consumo interno globale di energia dell'Unione è del 6%, mentre l'obiettivo è di raddoppiare questa quota entro il 2010. Il settore dell'energia eolica ha registrato straordinari progressi e la sua crescita annua è del 55%. L'industria europea domina il mercato internazionale con una quota del 60%.

L'Italia ha prima ratificato gli impegni di Kyoto con la delibera CIPE del 03.12.1997, assegnando alle fonti rinnovabili un significativo ruolo al fine di ridurre le emissioni di gas serra e impegnandosi a raddoppiare il contributo delle fonti rinnovabili per il soddisfacimento dei fabbisogni energetici nazionali entro il 2010, e successivamente ha approvato con delibera CIPE 126/99 il Libro Bianco per la valorizzazione energetica delle fonti rinnovabili con il quale ha individuato gli obiettivi da perseguire per ciascuna fonte rinnovabile.

Con il Libro Bianco nazionale, il Governo Italiano detta la sua strategia energetica e prevede che la potenza eolica installata giunga, entro il 2010, a 2500 - 3000 MW, a fronte di una potenza in esercizio a fine 2001 pari a circa 700 MW.

Ciò premesso, va comunque rilevato che la rinnovabilità di una fonte di energia non può essere sinonimo di assoluta compatibilità ambientale. A fronte di un incontestabile beneficio ambientale derivante dal loro utilizzo in sostituzione delle fonti fossili, l'impatto locale delle fonti rinnovabili, compresa quella eolica, può essere comunque rilevante e dipende dalle scelte progettuali.

L'energia eolica è disponibile solo in limitate aree del territorio. In Italia i campi eolici di maggiore interesse sono stati identificati sulla dorsale appenninica; mentre attualmente scarsa considerazione è stata data alle potenzialità *off-shore* a causa dei costi elevati di installazione. In entrambi i casi l'impatto ambientale e paesaggistico non può essere trascurato. L'impatto ambientale va valutato in tutte le fasi del ciclo di vita di questi impianti dalla pre-installazione alla dismissione. La realizzazione di parchi eolici deve rispondere a determinate peculiarità (di seguito descritte negli allegati al presente documento) e garantire i minori impatti sull'uomo e sull'ambiente.

Strumenti giuridici esistenti e loro applicazione

Sono vari e con finalità differenti gli strumenti e i riferimenti normativi a sostegno delle fonti rinnovabili in generale e dell'eolico in particolare.

Sicuramente occupa un posto di grande rilievo il decreto Bersani (D.Lgs. n. 79/99) che ha introdotto un nuovo concetto di incentivazione delle fonti rinnovabili. Questo decreto obbliga i produttori di energia elettrica da fonti convenzionali a immettere annualmente nella rete di distribuzione nazionale una quota di energia prodotta da fonti rinnovabili pari al 2% della loro produzione annua. Questa quota di energia può essere prodotta all'interno stesso dell'impianto o acquistata da altri soggetti. Tale Decreto segue il provvedimento CIP 6/92 che ha introdotto tariffe incentivanti per la cessione all'ENEL di energia elettrica prodotta con impianti da fonti rinnovabili.

Lo stesso indirizzo è fornito dalla Direttiva 2001/77/CE, sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili, eolico, solare, biomasse, idroelettrica, inserita dalla "Legge comunitaria 2001" tra le direttive che il Governo italiano dovrà recepire entro un anno dall'entrata in vigore della legge³.

Una posizione non di secondo piano è occupata dalle norme finalizzate alla tutela del paesaggio, della flora e della fauna, e in particolar modo dell'avifauna⁴. Inoltre la legge 394/91, in particolare l'art. 7 - comma 1, prevede misure d'incentivazione alle amministrazioni comprese nelle aree protette che promuovano interventi volti a favorire l'uso di forme di energia rinnovabile, qualora previste dal Piano del Parco.

³ Legge 1.3.2002, n. 39

⁴ L.N. 157/92, comma b), norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio. La realizzazione di impianti eolici deve essere esclusa dalle rotte di migrazione primaverile e autunnale di specie veleggiatrici (aquile, avvoltoi, rapaci di media taglia, cicogne, gru, ecc.).

Gli articoli 139 e 140 del D.Lgs.490/1999 costituente il T.U. dei Beni CC.AA.

Da ultimo, per completare il quadro normativo, si può far riferimento alle leggi regionali inerenti le procedure di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) alla quale gli impianti eolici devono essere sottoposti e alla Valutazione di Incidenza, necessaria per la realizzazione di impianti in zone pSIC e ZPS⁵.

Contesto regionale

La tecnologia eolica nella realtà pugliese ha subito un notevole incremento negli ultimi anni proprio grazie alle favorevoli condizioni anemometriche in specifiche aree regionali (per lo più in territori al confine con la Campania e il Molise) e per effetto delle politiche nazionali e degli interventi comunitari. Grande importanza assume da questo punto di vista la misura 1.9 del POR Puglia 2000-2006 "Incentivi per la produzione di energia da fonti rinnovabili" che ha l'obiettivo di finanziare il potenziamento del settore energetico attraverso la realizzazione di impianti eolici, solari e a biomassa.

La Regione Puglia investendo nello sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili può trarre diversi vantaggi finalizzati al miglioramento del tenore di vita e del reddito, in particolare:

- favorendo l'utilizzo di risorse locali e quindi lo sviluppo interno;
- contribuendo alla creazione di posti di lavoro locali per le attività di cantiere;
- rafforzando l'approvvigionamento energetico a livello di comunità locali, turismo verde, aree protette, ecc.;
- contribuendo a sviluppare il potenziale locale di R&S e di innovazione mediante la promozione di progetti specifici in materia di ricerca-innovazione rispondenti alle esigenze locali.

Particolare attenzione si pone invece su alcuni aspetti ambientali correlati a possibili impatti negativi che hanno luogo su scala locale, tra cui:

- occupazione del territorio (la sistemazione delle turbine spesso richiede ampi spazi);
- impatto visivo sul paesaggio;
- perdita di valore turistico ricreativo;
- rumore generato;
- eventuali interferenze elettromagnetiche;
- effetti su flora e fauna (soprattutto avifauna);
- reti di connessione.

⁵ Legge Regionale della Puglia 12 aprile 2001 n. 11 che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12 aprile 1996, integrato e modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 settembre 1999, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. n. 357 dell'8 settembre 1997, così come integrate dal recente D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003.

1. LINEE GUIDA PER L'INSERIMENTO AMBIENTALE DI UN IMPIANTO EOLICO

1.1 Individuazione dell'area in esame come idonea all'installazione di parchi eolici

Nella realizzazione di un parco eolico riveste grande importanza la individuazione dei siti idonei per lo sviluppo dei progetti.

Il processo di selezione dei siti si deve articolare in una serie di studi preliminari volti a determinare il soddisfacimento dei criteri tecnici indispensabili per la idonea localizzazione. I più significativi riguardano la ventosità dell'area, la distanza dalla rete elettrica in alta tensione, l'esistenza di un buon collegamento con la rete viaria. In particolare:

- la ventosità media del sito deve essere superiore ai 7,5 m/s ed il funzionamento dell'impianto deve essere garantito per almeno 300 giorni/anno;
- la distanza dalla rete elettrica in alta tensione deve essere compresa tra 500 m e 3 Km;
- la rete viaria deve consentire il transito degli automezzi che trasportano le strutture.

È opportuno sottolineare che la stima approssimativa della velocità del vento può essere desunta da banche dati o attraverso l'implementazione di modelli matematici, mentre per valutare la frequenza del vento in relazione alla intensità e quindi alla reale capacità di produrre energia occorre effettuare una campagna anemometrica che deve durare il più a lungo possibile e comunque non meno di un anno. L'attività di rilievo in sito, in termini di durata e capillarità, deve essere correlata alle dimensioni del parco che si intende insediare.

Oltre alla idoneità del sito, i risultati delle misure effettuate devono anche offrire suggerimenti circa le caratteristiche tecnologiche dell'impianto da insediare (tipo di pale, distribuzione, ecc.).

Tra i criteri tecnici prima elencati la minimizzazione della distanza dalla rete di alta tensione è finalizzata a ridurre/azzerare la necessità di realizzare nuovi elettrodotti.

In generale vanno privilegiati gli impianti realizzati in aree già interessate da fenomeni di antropizzazione e posti a servizio di attività di piccola o media industria.

Atteso che buona parte degli impatti di un impianto eolico sono legati alle opere accessorie risulta evidente che sono altamente preferibili quelle aree in cui esiste già una rete viaria sviluppata. A questo proposito anche la disposizione delle pale dovrà tenere conto del criterio di minimizzare la necessità di nuove piste o di pesanti interventi di adeguamento per le strade già esistenti.

Sconsigliate sono le aree a rischio di frana e i pendii eccessivamente ripidi dove si possono innescare pericolosi fenomeni di erosione. Grande attenzione andrà riposta nella scelta dei percorsi dei cavidotti che oltre a seguire preferenzialmente il tracciato di strade già esistenti dovranno evitare di correre lungo compluvi e corsi d'acqua montani o in prossimità di entità geologiche interessate da deflussi idrici anche molto intensi.

1.2 Vincoli ambientali ed inserimento urbanistico

In caso di contrasto con le prescrizioni urbanistiche il progetto deve avere forti motivazioni in grado di sostenere l'ipotesi di intervento di "pubblico interesse" che in genere è utilizzata per chiedere l'attivazione del processo di variante allo strumento urbanistico vigente. Nell'analisi di idoneità del sito, la conformità alla zonizzazione urbanistica deve comunque essere messa in gioco insieme agli altri fattori. Nella scelta della localizzazioni idonee sono da considerarsi aree critiche dal punto di vista naturalistico:

- Aree Protette nazionali e regionali istituite ai sensi della Legge n. 394/91 e della Legge Regionale n. 19/97, oasi di protezione ai sensi della L.R. 27/98;
- Aree soggette a vincolo paesaggistico ai sensi del P.U.T.T./PBA;
- Aree pSIC e ZPS ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (cosiddetta Direttiva "habitat") e della Direttiva 79/409/CEE (cosiddetta Direttiva "uccelli") e rientranti nella rete ecologica europea "Natura 2000";
- Zone Umide e Aree di importanza avifaunistica (Important Birds Areas – IBA – individuate dal Birdlife International) (Vedi Allegato A3).

In ogni caso i progetti ricadenti in tali aree critiche di cui alla precedente lettera a., pur sconsigliandone l'allocazione, sono assoggettati alle procedure di V.I.A. Sono invece obbligatoriamente assoggettati a Valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 120/2003 i progetti rientranti nei Siti nella rete ecologica europea "Natura 2000" e dovranno rispettare alcuni requisiti progettuali:

- ✓ In tali aree non può essere permessa la perdita di uno specifico habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE), presente all'interno del sito, superiore al 10% della superficie complessiva ricoperta dallo stesso habitat;
- ✓ Qualora un habitat o una specie di interesse comunitario (Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE) sia presente a livello regionale soltanto nell'area interessata dalla realizzazione dell'impianto, non è permessa alcuna riduzione della superficie dell'habitat relativo e alcun impatto sulla specie ;
- ✓ Qualora un habitat o una specie prioritaria (Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE) sia presente nell'area interessata dalla costruzione dell'impianto, non è permessa alcuna riduzione di superficie dell'habitat e alcun impatto sulla specie;

In considerazione dell'elevata presenza di habitat di pregio naturalistico (praterie di *Posidonia oceanica*) lungo gran parte della costa pugliese e la forte vocazione turistica di queste ultime, l'eventuale costruzione di impianti *offshore* deve essere supportata da una specifica analisi dei fondali.

1.3 Occupazione del territorio, infrastrutture stradali e piazzole di manovra

Nel caso in cui l'impianto sia progettato in un'area con rete viaria scarsa o inesistente, oppure la conformazione orografica presenti forti acclività, la realizzazione di una nuova strada o l'adeguamento di quelle esistenti al passaggio degli automezzi di trasporto delle strutture può determinare impatti anche superiori a quelli del parco eolico in esercizio.

Queste considerazioni devono essere tenute in debito conto sia nella fase di fattibilità preliminare dell'intervento (come criterio discriminante) che in quella successiva, una volta scelto il sito da proporre, nello studio di inserimento ambientale.

1.4 Impatto visivo e paesaggistico

L'alterazione visiva di un impianto eolico è dovuta agli aerogeneratori (pali, navicelle, rotori, eliche), alle cabine di trasformazione, alle strade appositamente realizzate e all'elettrodotto di connessione con la RTN.

Nella scelta del tipo di struttura (a palo, da preferire, o a traliccio), delle dimensioni e quindi della potenza occorrerà considerare l'impatto visivo che tale scelta comporta.

Buona parte dell'impatto dipende anche dalla disposizione, dalla ubicazione, dalle variazioni di altezza, forma e colore, nonché dalle diverse condizioni di illuminazione.

Critica appare la scelta di collocare file di aerogeneratori sui crinali perché in questo modo viene alterato lo *sky-line* di aree in generale molto grandi.

Altro fenomeno da evitare è quello del cosiddetto "effetto selva", cioè l'addensamento di numerosi aerogeneratori in aree relativamente ridotte.

Le dimensioni e la densità dovranno essere commisurate alla scala dimensionale del sito.

Un diffuso criterio guida, che trova giustificazione anche nella riduzione delle interferenze aerodinamiche, suggerisce di assumere una distanza minima tra le macchine di 3-5 diametri sulla stessa fila e 5-7 diametri su file parallele.

Il ricorso a tecniche di progettazione del paesaggio può aiutare a controllare il valore dell'emergenza visiva ed a mitigare l'impatto di lunghe file di macchine disposte lungo i crinali o nelle vallate per sfruttare velocità del vento più alte. Sarà pertanto cura del proponente allegare una carta delle interferenze visive, elaborata in funzione dell'orografia dei luoghi, che consenta di valutare le aree su

cui si manifesta l'impatto visivo ed una visualizzazione in 3D fatta da tutti i punti che sono scenicamente in stretta relazione con il sito e l'ambiente limitrofo, in modo da ottenere una o più distribuzioni spaziali dell'impianto in esame.

Analoghe tecniche possono utilizzarsi per ridurre gli impatti dei collegamenti con la RTN e delle nuove strade a servizio dell'impianto.

In generale (ma non sempre) è preferibile che le linee di trasmissione siano interrato e che le strade di servizio siano pavimentate con rivestimenti permeabili (*macadam* o simili).

1.5 Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

L'impatto degli impianti eolici sulla vegetazione è riconducibile unicamente al danneggiamento e/o alla eliminazione diretta di specie floristiche.

Sulla fauna (in particolare avifauna e mammiferi chirotteri) si possono distinguere, invece, due tipi di impatto:

- f. impatti di tipo diretto, dovuti alla collisione degli animali con parti dell'impianto
- g. impatti indiretti, dovuti alla modificazione o perdita di siti alimentari e riproduttivi e al disturbo (allontanamento) determinato, oltre che dalla realizzazione degli impianti, dall'aumento generalizzato della pressione antropica.

Agli impatti su flora e fauna possono inoltre essere legate conseguenze sugli ecosistemi in termini di riduzione della biodiversità, introduzione di specie alloctone e perdita di habitat di pregio.

Queste tipologie di impatti sono presenti sia in fase di costruzione dell'impianto eolico, che nella successiva fase di esercizio. Per questo sono necessari accurati studi preliminari riguardo la presenza di specie di importanza naturalistica. In particolare per la localizzazione dell'impianto sono da evitare le seguenti aree:

- h. Valichi montani e località caratterizzate da alte concentrazioni di avifauna migratrice e da regolari corridoi di volo degli uccelli;
 - i. Corridoi di transito per grossi mammiferi (in particolare Lupo - *Canis lupus* -);
 - j. Versanti con pendenza superiore al 20% e aree ad una distanza inferiore di 50 metri dal margine dei versanti ripidi, essendo tali siti maggiormente utilizzati dai rapaci (*Orloff e Flannery, 1996; Johnson et al, 2000*);
 - k. Le zone umide e le località caratterizzate da un alta densità di rapaci e chirotteri (aree prossime a grotte).
- Località entro 150 metri da valli strette, dove è stato rilevato un più alto tasso di collisione dei rapaci contro gli aerogeneratori (*Orloff e Flannery, 1996*).
 - Zone circostanti ai siti di nidificazione dei rapaci critici (v. Allegato A2) per un raggio di 2 - 4 km e delle loro principali aree di caccia, , tenendo conto della morfologia dell'area, del comporta-

mento e delle abitudini delle specie (adattato da *Forconi e Fusari, 2001*).

In ogni caso nello Studio di Impatto Ambientale vanno riportate le seguenti informazioni riguardo flora, fauna ed ecosistemi.

1.5.1 Vegetazione e flora

La descrizione dello stato iniziale dei luoghi deve comprendere:

- Analisi vegetazionale e floristica dell'area vasta, attraverso l'individuazione e la descrizione delle tipologie vegetazionali presenti, la loro caratterizzazione floristica e attraverso l'analisi della vegetazione significativa potenziale (specie e popolamenti vegetali di pregio sulla base delle formazioni esistenti e del clima).
- Analisi vegetazionale e floristica del sito di intervento attraverso, rilevamenti fitosociologici dell'area e check-list delle specie botaniche presenti, con l'indicazione dell'eventuale appartenenza alle "Liste Rosse Regionali" della Società Botanica Italiana.
- Carta della vegetazione presente, intesa come essenze dominanti sulla base di analisi ortofotografiche e di rilevazioni dirette su campo, in scala 1:10.000.
- Individuazione degli habitat delle specie di flora di pregio naturalistico almeno appartenenti alle "Liste Rosse Regionali", attraverso indagini dirette sul sito di intervento, con restituzione cartografica in scala 1:10.000 della loro distribuzione, qualora presenti.

Analisi degli impatti

- Devono essere valutate e minimizzate le modifiche che si verificano su habitat e vegetazione durante la fase di cantiere (costruzione di nuove strade di servizio e delle fondazioni per gli aerogeneratori; interrimento della rete elettrica, traffico di veicoli pesanti per il trasporto di materiali e componenti per la costruzione dell'impianto, ecc.).
- Deve essere evitato/minimizzato il rischio di erosione causato dalla impermeabilizzazione delle strade di servizio e dalla costruzione dell'impianto.
- Deve essere valutato l'impatto cumulativo sulla vegetazione derivante dalla presenza di altri parchi eolici nella medesima area.

1.5.2 Fauna

L'analisi dello stato iniziale dei luoghi deve comprendere:

- Analisi faunistica riguardo: mammiferi (in particolare Chiroteri e Lupo – *Canis lupus* -), rettili, anfibi, uccelli, presenti nell'area di intervento e nell'area circostante, o presumibili dall'analisi degli areali, degli habitat e della documentazione disponibile o da rilevamenti su campo. L'analisi deve comprendere descrizione dei popolamenti, check-list, status conservazionistico e indicazione dell'eventuale appartenenza alle "Liste Rosse dei vertebrati".

- Indicazione e mappa, sulla base di rilevamenti specifici per i quali deve essere adeguatamente descritta la metodologia, della presenza di aree di importanza faunistica quali: siti di riproduzione, rifugio, svernamento e alimentazione; con particolare riguardo all'individuazione di siti di nidificazione e di caccia dei rapaci; corridoi di transito utilizzati dall'avifauna migratoria e dei grossi mammiferi; grotte utilizzate da popolazioni di chiroteri.
- Individuazione cartografica in scala adeguata dei Siti Natura 2000, delle aree naturali protette e delle zone umide comprese nel Sistema Informativo Territoriale delle Aree Umide Pugliesi (Studio di Fattibilità sulla Conservazione e valorizzazione del Sistema delle Zone Umide Pugliesi).
- Solo per gli impianti costituiti da un numero di aerogeneratori superiore a 15 o comunque di potenza superiore a 30 MW sono richiesti: lo studio delle migrazioni diurne e notturne durante il passo primaverile e autunnale, da svolgersi mediante analisi bibliografica e sopralluoghi sul campo durante almeno una stagione idonea; l'indicazione cartografica in scala adeguata (1:25.000 - 1:50.000) della direzione dei venti dominanti (analogo studio va effettuato in caso di continuità tra più impianti che cumulativamente superano n. 15 aerogeneratori o 30 MW di potenza).

Analisi degli impatti

- Deve essere effettuata l'analisi degli impatti distintamente sui chiroteri, sui gruppi di avifauna particolarmente sensibili (individuati in allegato A2) e su tutte le rimanenti specie, valutando i seguenti fattori di impatto: modificazione dell'habitat, probabilità di decessi per collisione, variazione della densità di popolazione.
- Deve essere valutato l'impatto cumulativo in particolare sull'avifauna e sui chiroteri derivante dalla presenza di altri parchi eolici nella medesima area.

1.5.3 Ecosistemi

L'analisi dello stato iniziale dei luoghi deve comprendere:

- L'individuazione cartografica in scala 1:10.000 delle unità ecosistemiche presenti nel territorio interessato dall'intervento.
- L'analisi qualitativa della struttura degli ecosistemi che metta in evidenza la funzione delle singole unità ecosistemiche. Devono essere descritte le componenti abiotiche e biotiche, di ciascuna unità ecosistemica, e la loro dinamica con particolare riferimento alla relazione fra i vari popolamenti faunistici e al ruolo svolto dalle catene alimentari.

Analisi degli impatti

- Dovranno essere previsti gli impatti sulle unità ecosistemiche di particolare rilievo (boschi, corsi d'acqua, zone umide, praterie primarie, ecc.).
- Devono essere valutati gli impatti cumulativi sugli ecosistemi derivanti dalla presenza di altri parchi eolici nella medesima area.

1.5.4 Misure di mitigazione degli impatti negativi

Si segnalano di seguito alcune misure di mitigazione e salvaguardia relative a vegetazione, fauna ed ecosistemi la cui applicabilità sarà oggetto di valutazione del proponente anche compatibilmente con le esigenze di mitigazione degli altri elementi di impatto. In ogni caso devono essere motivate le ragioni che hanno portato alla mancata applicazione delle seguenti misure di mitigazione.

- E' opportuno il massimo ripristino possibile della vegetazione eliminata durante la fase di cantiere e restituzione alle condizioni iniziali delle aree interessate dall'opera non più necessarie alla fase di esercizio (piste, aree di cantiere e di stoccaggio dei materiali).
- Nella fase di costruzione è opportuno limitare al minimo le attività di cantiere nel periodo riproduttivo delle specie animali.
- Le nuove strade realizzate a servizio degli impianti devono essere chiuse al pubblico passaggio (ad esclusione dei proprietari) ed essere utilizzate esclusivamente per le attività di manutenzione degli stessi.
- E' opportuno evitare la disposizione in un'unica e lunga fila di aerogeneratori, poiché è stato individuato un impatto maggiore rispetto alla distribuzione in gruppi (*Winkelman, 1995*).
- Utilizzare aerogeneratori con torri tubolari e non a traliccio, con bassa velocità di rotazione delle pale (max. 33 rpm) e privi di tiranti.
- E' necessario applicare accorgimenti, nella colorazione delle pale, tali da aumentare la percezione del rischio da parte dell'avifauna. Per esempio colorare una sola delle tre pale di nero lasciando le altre due bianche mitiga notevolmente l'effetto di "*motion smear*", questo rende più facile all'avifauna riuscire in tempo utile a modificare la traiettoria di volo (*Hodos, 2000*).
- Nella scelta del sito è preferibile privilegiare la minima distanza dalla rete elettrica di allacciamento.
- Al fine di eliminare i rischi di elettrocuzione e collisione le linee elettriche all'interno dell'impianto dovranno essere interrate ed eventuali interruttori e trasformatori dovranno essere posti in cabina.
- Per il trasporto dell'energia le linee elettriche a bassa e media tensione dovranno essere interrate o isolate, quelle ad alta tensione dovranno essere dotate di spirali o sfere colorate.
- Durante la fase di cantiere dovranno essere impiegati tutti gli accorgimenti tecnici possibili per ridurre o eliminare la dispersione di polveri nel sito e nelle aree circostanti.

1.6 Alterazione del campo sonoro ed impatto acustico

Il rumore emesso dagli impianti eolici deriva dalla interazione della vena fluida con le pale del rotore in movimento e dipende dalla tecnologia adottata per le pale e dai materiali isolanti utilizzati.

La distanza più opportuna tra i potenziali corpi ricettori ed il parco eolico dipende dalla topografia locale, dal rumore di fondo esistente, nonché dalla taglia del progetto da realizzare. Anche se studi hanno dimostrato che a poche centinaia di metri il rumore emesso dalle turbine eoliche è sostanzialmente poco distinguibile dal rumore di fondo e che all'aumentare del vento si incrementa anche il

rumore di fondo, mascherando così quello emesso dalle macchine, risulta comunque opportuno effettuare rilevamenti fonometrici al fine di verificare l'osservanza dei limiti indicati nel D.P.C.M. del 14.11.1997. Tali rilevamenti dovranno essere compiuti prima della realizzazione dell'impianto per accertare il livello di rumore di fondo e dovrà essere successivamente effettuata una previsione dell'alterazione del campo sonoro prodotta dall'impianto. A tal proposito dovranno essere prodotti i seguenti elaborati tecnici:

1. Planimetria in scala adeguata (si consiglia 1:10.000) di tutta l'area, per una fascia di 1000 metri, attorno al perimetro della zona in cui si vuole installare l'impianto eolico. Per tutta l'area indicata sarà individuato il luogo più vicino all'impianto eolico adibito, o che in base al PRG vigente può essere adibito, ad una permanenza della popolazione superiore a 4 ore al giorno.
2. Indicazione, per ciascuno di tali luoghi e mediante l'ausilio di modelli di calcolo, del Leq diurno e notturno, prima e dopo l'entrata in funzione dell'impianto eolico, facendo riferimento alla velocità del vento corrispondente al funzionamento nelle condizioni nominali dell'aerogeneratore. Nel caso in cui la differenza fra i precedenti Leq sia maggiore di 5 dB(A) per il periodo diurno o maggiore di 3 dB(A) per il periodo notturno, si dovranno indicare i provvedimenti che si intendono adottare per far rientrare il rumore entro i limiti differenziali. Fornitura di dati sulla presenza o meno, nel rumore prodotto dall'impianto eolico, di toni puri e la relativa frequenza.

Il proponente dovrà inoltre evidenziare il livello di vibrazioni prodotte dall'impianto, presso i recettori residenziali più prossimi, e confrontare tali valori con i livelli di disturbo per la popolazione riportati dalla normativa tecnica internazionale.

1.7 Perturbazione del campo aerodinamico

Quando si presenta un fenomeno ventoso, intorno e sopra un'area con una definita conformazione orografica, si instaura a regime un campo di flusso ben definito.

La presenza di un impianto di un certo numero di turbine eoliche di medie e grandi dimensioni modifica notevolmente il campo di flusso presente, instaurando campi di sovrappressioni, deviazioni delle linee di flusso e scie turbolente vorticose. Tale turbolenza diventa molto complessa quando nell'area in oggetto sono presenti più turbine schierate secondo una determinata geometria. Il proponente dovrà quindi affrontare il problema della perturbazione del flusso attraverso una descrizione quantitativa adottando modelli di calcolo di fluidodinamica computazionale, ovvero criteri empirici ed equazioni semi-empiriche, attraverso cui individuare la distanza limite oltre la quale la perturbazione del flusso aerodinamico può ritenersi trascurabile; si dovrà inoltre delimitare tridimensionalmente la regione di spazio perturbata intorno al sito.

La conoscenza del flusso aerodinamico perturbato è importante per prevenire il suo effetto sull'avifauna ed in particolare sull'interferenza nei confronti delle rotte migratorie, e sugli aeromobili; dovrà quindi essere valutata, mediante la predisposizione di un elaborato grafico in scala adeguata, la posizione della regione di flusso perturbato rispetto alle rotte degli uccelli e degli aeromobili.

1.8 Elettrodotti, campi elettromagnetici ed interferenze sulle telecomunicazioni

L'interferenza elettromagnetica causata dagli impianti eolici è molto ridotta nei casi in cui il trasporto dell'energia prodotta avviene tramite l'utilizzo di linee di trasmissione esistenti. Diverso è il caso in cui le linee elettriche siano appositamente progettate e costruite, per il quale, a completamento dello Studio di Impatto Ambientale, dovrà essere allegata una tavola riassuntiva del tracciato e delle caratteristiche fisiche dell'elettrodotto ed una relazione tecnica specialistica di calcolo del campo elettrico e del campo di induzione magnetica (corredata dai rispettivi diagrammi) che metta in luce il rispetto dei limiti della Legge n. 36/2001 e dei relativi Decreti attuativi.

Gli aerogeneratori possono anche essere fonte di interferenza elettromagnetica a causa della riflessione e della diffusione delle onde radio che investono la struttura, ovverosia possono influenzare: le caratteristiche di propagazione delle telecomunicazioni (come qualsiasi ostacolo) e la forma del segnale ricevuto con eventuale alterazione dell'informazione. Dovranno quindi essere predisposte planimetrie da cui evincere eventuali presenze di manufatti e ripetitori ed una tavola contenente l'angolo solido di interferenza da evitare (tale tavola dovrà essere approvata dall'ente responsabile del segnale tramite una propria dichiarazione), mentre per misurare gli effetti di questo fenomeno (se presente) il progettista dovrà ricorrere sia a prove sperimentali che a previsioni teoriche. Il primo metodo consiste nel controllare, tramite rilevamenti effettuati a varie distanze dagli aerogeneratori, la qualità dell'immagine ricevuta, correlandola al livello del segnale riflesso o diffuso dalla struttura del generatore stesso. Il secondo consiste nell'utilizzare modelli matematici per calcolare i livelli del segnale riflesso e diffuso dalle strutture in movimento, in modo da individuare una zona di rispetto oltre la quale il rapporto tra segnale e disturbo è di entità tale da non incidere sulla qualità del radio-servizio stesso.

Una adeguata distanza degli aerogeneratori dalla sorgente del segnale potrà far sì che l'interferenza sia irrilevante.

2. INDIRIZZI TECNICI PER LA PROGETTAZIONE DEGLI IMPIANTI

2.1 Dati di progetto e sicurezza

Come per tutte le strutture civili od industriali, alla base della torre sono necessarie fondazioni che trasferiscono a terra i carichi che agiscono sulla macchina eolica, quali peso proprio, spinta del vento ed azioni sismiche.

Il progetto statico dovrà includere:

- le caratteristiche costruttive delle fondazioni in cemento armato degli aerogeneratori;
- il progetto statico delle fondazioni (elaborati grafici delle opere in scala opportuna, sezioni relative al singolo aerogeneratore e delle relative piazzole di cantiere in funzione delle diverse pendenze del terreno), con allegata relazione di calcolo delle strutture;
- le caratteristiche geotecniche del terreno secondo la relazione geologica, geotecnica ed idrogeologica ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 554/99;
- la progettazione della pala, che dovrà tener conto dell'esigenza di assicurare a essa un'adeguata resistenza a fatica; i carichi variabili sulla pala durante la sua rotazione sono dovuti al peso proprio e a quello di eventuali manicotti di ghiaccio, alle rapide fluttuazioni in direzione e intensità della velocità del vento, al fenomeno dello strato limite (l'intensità del vento che investe le parti più alte del rotore è maggiore di quella che investe le parti più basse);
- la dimostrazione della gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale;
- documentazione attestante la certificazione degli aerogeneratori ad opera di soggetti abilitati, tenendo conto delle condizioni meteorologiche estreme del sito (si consiglia di considerare una velocità massima del vento avente periodo di ritorno pari a 100 anni e durata pari a 1 secondo).

Si sconsiglia l'installazione delle torri su aree in frana o classificate "potenzialmente in frana", nei pressi di bordi di scarpata con strati a franapoggio, indipendentemente dallo stato di fratturazione, nei pressi di creste rocciose molto strette ed allungate (rapporto altezza - larghezza > 0.40).

Al fine di evitare che si inneschino fenomeni di erosione ed alterazioni del profilo naturale del terreno, si sconsiglia l'ubicazione degli aerogeneratori su terreni aventi pendenze superiori al 15%.

Gli sbancamenti e i riporti di terreno dovranno essere i più contenuti possibile; per le opere di contenimento e ripristino saranno utilizzate le tecniche di ingegneria naturalistica.

Si sconsiglia l'ubicazione degli impianti e delle opere ed opere connesse (cavidotti interrati, elettrodotti), in prossimità di compluvi e torrenti montani indipendentemente dal loro bacino idraulico, regime e portate e nei pressi di morfostrutture carsiche quali doline e inghiottitoi.

Dovrà inoltre essere assicurata la protezione dell'impianto eolico in caso di incendio.

Infine data la pericolosità degli olii derivanti dal funzionamento a regime del parco eolico (per esempio olii per lubrificazione del moltiplicatore di giri a tenuta, per freno meccanico e centralina idraulica per i freni delle punte delle pale, olii presenti nei trasformatori elevatori delle cabine degli aerogeneratori), va assicurato l'adeguato trattamento degli stessi e lo smaltimento presso il "Consorzio Obbligatorio degli olii esausti (D.Lgs. n. 95 del 27 gennaio 1992, Attuazione delle Direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli olii usati).

In ogni caso, le informazioni seguenti andranno fornite anche in formato digitale (in uno dei formati informatici commerciali più diffusi *.shp, *.dwg, *.dxf) georiferiti nel sistema di riferimento cartografico ufficiale italiano Gauss-Boaga:

1. localizzazione (puntuale) delle pale o dei tralicci
2. la viabilità esistente (linee)
3. i tratti di strade esistenti da adeguare (linee)
4. le strade da realizzare (linee)
5. il tracciato del collegamento alla RTN (punti e linee)
6. la rete elettrica esistente (linee)
7. le cabine da realizzare

Per i temi dei punti 2 e 6 l'indagine deve essere condotta su un'area sufficientemente grande da consentire un corretto inquadramento dell'intervento (comprensivo di aerogeneratori, strade di servizio e collegamento alla RTN).

2.2 Norme territoriali ed urbanistiche

2.2.1 Distanza delle turbine dal perimetro dell'area urbana

Ogni turbina eolica dovrà distare almeno 15 volte il diametro dell'elica dal confine dell'area edificabile del centro urbano così come definita dal P.d.F. o dal P.R.G. in vigore al momento del rilascio della autorizzazione all'installazione; tale distanza non potrà comunque essere inferiore ai 1,00 km.

2.2.2 Distanza dalle strade provinciali o nazionali

La distanza di ogni turbina eolica da una strada provinciale o nazionale deve essere superiore a 4 volte il diametro dell'elica e comunque non inferiore a 300 m; inoltre tale distanza dovrà essere in ogni caso superiore alla gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale.

2.2.3 Evoluzione dell'ombra giornaliera

Dovrà essere dimostrato, attraverso il calcolo della evoluzione giornaliera dell'ombra riportata sulla strada, che non si verifichino impreviste permanenze di gelo sulle carreggiate.

2.2.4 Distanza dell'elettrodotto AT dall'area urbana

L'elettrodotto in Alta Tensione necessario per la connessione dell'impianto eolico alla Rete di Trasmissione Nazionale, nonché la sottostazione di smistamento dovranno distare almeno 2,00 km dal confine dell'area edificabile del centro urbano così come definita dal P.d.F. o dal P.R.G. in vigore al momento del rilascio della autorizzazione all'installazione.

2.3 Norme tecniche relative alle strade

Il progetto preliminare (nel caso di procedura di verifica di assoggettabilità ambientale) o definitivo (nel caso di procedura di VIA) delle strade di accesso all'impianto deve essere corredato dai profili altimetrici e dalle sezioni tipo; ove l'acclività è elevata, dovranno essere elaborate sezioni specifiche da cui risulti possibile evidenziare le modificazioni che saranno apportate in quella sede. Tali sezioni, accompagnate da una simulazione fotografica, dovranno essere riportate nello Studio di Impatto Ambientale.

2.4 Norme sulle linee elettriche

La progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree dovranno rispettare la Legge n. 339/1986 ed il Regolamento di esecuzione approvato con Decreto del 21.03.1988. Oltre a rispettare la normativa vigente,

- le linee a Media Tensione dovranno seguire, ove possibile, il percorso stradale;
- se la distanza del parco eolico dalla Rete di Trasmissione Nazionale è inferiore ad 1 km, le linee ad Alta Tensione devono confluire in un unico elettrodotto di collegamento, altrimenti l'eventuale elettrodotto di nuova installazione deve essere interrato;
- le linee interrate dovranno essere ad una profondità minima di 1 m, protette, accessibili nei punti di giunzione ed opportunamente segnalate;
- le turbine di potenza superiore a 1 MW devono essere dotate di trasformatore all'interno della torre;
- il valore del campo elettromagnetico dovuto alle linee elettriche da realizzare e/o potenziare, non deve superare il valore previsto dalla Legge n. 36/2001;
- la distanza delle sottostazioni di trasformazione e connessione deve essere inferiore a 2,00 km dal confine dell'area edificabile del centro urbano così come definita dal P.d.F. o dal P.R.G. in vigore al momento del rilascio della autorizzazione all'installazione.

2.5 Le fasi di cantiere

Il cantiere dovrà occupare la minima superficie di suolo, aggiuntiva rispetto a quella occupata dall'impianto e deve interessare, ove possibile, aree degradate da recuperare o comunque suoli già disturbati e alterati. Dovranno essere indicati i percorsi utilizzati per il trasporto delle componenti dell'impianto fino al sito prescelto, privilegiando l'utilizzo di strade esistenti ed evitando la realizzazione di modifiche ai tracciati. Andranno valutati accessi alternativi con esame dei relativi costi in termini ambientali.

Saranno evidenziate le dimensioni massime delle parti in cui potranno essere scomposti i componenti dell'impianto ed i relativi mezzi di trasporto, tra cui saranno da privilegiare quelli che consentono un accesso al cantiere con interventi minimali alla viabilità esistente.

Nel caso sia indispensabile realizzare tratti viari di nuovo impianto essi andranno accuratamente indicati; saranno da preferire quelle soluzioni che consentano il ripristino dei luoghi una volta realizzato l'impianto, in particolare la realizzazione di piste in terra o a bassa densità di impermeabilizzazione aderenti all'andamento del terreno.

Dovrà essere predisposto un sistema di regimazione delle acque meteoriche cadute sull'area di cantiere, e previsti idonei accorgimenti che evitino il dilavamento della superficie del cantiere da parte di acque superficiali provenienti da monte.

Al termine dei lavori il proponente deve procedere al ripristino morfologico, alla stabilizzazione ed inerbimento di tutte le aree soggette a movimento di terra e al ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.

La presenza fisica del cantiere (e successivamente dell'impianto) non deve precludere l'esercizio delle attività agricole nei fondi confinanti e la continuità della viabilità esistente.

Sarà vietato l'abbattimento di alberature stradali ad alto fusto protette.

2.6 Norme sulle dismissioni

Al fine di fornire le adeguate garanzie della reale fase di dismissione degli impianti eolici, il progetto dovrà documentare il soddisfacimento dei seguenti criteri:

- fideiussione bancaria necessaria per coprire gli oneri di ripristino del suolo nelle condizioni naturali da specificare ed allegare agli schemi di Convenzione tra il Soggetto Proponente (Gestore) ed il Comune. Tale polizza fideiussoria dovrà essere pari almeno al 2% dell'importo del valore delle opere da realizzare per l'esecuzione del progetto;
- annegamento della struttura di fondazione in calcestruzzo sotto il profilo del suolo per almeno 1 m;
- rimozione completa delle linee elettriche e conferimento agli impianti di recupero e trattamento secondo la normativa vigente;
- obbligo di comunicazione, a tutti gli Assessorati regionali interessati, della dismissione e/o sostituzione di ciascun aerogeneratore.

In caso di superamento del terzo anno di non funzionamento dell'impianto eolico realizzato non a servizio di uno specifico insediamento produttivo, ma per l'immissione di energia elettrica sulla rete di distribuzione della stessa, l'impianto deve essere obbligatoriamente dismesso.

3. LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE D'INCIDENZA DI IMPIANTI EOLICI

Fatte salve le norme indicate nel paragrafo 1.2 – *Vincoli ambientali ed inserimento urbanistico*, gli interventi ricadenti totalmente o parzialmente nei Siti che concorrono alla realizzazione della Rete Natura 2000 (pSIC e ZPS) sono assoggettati a Valutazione di Incidenza (V.I.) ai sensi dei DPR n. 357/97 e n. 120/03, recante modifiche e integrazioni allo stesso D.P.R. n. 357/97.

Lo studio per la valutazione di incidenza viene elaborato distintamente dalla relazione richiesta per la procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. (*ex artt. 16 e 17 della L. R. n. 11/2001*); nel caso in cui il progetto sia assoggettato a V.I.A., lo Studio d'Impatto Ambientale (S.I.A.) dovrà comprendere una sezione riconoscibile, in cui è fatto esplicito riferimento all'incidenza dell'impianto eolico sul Sito, redatta secondo le procedure di V.I.:

- Le analisi devono essere realizzate a livello del progetto preliminare/definitivo e deve essere svolta sia per l'impianto che per le opere secondarie connesse (linee elettriche, strade di accesso e di servizio, ecc.) considerando le incidenze significative in fase di cantiere, esercizio e dismissione anche relativamente alla loro reversibilità – irreversibilità. Le incidenze, in termini di natura degli impatti, devono essere riferite al breve, medio e lungo periodo.
- La probabilità di incidenze significative su habitat e specie e sull'integrità del sito può derivare non soltanto da impianti situati all'interno del sito, ma anche da progetti ricadenti al loro esterno (per esempio l'avifauna di una zona umida può essere danneggiata da un impianto eolico situato ad una distanza critica dai confini del sito, una popolazione di rapaci può scomparire a causa della realizzazione di impianti eolici nei pressi delle sue aree di caccia).
- Le analisi ecologiche su fauna flora ed ecosistemi, come di seguito specificato, devono riguardare un'area pari a 10 volte l'estensione dell'area di intervento posta in posizione baricentrica se estesa planimetricamente; mentre 20 volte la larghezza e 2 volte la lunghezza se l'opera è lineare.

La relazione deve possedere gli elementi necessari ad individuare e valutare i possibili impatti su habitat e specie di interesse comunitario, (Direttiva 92/43/CEE e 79/409 CEE e loro successive modifiche), per la cui tutela il sito è stato individuato. I contenuti minimi per le Valutazioni di Incidenza sui Siti Natura 2000 comprendono:

- Valutazione preventiva delle alternative di progetto;
- Descrizione delle caratteristiche tecniche e fisiche del progetto, attività necessarie alla realizzazione dell'opera e delle motivazioni che ne rendono necessaria la realizzazione;
- Cartografia del pSIC e/o ZPS (scala 1:25.000) con l'individuazione dell'area interessata dal progetto, comprensiva degli spazi occupati durante la fase di costruzione e di esercizio; individuazione cartografica di eventuali Siti Natura 2000 limitrofi, Aree Protette istituite o in itinere, interessate interamente o parzialmente dal progetto.
- Georeferenziazione della localizzazione delle turbine.
- Archivio fotografico che illustri le caratteristiche del Sito Natura 2000, con particolare riferimento alle zone interessate direttamente o indirettamente dall'opera.
- Analisi sulle singole componenti ambientali secondo quanto esplicitato nei paragrafi successivi.

3.1 Vegetazione e flora

- ✓ Elenco floristico, attraverso rilevamento su campo, dell'area d'intervento e dell'intorno indicando le specie incluse nelle schede Natura 2000 (in www.regione.puglia.it/parchi) ed evidenziando le specie di importanza comunitaria (Direttiva 92/43/CEE) e quelle incluse nella "Liste Rosse Regionali" della Società Botanica Italiana.
- ✓ Carta botanico-vegetazionale (scala 1:10.000) redatta sulla base delle associazioni vegetali presenti individuate secondo i criteri della fitosociologia con l'indicazione dei confini di Aree Protette di qualsiasi livello e dei vincoli presenti (idrogeologico; paesaggistico; zone di protezione della fauna e di ripopolamento faunistici; ecc.)
- ✓ Analisi dello stato di conservazione delle specie presenti con l'individuazione dei livelli di criticità.

3.2 Fauna

- ✓ Elenco faunistico, attraverso rilevamento diretto, comprendente: mammiferi (in particolare chiroteri), uccelli, anfibi, rettili, insetti, presenti indicando le specie incluse nelle schede Natura 2000 (in www.regione.puglia.it/parchi) ed evidenziando le specie di importanza comunitaria (Direttiva 92/43/CEE) e quelle presenti nella "Lista rossa dei vertebrati".
- ✓ Carta in scala adeguata (1:1.000 – 1:10.000), sulla base di rilevamenti specifici, della presenza di aree di importanza faunistica per le specie indicate nelle schede Natura 2000 quali siti di riproduzione, rifugio, svernamento, alimentazione e corridoi di transito utilizzati dall'avifauna migratoria e dai grossi Mammiferi e grotte utilizzate da popolazioni di chiroteri.
- ✓ Analisi dello stato di conservazione delle specie presenti con l'individuazione dei livelli di criticità.
- ✓ Censimento delle coppie nidificanti dei rapaci critici in un'area di studio estensiva di almeno 10 Km di raggio intorno alle aree interessate dall'intervento.
- ✓ Studio delle migrazioni diurne e notturne durante il passo primaverile e autunnale, da svolgersi mediante analisi bibliografica e sopralluoghi sul campo durante almeno 2 stagioni idonee.
- ✓ Indicazione cartografica in scala adeguata (1:25.000 - 1:50.000) della direzione dei venti dominanti.
- ✓ Analisi dell'impatto svolta distintamente per i Chiroteri, i grossi Mammiferi e per i gruppi di specie e le specie di avifauna particolarmente sensibili, (vedi Allegato A2). L'analisi deve valutare in particolare i seguenti fattori di impatto: probabilità di decessi per collisione, variazione della densità di popolazione, alterazione della dinamica di popolazione delle specie.

3.3 Habitat ed ecosistemi

- ✓ Elenco degli habitat presenti, attraverso rilevamento diretto, indicando quelli inclusi nelle schede Natura 2000 e la loro copertura percentuale all'interno del sito (in www.regione.puglia.it/parchi).
- ✓ Analisi ecologiche riguardanti catene alimentari, piramidi ecologiche, quantificazione della percentuale di habitat sottratto all'ecosistema in seguito all'intervento, in riferimento alle presenze florofaunistiche e alle esigenze alimentari delle specie d'interesse.
- ✓ Simulazione della dinamica delle popolazioni post-intervento e stima della perdita del potenziale biologico in relazione all'impatto apportato dall'intervento ai comportamenti riproduttivi e alimentari delle specie e alla loro diffusione naturale o artificiale.
- ✓ Analisi dettagliata qualitativa e quantitativa degli impatti, temporanei e/o permanenti, indotti dalla realizzazione dall'intervento sulle singole specie, sui popolamenti di fauna, flora e sull'ecosistema nel suo complesso.
- ✓ Devono essere valutati anche gli impatti cumulativi su specie e habitat derivanti dalla presenza di altri parchi eolici o di altre opere nella medesima area, mediante chiara indicazione sulla eventuale presenza e ubicazione di altri parchi eolici nel Sito Natura 2000.

3.4 Mitigazione degli impatti, compensazione, interventi di recupero ambientale

È indispensabile elaborare una descrizione, a fronte degli impatti quantificati, delle misure di mitigazione adottate e le rispettive modalità di attuazione. In ogni caso è opportuno:

- ✓ il massimo ripristino possibile della vegetazione eliminata durante la fase di cantiere e restituzione alle condizioni iniziali delle aree interessate dall'opera non più necessarie alla fase di esercizio (piste, aree di cantiere e di stoccaggio dei materiali).
- ✓ nella fase di costruzione, limitare al minimo le attività di cantiere nel periodo riproduttivo delle specie animali.
- ✓ Le nuove strade realizzate a servizio degli impianti devono essere chiuse al pubblico passaggio (ad esclusione dei proprietari) ed essere utilizzate esclusivamente per le attività di manutenzione degli stessi.
- ✓ evitare la disposizione in un'unica e lunga fila di aerogeneratori, poiché è stato individuato un impatto maggiore rispetto ad una distribuzione in gruppi degli aerogeneratori (*Winkelman*, 1995).
- ✓ utilizzare aerogeneratori con torri tubolari e non a traliccio, con bassa velocità di rotazione delle pale (max. 33 rpm) e privi di tiranti.
- ✓ applicare accorgimenti, nella colorazione delle pale, tali da aumentare la percezione del rischio da parte dell'avifauna. Per esempio colorare una sola delle tre pale di nero lasciando le altre due bianche mitiga notevolmente l'effetto di "motion smear", questo rende più facile all'avifauna riuscire in tempo utile a modificare la traiettoria di volo (*Hodos*, 2000).
- ✓ prevedere l'interruzione temporanea dell'attività degli aerogeneratori durante i periodi di elevata attività o di intensa migrazione delle specie critiche.

- ✓ nella scelta del sito, privilegiare la minima distanza dalla rete elettrica di immissione.
- ✓ al fine di eliminare i rischi di elettrocuzione e collisione, interrare le linee elettriche all'interno dell'impianto e porre in cabina eventuali interruttori e trasformatori.
- ✓ per il trasporto dell'energia, interrare le linee elettriche a bassa e media tensione; per quelle ad alta tensione, qualora non interrate, dovranno essere dotate di spirali o sfere colorate.
- ✓ durante la fase di cantiere, impiegare tutti gli accorgimenti tecnici possibili per ridurre la dispersione di polveri sia nel sito che nelle aree circostanti.

Devono inoltre essere descritti gli interventi di compensazione, recupero ambientale, o ripristino di habitat, previsti, allegando la relativa cartografia di dettaglio in scala adeguata all'estensione dell'intervento.

4. ELABORATI CARTOGRAFICI

Ferme restando le indicazioni sommarie riguardanti la produzione cartografica riportate nei paragrafi precedenti, tutte le fasi e le verifiche progettuali dovranno essere presentate, oltre che su supporto cartaceo nelle scale di rappresentazione indicate, anche in formato digitale elaborato nei formati e sulle basi cartografiche di seguito indicate.

Il Sistema di riferimento cartografico dovrà essere univoco per tutte le elaborazioni numeriche e le collocazioni spaziali georeferenziate: Sistema Nazionale Gauss-Boaga, fuso Est, datum Roma '40 (Ellissoide Internazionale orientato a Roma M. Mario), coeff. di contrazione 0,9996. Le coordinate indicate dovranno avere una rappresentazione completa e non sarà ammesso il ricorso alle grandi traslazioni sugli assi E ed N.

Le rappresentazioni territoriali, sia cartografiche che di altro tipo, interesseranno una zona sufficientemente ampia tale da comprendere almeno i "bacini visuali".

4.1 Basi cartografiche

Le basi cartografiche, da adoperare come supporto alla progettazione ed alle verifiche normate, saranno le più aggiornate disponibili. Per interventi di particolare complessità, costituiti da un numero di aerogeneratori superiore a 15 o comunque di potenza superiore a 30MW, è richiesto l'utilizzo di cartografia numerica alla scala media (1:10.000/5.000) eseguita a partire da riprese aerofotogrammetriche di data non anteriore ad un anno.

I requisiti minimi dovranno seguire le indicazioni indicate di seguito.

- Cartografia di inquadramento (1:50.000/25.000): Fogli I.G.M. 1:50.000 serie 50 e 50/L, anni '70, rasterizzata e georeferenzata (con esclusione delle tavolette I.G.M. 1:25.000 e dei fogli 1:50.000 anni '50);
- Cartografia a scala media: Carte tecniche numeriche (vettoriali) a livello regionale, provinciale e comunale (C.T.N.R., C.T.N.P., C.T.N.C.) oppure, se non esistenti, cartografia raster georeferenzata, ortofoto digitali alla scala nominale 1:10.000 (AIMA, AGEA, CGR, etc.), immagini da satellite solo se ortoproiettate e con risoluzione non inferiore ad 1 m;
- Cartografia di dettaglio: (1:2.000/1.000): Carte tecniche numeriche esistenti o prodotte per l'uso specifico.

4.2 Formati e struttura dati

La struttura dei dati progettuali dovrà fare strettamente riferimento alla loro possibile gestione in un Sistema Informativo a base Geografica (S.I.T., G.I.S.); sarà posta particolare attenzione alla ricostruzione topologica di tutte le entità grafiche inserite (elementi puntuali, lineari ed areali).

La struttura ed il formato dei dati, elaborati in ambiente G.I.S., deve seguire le più recenti evoluzioni di tale settore. Viene prescritto l'uso di un solo magazzino di dati (GeoDatabase), costruito su un DataBase relazionale, che deve contenere l'integrazione fra i dati geometrici ed alfanumerici. La struttura dei dati sarà quindi preferibilmente quella propria del Sistema Informativo Territoriale installato presso gli Assessorati regionali competenti e cioè:

- file *.mdb, DataBase compatibile Microsoft Access ver.97 o sup.

In tale ambiente andranno costruiti, con un numero opportuno di GeoDatabase, i dati cartografici di base sia vettoriali che raster, i dati cartografici tematici accessori, i dati geometrici ed alfanumerici progettuali. Operando in tale ambiente sarà possibile utilizzare direttamente anche dati esistenti in distribuzione o in prevista distribuzione da parte dell'Ente Regionale quali, tra gli altri, il PUTT/P numerizzato, i Piani di area vasta integrati nel DRAG, i pSIC, le ZPS, le Aree naturali Protette regionali *ex* L.R.19/97 e nazionali *ex* LL. n. 394/1991 e 426/1998, il P.R.A.E.

In alternativa sarà possibile strutturare i dati in un formato G.I.S. di interscambio di cui è possibile la lettura in altri Sistemi:

- Shape file (file *.shp ed accessori).

4.3 Elaborazioni tridimensionali

Viene fortemente incoraggiato l'uso di elaborazioni tridimensionali a partire da cartografia raster georeferenziata o da ortofoto o immagini da satellite ad alta risoluzione. La costruzione degli "sky-line", delle visuali ricostruite e dei "bacini visivi" sarà effettuato, sempre a partire da rappresentazioni cartografiche aggiornate, sulla base di modelli digitali del terreno (DTM o DEM) di maglia non inferiore ai 20x20 m.

Sarà effettuata la ricostruzione dei "bacini visivi" su una cartografia di scala non inferiore a 1:25.000 con metodologie automatiche o manuali; con tale termine la perimetrazione territoriale da cui risulta visibile ogni impianto eolico per la sua totale altezza in riferimento agli ostacoli visivi sia naturali che artificiali.

ALLEGATO A1**- Elenco delle aree critiche per la realizzazione di impianti eolici**

Nelle more dell'approvazione del Piano Energetico Ambientale Regionale, al fine di tutelare il valore naturalistico e paesaggistico di alcune aree è da considerarsi critica la localizzazione di un impianto eolico nelle:

- Aree Protette, nazionali e regionali, istituite ai sensi della L. 394/91 e della L.R. 19/97; oasi di protezione ai sensi della L.R. 27/98.
- aree pSIC e ZPS ai sensi della direttiva 92/43/CEE (cosiddetta direttiva "habitat") e della direttiva 79/409/CEE (cosiddetta direttiva "uccelli") e rientranti nella rete ecologica europea "Natura 2000";
- Zone Umide e Aree di importanza avifaunistica, Important Birds Areas – IBA – Progetto del Birdlife International (vedi Allegato A3);
- aree soggette a vincolo paesaggistico (P.U.T.T./PBA).

Nelle aree limitrofe a quelle prima individuate occorrerà valutare attentamente la incidenza di un eventuale impianto eolico caso per caso, in ragione degli impatti potenziali.

Al fine di effettuare uno screening preliminare il proponente potrà fare riferimento alla matrice di seguito riportata a titolo esemplificativo:

CRITERIO	MOTIVAZIONE
L'intervento è a meno di 500 metri dall'area vincolata	Atteso l'impatto acustico
Dall'area vincolata è visibile l'impianto	Atteso l'impatto visivo
L'area vincolata è tale per la presenza di particolari specie di uccelli	Atteso un maggior impatto sulla avifauna piuttosto che sulla teriofauna
L'intervento è a meno di 1 Km da zone umide e/o critiche per presenza significativa e rilevante di avifauna.	Atteso impatto negativo sulla dinamica di popolazione di specie di
L'intervento è posto su valichi o crinali montani.	Atteso impatto negativo sulla avifauna.
L'intervento è ameno di 1 Km da grotte popolate da chiroteri.	Atteso impatto negativo sulla dinamica di popolazione dei chiroteri
Ecc.	

Dagli esiti dell'applicazione di tale strumento si potrà avere una prima indicazione utile a capire se attivare un processo di V.I.A. o considerare altri siti.

In via generale nella scelta dei siti idonei all'insediamento di un parco eolico sarebbe opportuno implementare le variabili trattate nel documento di indirizzo tecnico in ambiente GIS e far scaturire la scelta localizzativa dal confronto di scenari possibili.

ALLEGATO A2**- Gruppi avifaunistici prevalentemente sensibili agli impatti generati dagli impianti eolici e relative specie di appartenenza**

In tabella sono indicati le specie e i gruppi di specie, presenti in Puglia, particolarmente sensibili agli impatti generati dagli impianti eolici.

Nella tabella non è stato considerato il gruppo dei *Passeriformes* (rappresentato in Puglia da circa 70 specie principali) su cui va segnalato un impatto dovuto principalmente a disturbo (allontanamento) (*Johnson et al*, 2000)

Inoltre è opportuno segnalare alcune differenze di volo di particolari gruppi di uccelli migratori:

- Su isole di ridotte dimensioni, dove i migratori notturni sostano in gran numero, è presumibile un'elevata probabilità di collisione con ostacoli, quali le pale eoliche;
- Le specie acquatiche seguono principalmente la fascia costiera e il corso dei principali fiumi;
- I rapaci sfruttano per il volo le correnti ascensionali e in periodo riproduttivo la tecnica di caccia li rende particolarmente vulnerabili all'impatto con ostacoli aerei lineari, come conduttori elettrici o pale eoliche.

Gruppo Tassonomico di appartenenza.	Tipologia di Impatto			Principali specie presente in Puglia	
	Disturbo (Allontanamento)	Collisione	Perdita/Alterazione di habitat	Nome scientifico	Nome italiano
Ord. <i>Accipitriformes</i> (Nibbi; Albanelle; Aquile)	X	X	X	<i>Accipiter gentilis</i>	Astore
				<i>Accipiter nisus</i>	Sparviere
				<i>Buteo buteo</i>	Poiana
				<i>Buteo rufinus</i>	Poiana codabianca
				<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude
				<i>Circus cyaneus</i>	Albanella reale
				<i>Circus macrourus</i>	Albanella pallida
				<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore
				<i>Circaetus gallicus</i>	Biancone
				<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno
				<i>Milvus milvus</i>	Nibbio reale
				<i>Neophron percnopterus</i>	Capovaccaio
Ord. <i>Anseriformes</i> (Anatre; Oche)	X	X		<i>Aythya ferina</i>	Moriglione
				<i>Aythya fuligula</i>	Moretta
				<i>Aythya marila</i>	Moretta grigia
				<i>Aythya nyroca</i>	Moretta tabaccata
				<i>Anas acuta</i>	Codone
				<i>Anas clypeata</i>	Mestolone
				<i>Anas crecca</i>	Alzavola

Gruppo Tassonomico di appartenenza.	Tipologia di Impatto			Principali specie presente in Puglia	
	Disturbo (Allontanamento)	Collisione	Perdita/Alterazione di habitat	Nome scientifico	Nome italiano
				<i>Anas penelope</i>	Fischione
				<i>Anas platyrhynchos</i>	Germano reale
				<i>Anas querquedula</i>	Marzaiola
				<i>Anas strepera</i>	Canapiglia
				<i>Anser albifrons</i>	Oca lombardella maggiore
				<i>Anser anser</i>	Oca selvatica
				<i>Anser fabalis</i>	Oca granaiola
				<i>Bucephala clangula</i>	Quattrocchi comune
				<i>Netta rufina</i>	Fistione turoc
				<i>Mergus merganser</i>	Smergo maggiore
				<i>Mergus serrator</i>	Smergo minore
				<i>Tadorna ferruginea</i>	Casarca comune
				<i>Tadorna tadorna</i>	Volpoca
				Ord. <i>Charadriiformes</i> (Sterne; Gabbiani; Limicoli)	X
<i>Sterna caspia</i>	Sterna maggiore				
<i>Sterna birundo</i>	Sterna comune				
<i>Sterna sandvicensis</i>	Beccapesci				
<i>Calidris canutus</i>	Piovanello maggiore				
<i>Chlidonias hybridus</i>	Mignattino piombato				
<i>Chlidonias niger</i>	Mignattino comune				
<i>Gelochelidon nilotica</i>	Sterna zampenere				
<i>Larus audouinii</i>	Gabbiano corso				
<i>Larus argentatus</i>	Gabbiano reale				
<i>Larus genei</i>	Gabbiano roseo				
<i>Larus melanocephalus</i>	Gabbiano corallino				
<i>Larus ridibundus</i>	Gabbiano comune				
<i>Tringa erythropus</i>	Totano moro				
<i>Tringa glareola</i>	Piro piro boschereccio				
<i>Actitis hypoleucos</i>	Piro piro piccolo				
<i>Philomachus pugnax</i>	Combattente				
<i>Tringa nebularia</i>	Pantana euroasiatica				
<i>Tringa totanus</i>	Pettegola				
<i>Limosa lapponica</i>	Pittima minore				
<i>Limosa limosa</i>	Pittima reale				
<i>Numenius phaeopus</i>	Chiurlo piccolo				
<i>Numenius tenuirostris</i>	Chiurlottello				
<i>Gallinago gallinago</i>	Beccaccino				
<i>Gallinago media</i>	Crocolone				
<i>Scolopax rusticola</i>	Beccaccia				
<i>Vanellus vanellus</i>	Pavoncella				
<i>Charadrius alexandrinus</i>	Fratino				
<i>Glareola pratensis</i>	Pernice di mare comune				
<i>Burbinus oedicnemus</i>	Occhione				
<i>Pluvialis apricaria</i>	Piviere dorato				
<i>Pluvialis squatarola</i>	Pivieressa				
<i>Himantopus himantopus</i>	Cavaliere d'Italia				
<i>Recurvirostra avosetta</i>	Avocetta comune				

Gruppo Tassonomico di appartenenza.	Tipologia di Impatto			Principali specie presente in Puglia	
	Disturbo (Allontanamento)	Collisione	Perdita/Alterazione di habitat	Nome scientifico	Nome italiano
				<i>Haematopus ostralegus</i>	Beccaccia di mare euroasiatica
Ordine <i>Ciconiiformes</i> (Aironi, Cicogne)	X	X		<i>Platalea leucorodia</i>	Spatola
				<i>Plegadis falcinellus</i>	Mignattaio
				<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca
				<i>Ciconia nigra</i>	Cicogna nera
				<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso
				<i>Ardea cinerea</i>	Airone cinerino
				<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto
				<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore
				<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta
				<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora
<i>Botaurus stellaris</i>	Tarabuso				
<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino				
Ord. <i>Falconiformes</i> (Falchi)	X		X	<i>Falco biarmicus</i>	Lanario
				<i>Falco columbarius</i>	Smeriglio
				<i>Falco peregrinus</i>	Pellegrino
				<i>Falco vespertinus</i>	Falco cuculo
				<i>Falco eleonora</i>	Falco della regina
<i>Falco subbuteo</i>	Lodolaio				
Ord. <i>Falconiformes</i> (Falchi)	X	X	X	<i>Falco naumanni</i>	Grillaio
				<i>Falco tinnunculus</i>	Gheppio
Fam. <i>Phalacrocoracidae</i> (Cormorani)	X	X		<i>Phalacrocorax carbo sinensis</i>	Cormorano comune
				<i>Phalacrocorax pygmeus</i>	Marangone minore
Fam. <i>Gruidae</i> (Gru)	X	X		<i>Grus grus</i>	gru
Fam. <i>Phoenicopteriformes</i> (Fenicotteri)	X	X		<i>Phoenicopiterus ruber</i>	Fenicottero maggiore
Fam. <i>Podicipedidae</i> (svassi)	X			<i>Podiceps cristatus</i>	Svasso maggiore
				<i>Tachybaptus ruficollis</i>	Tuffetto
Fam. <i>Procellariidae</i> (Berte)	X			<i>Calonectris diomedea</i>	Berta maggiore
Ord. <i>Stringiformes</i> (Rapaci notturni)	X	X		<i>Athene noctua</i>	Civetta
				<i>Strix aluco</i>	Allocco
				<i>Asio flammeus</i>	Gufo di palude
				<i>Asio otus</i>	Gufo comune
				<i>Bubo bubo</i>	Gufo reale
				<i>Otus scops</i>	Assiolo
<i>Tyto alba</i>	Barbagianni				

(Fonte dei dati: "Indagine bibliografica sull'impatto dei parchi eolici sull'avifauna" – Regione Toscana luglio 2002; "Linee guida per la valutazione dell'impatto ambientale degli impianti eolici" – Regione Toscana aprile 2003; Langston e Pullan -2002; Numerosa bibliografia scientifica; *Schede Natura 2000 – Progetto Bioitaly* Regione Puglia 2000)

ALLEGATO A3
- Elenco Zone Umide – Regione Puglia

Denominazione Sito	Prov.	Tipologia	Forma di tutela
<i>Laguna di Lesina, con il cordone dunoso antistante ed i rilievi collinari retrostanti</i>	FG	laguna costiera	- RNS - ZPS IT9110031
<i>Lago di Varano, con il cordone dunoso antistante ed i rilievi collinari retrostanti</i>	FG	lago costiero	- RNS - SIC IT9110001
<i>Palude di Frattarolo</i>	FG	vasca di espansione	- RNS - ZPS IT911007/ SIC IT9110005
<i>Terra Apuliae, con la valle del Cervaro</i>	FG	valle di pesca	- SIC IT9110005
<i>ex Daunia Risi</i>	FG	vasche di espansione	- SIC IT9110005
<i>Saline di Margherita di Savoia</i>	FG	salina	- RNS - Zona Umida Ramsar - SIC IT9110005/ ZPS IT9110006
<i>Valle dell'Ofanto, con l'invaso di Capacciotti</i>	BA	corso d'acqua perenne	- SIC IT9120011
<i>Laghi di Conversano</i>	BA	stagni collinari	- SIC IT9120006
<i>Torre Guaceto, con il Canale Reale</i>	BR	stagno costiero	- RNS - Zona Umida Ramsar - SIC IT9140005/ ZPS IT9140008
<i>Stagni e saline di Punta della Contessa</i>	BR	stagni e saline costiere	- Parco naturale regionale - SIC IT9140003 / ZPS IT9140003
<i>Palude Rauccio, con le sorgenti di Idume</i>	LE	stagno costiero	- Parco naturale regionale - SIC IT9150006
<i>Le Cesine</i>	LE	stagno costiero	- RNS - SIC IT9150032/ ZPS IT9150014
<i>Palude di Tamari</i>	LE	stagno sub-costiero	- SIC IT9150022
<i>Laghi Alimini, con i versanti circostanti</i>	LE	laghi costieri	- SIC IT9150011
<i>Stagni di Ugento, con il cordone dunoso antistante ed i rilievi collinari retrostanti</i>	LE	stagni costieri	- SIC IT9150009
<i>Palude del Capitano, con il cordone dunoso antistante</i>	LE	stagno costiero	- SIC IT9150013
<i>Palude del Conte, con il cordone dunoso antistante</i>	LE	stagno costiero	- SIC IT9150027
<i>Saline di Torre Colimena</i>	TA	stagno costiero	- SIC IT9130001
<i>Dune di Campo Marino, con le foci dei torrenti Boraco e Chidro</i>	TA	cordone dunoso	- SIC IT9130003
<i>Mar Piccolo, con le paludi ("Il Padule", "La Vela") e le saline</i>	TA	golfo marino	- Oasi di protezione - SIC IT9130004

<i>circostanti ("Salina piccola", "Salina grande" e "Salina del Mar Piccolo")</i>			
<i>Foce del Torrente Saccione, fra le torri Romitelli e Fantina</i>	FG	apparato fociale torrentizio	- SIC IT9110015
<i>Pantano di Sfinale, con il cordone dunoso antistante ed i rilievi collinari retrostanti</i>	FG	stagno costiero	- SIC IT9110025
<i>Valle del Fortore, con l'invaso di Occhito</i>	FG	fiume con lago artificiale	- Oasi di protezione animale - SIC IT9110002
<i>Corso del Cervaro, con il Bosco dell'Incoronata</i>	FG	fiume con vegetazione idrofila ed igrofila	- SIC IT9110032
<i>Valle di S. Floriano</i>	FG	valle di pesca	- SIC IT9110005
<i>Palude Auriscianne o Boccadoro, con il cordone dunoso antistante</i>	BA	stagno costiero	- SIC IT9120016
<i>Stagni costieri fra le torri Canne e S. Leonardo</i>	BR	stagni costieri	- SIC IT9140002
<i>Pantanagianni-S.Sabina</i>	BR	stagni costieri	- SIC IT9140019
<i>Valle del Canale Giancola</i>	BR	Valle con foce di incisione torrentizia	- SIC IT9140009
<i>litorale di Gallipoli, con l'isola di S. Andrea</i>	LE	Cordoni dunosi	- SIC e ZPS IT9150015
<i>Lago Salinella</i>	TA	stagno costiero	- RNR individuata dalla L.R. 19/97
<i>Cutini Scaranappe e Falascone</i>	FG	stagno montano	- RNS - ZPS IT9110017
<i>Lago d'Otri</i>	FG	stagno montano	- SIC IT9110004 /ZPS IT9110018
<i>Palude di Gusmai, con cordone dunoso antistante e rilievi collinari retrostanti</i>	FG	stagno costiero	- SIC IT9110025
<i>Valloni sud-garganici (Paradiso, Scaloria e Ripa di Sasso)</i>	FG	sistema torrentizio	- SIC IT9110008
<i>Lago Pescara</i>	FG	laghetto montano	- SIC IT9110003

(Adattato da: *Studio di fattibilità per la conservazione e la valorizzazione del sistema delle zone umide pugliesi – Assessorato all'Ambiente - Regione Puglia luglio 2000*).

Siti IBA – Important Birds Areas
(individuate da Bird Life International, cfr. Aree Importanti per l'Avifauna in Italia, Ministero per le politiche agricole e forestali, 2000)

Denominazione Sito	Provincia
<i>Monti della Daunia</i>	Foggia
<i>Isole Tremiti</i>	Foggia
<i>Promontorio del Gargano</i>	Foggia
<i>Laghi di Lesina e Varano</i>	Foggia
<i>Zone Umide del Golfo di Manfredonia</i>	Foggia
<i>Le Murge</i>	Bari
<i>Isola di Sant'Andrea</i>	Lecce
<i>Gravine</i>	Taranto
<i>Le Cesine</i>	Lecce
<i>Capo d'Otranto</i>	Lecce

ALLEGATO A4
- Elenco delle autorizzazioni da acquisire

La costruzione di impianti eolici è subordinata al rilascio delle seguenti autorizzazioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati:

1. Concessione edilizia, rilasciata dal Comune competente per territorio;
2. Il giudizio di compatibilità ambientale a seguito delle procedure di valutazione di impatto ambientale rilasciata dalla Regione Puglia;
3. La valutazione d'incidenza, effettuata dalla Regione Puglia in accordo con le modalità previste dai DPR 357/1997 e DPR 120/2003 qualora l'impianto ricada in un'area della rete Natura 2000, ed ai sensi della L.R. n. 11 del 12.04.2001;
4. La dichiarazione di compatibilità paesistico ambientale ai sensi delle NTA del PUTT/PBA, rilasciata dalla Regione Puglia;
5. L'autorizzazione al rilascio delle concessioni per l'esercizio di attività elettriche che non siano di competenze statale, art. 23 della LR 10 del 17 maggio 1999;
6. L'autorizzazione alla costruzione dell'elettrodotto di collegamento dell'impianto eolico alla rete elettrica e della cabina di trasformazione che sono pertinenza del produttore, rilasciata dalla Regione Puglia;
7. Il nulla osta delle Forze Armate (Esercito, Marina Aeronautica) per le servitù militari e per la sicurezza del volo a bassa quota;
8. Eventuali altri pareri o nulla osta, solo qualora i siti siano interessati a particolari vincoli o servitù, rilasciati dalle autorità competenti.

ALLEGATO A5
**- Requisiti minimi contenuti negli schemi di Convenzione tra il
Soggetto Proponente (Gestore) ed il Comune**

E' necessario che il soggetto proponente stipuli una convenzione con il comune (o i comuni) in cui ricade l'area di intervento. La convenzione coinvolgerà anche il comune limitrofo nel caso in cui l'impianto abbia impatti anche al di fuori del comune di insediamento.

A questo proposito, pur riconoscendo che la possibilità di determinare impatti andrebbe valutata caso per caso, al fine di evitare l'insorgere di controversie tra le amministrazioni comunali si assume che il comune (o i comuni) limitrofo sia coinvolto quando la macchina più vicina disti meno di 500 metri dal proprio confine amministrativo.

Nello schema di convenzione non devono mancare:

- fideiussione bancaria pari al 10% dell'investimento;
- fideiussione pari a non meno del 2% del valore dell'aerogeneratore (con il termine aerogeneratore si intende il completo: palo+navicella+pale) finalizzata alla dismissione dell'aerogeneratore stesso ed al ripristino dello stato dei luoghi (la fondazione di calcestruzzo armato sarà ricoperta con terreno vegetale seguendo la quota del piano di campagna);
- fideiussione di 5 euro a metro per le piste da realizzare ex-novo finalizzate ad interventi di ripristino al termine dell'esercizio dell'impianto;
- studio di prefattibilità economico-ambientale che preveda almeno un anno di rilevazioni anemometriche certificate da un laboratorio pubblico;
- impegno del soggetto proponente di dismettere l'impianto in caso di mancato funzionamento dello stesso per più di tre anni (il funzionamento deve essere certificato dal G.R.T.N. in relazione all'immissione in rete di energia elettrica prodotta). Tale clausola non riguarda gli aerogeneratori installati a servizio di specifica attività produttiva.

Bibliografia di riferimento

- Campedelli T., Tellini Florenzano G., 2002 “Indagine bibliografica sull’impatto dei parchi eolici sull’avifauna” – Centro Ornitologico Toscano.
- Commissione Europea, 2000 – “Guida all’interpretazione dell’art. 6 della Direttiva 92/43/CEE”.
- Commissione delle Comunità Europee, 2000 “Comunicazione della Commissione sul principio di precauzione” COM (2000), Bruxelles.
- ENEA, “Energia eolica: aspetti tecnici, ambientali e socio-economici”, edito da ENEA Unità Comunicazione e Informazione, 2000.
- Enel Green Power: Rapporto con l’ambiente, in:
http://enelgreepower.enel.it/it/energia/eolico/rapp_ambiente.html
- Enel Green Power: Tecnologia, in:
<http://enelgreepower.enel.it/it/energia/eolico/tecnologia.html>
- Forconi P., Fusari M., 2002 “Linee guida per minimizzare l’impatto degli impianti eolici sui rapaci” in AA.VV. 2002 1° Convegno Italiano rapaci diurni e notturni, Villa Fianchetti, Preganziol (TV), 9-10 marzo 2002.
- Forconi P., Fusari M., 2002 “Analisi dell’impatto degli impianti eolici sulla fauna e criteri di mitigazione”, Convegno “L’eco-compatibilità delle centrali eoliche nell’Appennino umbro-marchigiano” – Centro Studi Eolici – Fossato di Vico (PG) 22 marzo 2002.
- Gariboldi A., Rizzi V., Casale F., 2000 “Aree Importanti per l’Avifauna in Italia” - BirdLife International & Ministero per le Politiche Agricole e Forestali.
- Giunta Regionale della Regione Marche 2002 – Deliberazione 16 luglio 2002 n. 1324 – “Procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA): Impianti industriali per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento. Criteri ed indirizzi per la loro valutazione”.
- Giunta Regionale della Regione Campania 2001 – Deliberazione 15 novembre 2001 n. 6148 – “Approvazione delle procedure ed indirizzi per l’installazione di impianti eolici sul territorio della Regione Campania”.

Giunta Regionale della Regione Liguria 2002 – Delibera 5 settembre 2002 n. 966 – “Criteri per l’elaborazione della relazione di verifica/screening di cui all’art. 10 della L.R. 38/98 per impianti eolici”.

Giunta Regionale della Regione Basilicata 2002 – Delibera 24 giugno 2002 n. 1138 – “Atto di indirizzo per il corretto inserimento nel paesaggio degli impianti eolici”.

Giunta Regionale della Regione Toscana - Bozza di lavoro ultima versione aprile 2003 – “Linee guida per la valutazione dell’impatto ambientale degli impianti eolici”

Hodos W., Potocki A., Storm T. and Gafney M., 2000 “Reduction of Motion Smear to reduce avian collision with Wind Turbines” - Proceedings of national Avian – Wind Power Planning Meeting IV. May 16-17 2000, Carmel, California.

Langston R.H.W., Pullan J.D., (2002) Windfarms and birds: analysis of the effects of windfarms on birds, and guidance on environmental assesment criteria and site selection issues. BirdLife report.

Regione Puglia – Assessorato All’Ambiente, 2000 “Studio di fattibilità per la conservazione e la valorizzazione del sistema delle zone umide pugliesi”.

Schede Natura 2000 - Progetto Bioitaly Regione Puglia 2000 in: www.regione.puglia.it/parchi

Winkelman J.E., 1994 “Bird/wind turbine investigations in Europe” - Proceedings of national Avian – Wind Power Planning Meeting. Jul 20-21 1994, Lakewood, Colorado.

WWF - Garanzie procedurali/ in: <http://www.wwf.it/lavoro/impiantieolici>.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 2004, n. 133

Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III A Italia-Grecia 2000-2006. Asse 4 “Assistenza tecnica e gestione del Programma”. Misura 4.1 “Gestione, Attuazione, Sorveglianza e Controllo”. Conferimento all’I.P.R.E.S. incarico collaborazione e assistenza tecnica.

Il Presidente dr. Raffaele Fitto, sulla base dell’istruttoria espletata dall’Ufficio Cooperazione con i Paesi in Via di Sviluppo, confermata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue:

Con Comunicazione agli Stati membri n. 2000/C 143/08 del 28 aprile 2000, la Commissione delle Comunità Europee ha stabilito gli orientamenti dell’Iniziativa Comunitaria riguardante la cooperazione transeuropea.

Con Decisione C (2003) 108 del 11 marzo 2003, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III A Grecia-Italia tra la Grecia e l’Italia.

Nella stesura del DOCUP Interreg III A Italia-Grecia e del relativo Complemento di Programmazione, l’Ufficio Cooperazione con i P.V.S., è stato supportato dall’Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali QPRES).

Con Deliberazione di GR. n. 2099 del 9-12-2003, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione Comunitaria C(2003) 108 del 11 marzo 2003 di approvazione del DOCUP e ha approvato la composizione di parte italiana del Comitato di Sorveglianza.

In data 1 dicembre 2003, il Comitato di Sorveglianza del Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III A Italia-Grecia 2000-2006, ad Atene, ha approvato il Complemento di Programmazione dello stesso Programma, pervenuto all’Ufficio Cooperazione con i P.V.S., Autorità di Gestione Locale del Programma, il 16 gennaio 2004, dalla parte greca.

La Regione Puglia è principale Socio Fondatore dell’IPRES, al quale ha aderito ai sensi della legge regionale n. 34/80 con deliberazione di G.R. 10064 del 26 novembre 1984.

Con Deliberazione di G.R. n. 2052/2002, la

Giunta Regionale ha affidato al Dirigente dell’Ufficio Cooperazione con i P.V.S. il compito di sottoscrivere apposito atto di collaborazione con lo stesso IPRES per l’assistenza tecnica nella predisposizione dei documenti di programmazione relativi ai Programmi di Iniziativa Comunitaria Interreg III 2000-2006 e che lo stesso atto è stato sottoscritto il giorno 23 febbraio 2003.

L’Ufficio Cooperazione con i P.V.S., nelle more della costituzione del Segretariato Tecnico Congiunto, organismo di supporto e consulenza all’Autorità di Gestione, con nota n. 23/PVS del 20 gennaio 2004, ha chiesto all’IPRES la disponibilità ad assicurare, fino al 30-6-2004;

- Supporto tecnico a questa parte italiana del Gruppo di lavoro congiunto italo-greco incaricato della definizione delle procedure di attuazione e di gestione finanziaria;
- assistenza tecnica ai responsabili di misura del Programma per la programmazione operativa degli interventi.

Con nota n. 51/04 del 22 gennaio 2004, l’IPRES ha comunicato la propria disponibilità ad assicurare, per il periodo 1 febbraio - 30 aprile 2004, la collaborazione e l’assistenza richieste.

Il Complemento di Programmazione del Programma, all’Asse IV, Misura 4.1 “Assistenza tecnica e gestione del Programma” prevede l’ammissibilità delle spese relative al ricorso ad esperti esterni di elevata competenza a supporto dell’Autorità di Gestione e dei responsabili dell’attuazione delle azioni del Programma.

La prevista collaborazione richiederà l’attivazione di uno specifico gruppo di lavoro, il quale potrà svolgere i propri interventi secondo programmi mensili di attività nel periodo di febbraio-giugno 2004 per un compenso complessivo di Euro 25.000,00 oltre IVA, da erogarsi a rendicontazione analitica sull’Asse 4 “Assistenza tecnica e Gestione del Programma” attingendo ai capitoli di bilancio appositamente iscritti e finanziati.

COPERTURA FINANZIARIA

Non vi sono adempimenti contabili in capo alla presente deliberazione in quanto trattasi di affidamento all’EPRES di un incarico di collaborazione e assistenza tecnica all’Autorità di Gestione Locale

del Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III A Italia-Grecia 2000-2006.

Gli oneri rivenienti dalla presente deliberazione trovano copertura negli stanziamenti iscritti sui seguenti capitoli di Bilancio:

- Cap. 1082264 "Coofinanziamento regionale dell'Asse 4 del P.I.C. Interreg III A Italia- Grecia" del Bilancio 2004;
U.P.B. 01.02.02

All'impegno di spesa e alla liquidazione si provvederà con successivi atti dirigenziali, da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Tale atto è di competenza della Giunta a norma dell'art. 4 comma 4, lett. a) e lett. k) della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Presidente e la conseguente proposta;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore e dal Dirigente di Ufficio e dal Capo di Gabinetto;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato in narrativa, e che si intende qui integralmente riportato;
- di affidare all'IPRES, nelle more della costituzione del S.T.C., un incarico di collaborazione e assistenza tecnica all'Ufficio Cooperazione con i P.V.S., Autorità di Gestione Locale del P.I.C. Interreg III A Italia-Grecia 2000-2006, per un periodo di cinque mesi (1 febbraio - 30 giugno 2004);
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

- di dare atto che il presente atto è immediatamente esecutivo.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 2004. n. 134

Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III A Italia-Albania e Italia-Grecia 2000-2006. Reg. (CE) 438/2001 della Commissione Europea. Attività di controllo di II° livello e attestazione finale di spesa. Affidamento incarico al Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento Provinciale di Bari Ragioneria Provinciale dello Stato - Ufficio III.

Il Presidente della Giunta Regionale, on.le dr. Raffaele Fitto, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Cooperazione con i Paesi in via di Sviluppo e confermata dal Capo di Gabinetto, riferisce:

Con Decisione C (2002) 1660 del 20-6-2002, è stato approvato dalla Commissione U.E. il DOCUP del Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III-A Italia-Albania.

In data 1 ottobre 2002, il Comitato di Sorveglianza del Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III A Italia-Albania 2000-2006 ha approvato il Complemento di Programmazione dello stesso Programma di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 737 del 31-5-2003.

In data 11 marzo 2003, con Decisione C (2003) 108, la Commissione Europea ha approvato il DOCUP del Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III A Grecia/Italia 2000/2006.

Con delibera n. 2099 del 09 dicembre 2003, questa Giunta ha preso atto della precitata Decisione della Commissione Europea ed ha approvato il Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III A Grecia-Italia 2000/2006.

Il 1 dicembre 2003, ad Atene, si è riunito il primo Comitato di Sorveglianza del P.I.C. Interreg III A Grecia-Italia che ha approvato il Complemento di Programmazione.

Il Reg. (CE) n. 438/2001 della Commissione Europea - recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei fondi strutturali - all'art. 10, prevede l'attività di controllo di II livello e, agli artt. 15, 16 e 17, il rilascio della dichiarazione a conclusione dell'intervento da parte di un organismo indipendente nelle sue funzioni dal servizio responsabile della realizzazione.

L'Atto di Intesa sottoscritto in data 20-10-2001 tra la Regione Puglia ed il Dipartimento provinciale dell'Economia e Finanze di Bari ha definito criteri, modalità e condizioni per un'attività collaborativa con le Strutture regionali da indirizzare, di volta in volta, su indicazione dei competenti Uffici regionali, nelle fasi di esame, verifica e riscontro dei rendiconti amministrativi prima del relativo invio alla CE e l'ammissibilità a cofinanziamento degli stessi.

Con nota n. 785/PVS del 19-11-2003, l'Ufficio Cooperazione con i PVS - Autorità di Gestione del P.I.C. Interreg III A Italia-Albania e Autorità di Gestione Locale del P.I.C. Interreg HI A Italia-Grecia - ha chiesto al Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento Provinciale di Bari Ragioneria Provinciale dello Stato - Ufficio II, ai fini dell'applicazione del suddetto Reg. (CE) 439/2001 e sulla base dell'Atto di Intesa del 29 ottobre 2001, sottoscritto tra il Presidente della Regione Puglia ed il Capodipartimento Provinciale del Ministero dell'Economia e delle Finanze di Bari, la disponibilità a svolgere l'attività di controllo di II livello ivi prevista, compreso il rilascio della attestazione finale di spesa.

Con nota n. 7562 del 19-11-2003, il suddetto Dipartimento Provinciale di Bari - Ufficio II, che ha già svolto per la programmazione precedente le attività di controllo in applicazione dell'art. 8 del Reg. (CE) 2064/1997, ha dichiarato la propria disponibilità, quale organismo indipendente, a svolgere le suddette attività, e ha designato, per tale compito, e con riserva di ogni successiva integrazione ritenuta necessaria, i seguenti funzionari:

- Dott.ssa Antonia TROIA D'URSO;
- Dr. Giovanni BIRARDI.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 e s.m. e i.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, quantificabili presuntivamente per l'anno 2004 in Euro 71.500,00, graveranno: per Euro 55.000,00 sui capitoli: 1103115 e 1081265 deputati al finanziamento delle spese dell'ASSE V del P.I.C. Interreg III - A Italia / Albania e sui capp. 1082264 deputati al finanziamento delle spese dell'ASSE IV del P.I.C. Interreg III - A Grecia Italia (U.P.B. 01.02.02) in quanto spese ammissibili e rendicontabili, e per Euro 16.500,00 (equivalente al 30% della spesa totale) sul capitolo 1360 del bilancio 2004 in quanto non ammissibile a cofinanziamento e non rendicontabile.

All'impegno ed alla liquidazione della spesa si provvederà con successivi atti dirigenziali da assumersi entro il corrente esercizio imputandone gli importi sui predetti capitoli.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4, comma 4, lettera d) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal finizionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio Cooperazione con i PVS e dal Capo di Gabinetto del Presidente;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di affidare l'incarico di svolgere i controlli di II livello nonché di fornire l'attestazione finale di spesa dei Programmi di Iniziativa Comunitaria Interreg III A Italia-Albania e Italia-Grecia 2000-2006, in applicazione del Reg. (CE) 438/2001, al Ministero dell'Economia e Finanze

Dipartimento Provinciale di Bari - Ragioneria Provinciale dello Stato - Ufficio III;

- di dare atto che al finanziamento degli oneri rivenienti si provvederà così come indicato nella parte relativa alla copertura finanziaria;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dare atto che il presente atto è immediatamente esecutivo.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 2004. n. 154

Legge Regionale 3 aprile 1995, n. 12 art. 13 - Albo Regionale delle Associazioni per la protezione degli animali - Aggiornamento.

L'Assessore alla Sanità, dott. Salvatore MAZZARACCHIO, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio 4% confermata dal Dirigente dello stesso ufficio e dal Dirigente del Settore, riferisce quanto segue:

La legge regionale n° 12 del 13 aprile 1995, prevede all'art. 13 l'Istituzione dell'Albo regionale delle Associazioni per la protezione degli animali operanti nella Regione Puglia cui possono essere iscritte istituzioni a base associativa che siano in possesso dei requisiti stabili dal comma secondo dell'articolo citato.

L'iscrizione viene disposta dai competenti organi regionali con il parere della Commissione Regionale prevista dall'art. 12 della L.R. 12/1995.

Il Settore Sanità Ufficio 4 ha ritenuto, nell'esercizio dei propri doveri e poteri di sorveglianza e controllo e al fine di aggiornare l'Albo Regionale delle Associazioni, di effettuare una verifica dei requisiti previsti dalla legge da parte delle Associazioni iscritte che avevano richiesto conferma dell'iscrizione;

Il settore sanità ufficio 4 ha provveduto, inoltre, all'esame delle istanze delle Associazioni che pur avendo richiesto nuova iscrizione non avevano visto soddisfatta la propria istanza, procedendo alla richiesta di aggiornamento della documentazione.

La Commissione Regionale riunita nelle sedute del 7/7/03, 4/8/03, 22/9/03, 14/10/03, 17/11/03, 15/12/03, dopo aver verificato la documentazione prodotta dalle Associazioni medesime, ha espresso parere favorevole all'iscrizione nell'Albo Regionale delle Associazioni per la protezione degli animali di cui alla L.R. 12/1995, art. 13 per le Associazioni di seguito elencate:

- E.N.P.A. Deleg. Com.le, via Mastelloni pad. C - 71100 Foggia;
- Lega Naz. Difesa del Cane - sede legale via Catalani, 73 - 20131 Milano (Sez. locali di Brindisi, Cistemino, Francavilla F., Martina F., Ostuni, Molfetta, Trani, Turi);
- A.C.A. - via Martinez, n° 1 - 71123 Bari;
- A.N.P.A. - via Morandi, n° 5 - 74013 Ginosa (TA);
- A.N.P.A - 3ª contrada d'Addosio, n° 6 - 70029 Santeramo in C.;
- NUOVA ARCA - sede legale loc. Mungetti cas. Post. 46 - 73044 Galatone (LE);
- L.A.D.A. - Via Manzoni, n° 5 - 70122 - BARI -;
- E.N.P.A - Deleg. Com.le - 71016 S. Severo (FG);
- A.N.P.A. - Via Oberdan, n° 25 - 74023 Grottaglie (TA);
- E.N.P.A. - sede legale via Federico II, N° 83 - 71036 Lucera (FG);
- Amici del Cane - via piazza n° 2 - 74020 S. Marzano di S.G. (TA);
- L'ARCA - P.zza Vitt. Emanuele II, n° 48 - 70021 Acquaviva delle Fonti (BA);
- E.N.P.A - Via Manzoni, n° 37 - 73012 Campi Salentina (LE);
- A.D.A. Amici degli Animali - sede legale via Bernini, n° 2 - 70014 Conversano (BA);
- S.P.E.S - Via Toselli, n° 81 73046 - Matino (LE);
- E.N.P.A. - sede legale viale Virgilio n° 73 - 74100 Taranto;
- A.D.A.N. - Via Roma, n° 9/E - 70025 Grumo Appula (BA);
- E.N.P.A - Via Risorgimento, n° 10 - 70051 Barletta (BA);
- C.E.A.R. - (Centro aiuti Randagi) via Venezia Giulia, 80 - 74100 Taranto (nuova iscrizione);

- A.N.P.A.A. - C.so Umberto, n° 112 - 74100 Taranto (nuova iscrizione);
- Ass. ARGO - Sede legale via Petrelli, n° 6 - 73014 (LE) (nuova iscrizione);
- NUOVA LARA - sede legale via Lo Papa, n° 8 - 73100 Lecce (nuova iscrizione);
- E.N.P.A. - delegazione di Noha, Galatina via Seneca, n° 65 - (nuova iscrizione);
- E.N.P.A. delegazione di via E. Toti 148 - Mola di Bari
- EURO 2000 - via Senio sn. - 74024 Manduria - (nuova iscrizione)

- Il Settore sanità Ufficio 4, nel condividere il parere espresso dalla Commissione in merito all'esame delle istanze prodotte e della documentazione acquisita in atti, ritiene conclusa la verifica avviata e propone l'aggiornamento dell'Albo la cui tenuta è affidata all'Ufficio 4° medesimo e che pertanto risulta composto ai fini e per gli effetti della Legge Regionale 12/1995 come segue:
 - E.N.P.A - Deleg. Com.le, via Mastelloni pad. C - 71100 Foggia;
 - Lega Naz. Difesa del Cane - sede legale via Catalani, 73 - 20131 Milano (Sez. locali di Brindisi, Cisternino, Francavilla F., Martina F., Ostuni, Molfetta, Trani, Turi) (nuova iscrizione);
 - A.C.A. - via Martinez, n° 1 - 71123 Bari;
 - A.N.P.A. - via Morandi, n° 5 - 74013 Ginosa (TA);
 - A.N.P.A - 3ª contrada d'Addosio, n° 6 - 70029 Santeramo in C.;
 - NUOVA ARCA - sede legale loc. Mungetti cas. Post., 46 - 73044 Galatone (LE);
 - L.A.D.A. - Via Manzoni, n° 5 - 70122 BARI -;
 - E.N.P.A - Deleg. Com.le - 71016 S. Severo (FG);
 - A.N.P.A. - Via Oberdan, n° 25 - 74023 Grottaglie (TA);
 - E.N.P.A. - sede legale via Federico III, N° 83 - 71036 Lucera (FG);
 - Amici del Cane - via piazza n° 2 - 74020 S. Marzano di S.G. (TA);
 - L'ARCA - P.zza Vitt. Emanuele II, n° 48 - 70021 Acquaviva delle Fonti (BA);
 - E.N.P.A - Via Manzoni, n° 37 - 73012 Campi Salentina (LE);

- A.D.A. Amici degli Animali - sede legale via Bernini, n° 2 - 70014 Conversano (BA);
- S.P.E.S - Via Toselli, n° 81 - 73046 - Matino (LE);
- E.N.P.A. - sede legale viale Virgilio n° 73 - 74100 Taranto;
- A.D.A.N. - Via Roma, n° 9/E - 70025 Grumo Appula (BA);
- E.N.P.A - Via Risorgimento, n° 10 - 70051 Barletta (BA);
- C.E.A.R. - (Centro aiuti Randagi) via Venezia Giulia, 80 - 74100 Taranto (nuova iscriz.);
- A.N.P.A.A. - C.so Umberto, n° 112 - 74100 Taranto (nuova iscrizione);
- Ass. ARGO - Sede legale via Petrelli, n° 6 - 73014 (LE) (nuova iscrizione);
- NUOVA LARA - sede legale via Lo Papa, n° 8 - 73100 Lecce (nuova iscrizione);
- E.N.P.A. - delegazione di Noha Galatina via Seneca, n° 65 - (nuova iscrizione);
- E.N.P.A. delegazione di via E. Toti 148 - Mola di Bari;
- EURO 2000 - via Senio s.n. - 74024 Manduria - (nuova iscrizione).

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/2001

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili stante la natura di atto di indirizzo.

Il Dirigente
Dr. Onofrio Mongelli

- Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della G.R. ai sensi dell'art. 4, 4° comma, lettera K) della L.R. n. 7/97;
- L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto deliberativo.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

Di iscrivere all'Albo Regionale delle Associazioni per la protezione degli animali di cui all'art. 13 della L.R. 12/1995, le Associazioni di seguito elencate:

- E.N.P.A. Deleg. Com.le, via Mastelloni pad. C - 71100 Foggia;
- Lega Naz. Difesa del Cane - sede legale via Catalani, 73 - 20131 Milano (Sez. locali di Brindisi, Cisternino, Francavilla F., Martina F., Ostuni, Molfetta, Trani, Turi) (nuova iscrizione);
- A.C.A. - via Martinez, n° 1 - 71123 Bari;
- A.N.P.A. - via Morandi, n° 5 - 74013 Ginosa (TA);
- A.N.P.A. - 3ª contrada d'Addosio, n° 6 - 70029 Santeramo in C.;
- NUOVA ARCA - sede legale loc. Mungetti cas. Post., 46 - 73044 Galatone (LE);
- L.A.D.A. - Via Manzoni, n° 5 - 70122 - BARI -;
- E.N.P.A. - Deleg. Com.le - 71016 S. Severo (FG);
- A.N.P.A. - Via Oberdan, n° 25 - 74023 Grottaglie (TA);
- E.N.P.A. - sede legale via Federico II, N° 83 - 71036 Lucera (FG);
- Amici del Cane - via piazza n° 2 - 74020 S. Marzano di S.G. (TA);
- L'ARCA - P.zza Vitt. Emanuele II, n° 48 - 70021 Acquaviva delle Fonti (BA);
- E.N.P.A. - Via Manzoni, n° 37 - 73012 Campi Salentina (LE);
- A.D.A. Amici degli Animali - sede legale via Bernini, n° 2 - 70014 Conversano (BA);
- S.P.E.S. - Via Toselli, n° 81 73046 - Matino (LE);
- E.N.P.A. - sede legale viale Virgilio n° 73 - 74100 Taranto;
- A.D.A.N. - Via Roma, n° 9/E - 70025 Grumo Appula (BA);
- E.N.P.A. - Via Risorgimento, n° 10 - 70051 Barletta (BA);
- C.E.A.R. - (Centro aiuti Randagi) via Venezia Giulia, 80 - 74100 Taranto (nuova iscrizione);

- A.N.P.A.A. - C.so Umberto, n° 112 - 74100 Taranto (nuova iscrizione);
- Ass. ARGO - Sede legale via Petrelli, n° 6 - 73014 (LE) (nuova iscrizione);
- NUOVA LARA - sede legale via Lo Papa, n° 8 - 73100 Lecce (nuova iscrizione);
- E.N.P.A. - delegazione di Noha Galatina, via Seneca, n° 65 - nuova iscrizione;
- E.N.P.A. - Del. Com.le via E. Toti, 148 - 70042 Mola di Bari;
- E.U.R.O. 2000 - via Senio s.n. - 74024 Manduria (nuova iscrizione).

Ai sensi dell'art. 13 - 4° comma, - alla scadenza del termine triennale di validità dell'iscrizione, le Associazioni inserite nell'Albo potranno richiedere la conferma previa verifica della sussistenza dei requisiti di legge.

Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 marzo 2004, n. 143

Dichiarazione dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi valida per l'anno 2004, ai sensi della legge n° 353 del 21/11/2000 e della L.R. n. 18 del 30/11/2000.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO il R.D.L. 30/12/1923 n. 3267;

VISTO la L. 24/02/1992 n. 225;

VISTO il D.to L.vo 31/03/1998 n. 112;

VISTA la L. 21/11/2000 n. 353;

VISTA la L.R. del 30/11/2000 n. 18;

VISTE le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti nelle province di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto;

VISTO l'art. 59 del T.U. 18/6/1931 n. 773 delle leggi di P.S. e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L. R. 12/05/1997 n. 15;

CONSIDERATA la necessità di emanare provvedimenti che valgano ad evitare l'insorgenza e la propagazione degli incendi boschivi durante la stagione estiva, arrecando danni gravi a persone, animali e cose con conseguenze pericolose e turbative per la sicurezza dell'ordine pubblico;

DECRETA

Art. 1)

Per l'anno 2004, su tutto il territorio regionale è in vigore dal 15 giugno al 15 settembre lo stato di grave pericolosità di incendio per tutti i territori boscati della regione Puglia.

Art. 2)

Ad integrazione delle norme contenute nel R.D.L. 30/12/1923 n° 3267, del relativo Regolamento e delle Prescrizioni di Massima nonché dell'art. 3 della Legge n. 353 del 21/11/2000, durante il periodo di grave pericolosità di incendio, in tutte le aree boscate della regione è tassativamente vietato:

- accendere fuochi di ogni genere, compresi quelli di pic-nic o campeggio, fatta eccezione per le aree appositamente attrezzate e nei casi regolarmente autorizzati dalla Regione;
- far brillare mine o usare esplosivi;
- usare apparecchi a fiamma od elettrici per tagliare metalli;
- usare motori, fornelli o inceneritori che producano faville o braci;
- tenere in esercizio fornaci, discariche pubbliche e/o private;
- fumare, gettare fiammiferi, sigari o sigarette

accese e compiere ogni altra operazione che possa creare comunque pericolo mediato o immediato di incendio;

- inoltrare auto nel bosco e parcheggio con la marmitta (specialmente se catalitica) a contatto con l'erba secca;
- abbandonare rifiuti nei boschi ed in discariche abusive.

Art. 3)

Le Ferrovie dello Stato, l'ANAS, la Società Autostrade, le Province, i Comuni, i Consorzi di Bonifica e le Comunità Montane, entro il 15 giugno 2003, lungo le vie ferroviarie, le strade e le autostrade di rispettiva competenza, nei tratti di attraversamento delle aree boscate della Regione Puglia, devono provvedere alla pulizia delle banchine, cunette e scarpate, mediante la rimozione di erba secca, sterpi, residui di vegetazione ed ogni altro materiale infiammabile creando, nel contempo, idonee fasce di protezione da sottoporre al trattamento sistematico con prodotti ritardanti della combustione.

Art. 4)

I proprietari ed i conduttori, a qualsiasi titolo, dei terreni seminativi confinanti con le aree boschive possono praticare, a norma della L.R. 12/05/1997 n. 15 art. 3, la bruciatura delle stoppie a condizione che lungo il perimetro delle superfici interessate sia tracciata, subito dopo le operazioni di mietitrebbiatura e entro il 15 luglio, una "precesa" o "fascia protettiva" per tutta l'estensione direttamente confinante con boschi e foreste per una larghezza non inferiore a dieci metri e, comunque, tale da assicurare che il fuoco non si propaghi alle aree boschive circostanti e/o confinanti.

Art. 5)

E' fatto obbligo ai proprietari, conduttori, Enti pubblici e privati titolari della gestione, manutenzione e conservazione dei boschi, entro il 15 giugno 2003, di eseguire l'apertura, il ripristino, la ripul-

tura ed il diserbo dei viali parafuoco, in particolare lungo le linee di confine a contatto con strade, autostrade, ferrovie e terreni seminativi, pascolivi, incolti e cespugliati.

Art. 6)

I proprietari, i gestori ed i conduttori di campeggi, villaggi turistici ed alberghi, lungo tutta la linea di confine con le aree boscate, sono tenuti entro il 15 giugno 2003, a realizzare una fascia di protezione della larghezza di metri 20 (venti), sgombra di erba secca, sterpi, residui di vegetazione e di ogni altro tipo di materiale facilmente infiammabile, ovvero dovranno adottare idonei sistemi di difesa antincendio nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza e salvaguardia della pubblica incolumità, anche mediante dotazioni mobili provviste di cisterne e motopompe, opportunamente attrezzate su mezzi fuoristrada, per eventuali interventi di spegnimento sui focolai che dovessero insorgere ai margini dei rispettivi complessi turistici o residenziali.

Art. 7)

I Comandi Militari, nell'esecuzione di esercitazioni a fuoco, sono tenuti ad adottare tutte le precauzioni necessarie per prevenire incendi nei boschi, secondo quanto verrà preventivamente prescritto dall'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste competente per territorio.

Art. 8)

Ai sensi della L.R. n. 18/2000, artt. 12 - 13 - 14, le Province, le Comunità Montane ed i Comuni concorrono alla lotta attiva agli incendi boschivi, ognuno per quanto di propria competenza.

Le Amministrazioni Comunali, nell'ambito del cui territorio insistono complessi boscati, sono tenute all'utilizzo del volontariato di protezione civile, così come previsto dall'art. 14 della citata legge regionale n. 18 del 30/11/2000 ed a mettere gli stessi a disposizione del Servizio Regionale Antincendio Boschivo.

Art. 9)

Le trasgressioni ai divieti previsti dall'art.3, del presente Decreto, saranno punite a norma dell'art. 10 della Legge del 21/11/2000 n° 353, commi 5-6-7-8 con una sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma pari ad un minimo di Euro 1032,91 fino ad un massimo di Euro 10.329,14.

Art. 10)

Ogni altra inosservanza alle disposizioni del presente Decreto, sarà punita a norma dell'art. 11 della Legge n. 353 del 21/11/2000.

Art. 11)

I Comandi del Corpo Forestale dello Stato, degli Organi di Polizia nonché di tutti gli altri Organi preposti per legge, sono incaricati di vigilare sulla stretta osservanza delle norme del presente Decreto oltre che di tutte le leggi e regolamenti in materia di incendi nei boschi e nelle campagne perseguendo i trasgressori a termini di legge.

Art. 12)

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi delle lett. a - i dell'art. 6 della L.R. n° 13/94.

Art. 13)

Il presente decreto non comporta impegno di spesa e dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia.

Bari, lì 3 marzo 2004

Fitto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ARTIGIANATO 16 febbraio 2004, n. 54

P.O.R. (Programma Operativo Regionale) Puglia 2000-2006. Asse IV - Sistemi locali di sviluppo "Sistemi Industriali, misura 4.2". 3^a annualità 2003: graduatoria definitiva dei progetti finanziabili.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

il giorno 16/2/04, in Bari, nella sede istituzionale;

- visto il Decreto Legislativo 3 febbraio 1993 n. 29, art. 3, 2° comma;
- vista la l.r. 4 febbraio 1997 n. 7, art. 5;
- vista la l.r. n. 13 del 25-09-2000, di riferimento normativo per l'attuazione del POR-Puglia 2000-2006, ed in particolare l'art. 27, 3° comma;
- visto il BURP n. 138 suppl. del 16-11-2000 di pubblicazione del medesimo POR, approvato con delibera di G.R. n. 1255 del 10-10-2000;
- visto il BURP n. 30 del 16-02-2001 di pubblicazione della deliberazione di G.R. n. 1697 dell'11-12-2000 di "Adozione del Complemento di Programmazione" (CdP) e di "Approvazione dei cronogrammi di misura", in cui, tra l'altro, il termine per la presentazione sia delle domande di accesso per la terza annualità 2003, sia per la riproposizione di quelle relative alla 2^a annualità 2002 inserite in graduatoria ma non finanziabili, è stato fissato al 31-05-2002;
- visto il BURP n. 54 del 27-05-2003 di pubblicazione della deliberazione di G.R. n. 497 del 17-04-2003 di "presa d'atto degli adattamenti del Complemento di Programmazione alla data del 4 febbraio 2003";
- visto il BURP n. 30 suppl. del 16-02-2001 di pubblicazione del bando di gara della misura 4.2 del POR, approvato con delibera della G.R. n. 7 del 13-01-2001;
- vista la Determinazione n. 324 rep./2003, pubblicata sul BURP n. 103 dell'11-09-2003, di approvazione della graduatoria provvisoria dei progetti presentati, nonché di impegno della somma totale di Euro 24.270.432,47 e di prenotazione della somma di Euro 20.000.000;
- vista la deliberazione di G.R. n. 819/2002 di riparto delle risorse da utilizzare per le azioni a), b) e c);
- che è stata formulata la graduatoria definitiva dei progetti ammissibili, come dall'allegato n. 1, parte integrante del presente atto, nonché quella dei progetti finanziabili, come dall'allegato n. 2, anch'esso parte integrante del presente atto, quest'ultima per l'importo complessivo di Euro 44.270.432,47, dei quali Euro 29.679.676,12 per l'azione a), Euro 8.049.907,94 per l'azione b) ed Euro 6.540.848,41 per l'azione c), il tutto nel rispetto delle norme di attuazione POR, come dalla Relazione n. del , del "Responsabile di Misura", anche in qualità di "Responsabile del Procedimento", debitamente sottoscritta ed in atti;
- considerato che tale graduatoria non comprende tre progetti del Comune di Brindisi per i quali si è in attesa di sentenza del Consiglio di Stato, circa l'ammissibilità del soggetto proponente, adito dalla Regione;
- tenuto conto che non vi è necessità di acquisire alcun parere del Nucleo Regionale di Valutazione art. 12 l.r. 13/2000, il quanto tutti i progetti sono inferiori ad Euro 5.164.568,99 (£ 10.000.000.000);
- che, ai sensi delle norme di attuazione POR, è necessario approvare sia la graduatoria definitiva dei progetti ammissibili, sia quella relativa agli effettivi finanziabili, e che si provvederà successivamente sia alla ripartizione delle risorse impegnate, sia all'impegno della somma prenotata in favore dei progetti di cui all'allegato n. 2, come da Determinazione 324/2003, al favorevole verificarsi delle condizioni previste dalla l.r. n. 13/2000, previa verifiche finali sia della sussistenza dei requisiti per la concessione delle age-

volazioni finanziarie previste dall'art. 37, 3° c., sia del rispetto del "cronogramma di misura" del POR;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

- dato atto che *"il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo o qualitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sulla stanziamento previsto dal bilancio regionale"*;

ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- di approvare, ai sensi del bando di gara, la graduatoria definitiva dei progetti ammissibili a finanziamento della misura 4.2 del POR 2000-2006, 3^a annualità 2003, come risultanti dall'allegato n. 1 al presente atto di cui fa parte integrante;

- di approvare la graduatoria dei progetti finanziati con la misura 4.2 del medesimo POR, come risultanti dall'allegato n. 2 al presente atto di cui fa parte integrante;

- di riservarsi di adottare singoli e distinti provvedimenti di ripartizione dell'impegno di spesa assunto e di impegnare la somma prenotata, come da Determinazione n. 324/2003 in favore di ogni proposta di cui all'allegato 2, al favorevole verificarsi delle condizioni previste dalla l.r. 13/2000, previa verifiche finali sia della sussistenza dei requisiti per la concessione delle agevolazioni finanziarie previste dall'art. 37, 3° c., sia del rispetto del "cronogramma di misura" del POR;

- di delegare il Responsabile del Procedimento della misura affinché provveda, ai sensi del punto 6 del bando di gara, agli ulteriori adempimenti;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta adempimenti di cui alla l.r. 17/1977 e sue successive modifiche ed integrazioni;

- di dichiarare il presente atto, redatto in duplice esemplare, immediatamente esecutivo.

Sciannameo

POR 2000-2006, MISURA 4.2 - GRADUATORIA DEFINITIVA PROGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

allegato n. 1

azione a) opere primarie:

n. d'ord.	n. grad.	soggetto	cod. prog.	tipologia di opere	punteggio	importo totale	cofinanz.	contributo netto	note
1	1	Comune di GRAVINA IN PUGLIA	3-5 BA	verde pubblico PIP	11,40	1.683.650,00	22,000%	1.313.247,00	
2	2	Comune di MOTTOLA	3-8 TA	infrastrutture PIP San Basilio	10,88	2.582.284,50	15,000%	2.194.941,83	
3	3	Comune di POGGIORSINI	3-9 BA	infrastrutture PIP	10,36	971.500,00	15,000%	825.775,00	
4	4	Comune di CORATO	3-10 BA	infrastrutture PIP - D1A/DC	10,01	2.713.981,00	23,000%	2.089.765,37	
5	5	Comune di MOLFETTA	3-11 BA	infrastrutture PIP	9,91	643.919,00	30,000%	450.743,30	
6	6	Comune di RUVO DI PUGLIA	3-2 BA	infrastrutture PIP	9,68	1.711.963,34	28,000%	1.232.613,60	
7	7	Comune di MONTEMESOLA	3-2 TA	infrastrutture PIP	8,98	772.962,18	7,000%	718.854,83	
8	8	Comune di CASTRIGNANO DEI GRECI	3-16 LE	infrastrutture PIP	8,86	1.089.565,04	12,000%	958.817,24	
9	9	Comune di LATERZA	3-1 TA	rete gas PIP	8,86	580.000,00	7,000%	539.400,00	
10	10	Comune di GINOSA	3-10 TA	infrastrutture PIP	8,69	4.027.698,05	2,000%	3.947.144,09	
11	11	Comune di SAN PANCRAZIO SALENTINO	3-5 BR	infrastrutture PIP	8,46	1.012.393,44	7,000%	941.525,90	
12	12	Consorzio SISRI BARI	3-16 BA/A	pubb illumin. Z.I. Bari-Modugno	8,40	4.870.540,37	15,000%	4.139.959,31	1
13	13	Comune di CASTRO	3-6 LE	rete stradale PIP	8,34	600.000,00	7,000%	558.000,00	
14	14	Comune di CASTRO	3-14 LE	impianti a rete PIP	8,34	160.000,00	7,000%	148.800,00	
15	15	Comune di CAMPI SALENTINA	3-18 LE	infrastrutture PIP	8,34	1.055.615,75	8,000%	971.166,49	
16	16	Comune di BOTRUGNO	3-10 LE	infrastrutture PIP	8,33	455.651,00	8,000%	419.198,92	
17	17	Comune di CORATO	3-1 BA	infrastrutture PIP - D1B/D2	7,92	1.758.505,47	23,000%	1.354.049,21	
18	18	Comune di SAN GIORGIO JONICO	3-4 TA	infrastrutture PIP - 1° comprens.	7,30	3.705.000,00	7,000%	3.445.650,00	
19	19	Comune di MURO LECCESE	3-9 LE	infrastrutture PIP	7,19	982.672,46	12,000%	864.751,76	
20	20	Comune di SAMMICHELE DI BARI	3-4 BA	infrastrutture PIP	6,34	1.907.390,53	17,000%	1.583.134,14	
21	21	Comune di SANARICA	3-8 LE	infrastrutture PIP	6,26	1.821.459,43	7,000%	1.693.957,27	
22	22	Comune di ALEZIO	3-17 LE	collegamento viario PIP	6,09	1.316.965,09	7,000%	1.224.777,53	
23	23	Comune di MOLFETTA	3-15 BA	verde pubblico PIP	7,30	591.000,00	7,000%	549.630,00	
24	24	Comune di MATINO	3-37 LE	infrastrutture PIP	7,30	1.032.913,80	0,000%	1.032.913,80	2
25	25	Consorzio SISRI LECCE	3-22 LE/A	infrastrutture Z.I. Maglie	4,17	3.098.253,07	0,000%	3.098.253,07	
26	26	Consorzio SISRI TARANTO	3-5 TA/A	infrastrutture Z.I. Taranto	2,17	1.123.293,76	0,000%	1.123.293,76	2
27	27	Consorzio SISRI LECCE	3-20 LE/A	infrastrutture Z.I. Tricase	2,09	4.326.340,04	0,000%	4.326.340,04	
28	28	Comune di NOCI	3 BA/1	rete idrica PIP	2,08	321.236,19	0,000%	321.236,19	
29	29	Comune di NOCI	3 BA/2	fogna nera PIP	2,08	1.215.251,48	0,000%	1.215.251,48	
						TOTALI		48.132.004,99	

nota n. 1: riproposizione dalla 1^ annualità;

nota n. 2: riproposizione dalla 2^ annualità;

azione b) infrastrutture fisiche ed immateriali:

n. d'ord.	n. grad.	soggetto	cod. prog.	tipologia di opere	punteggio	importo totale	cofinanz.	contributo netto	note
1	1	Comune di GRAVINA IN PUGLIA	3-6 BA	Centro Servizi	8,69	2.220.764,67	7,000%	2.065.311,14	3
2	2	Comune di GIOIA DEL COLLE	3-14 BA	Centro Direzionale	7,81	2.014.181,91	8,000%	1.853.047,36	
3	3	Comune di SAN GIORGIO JONICO	3-6 TA	Centro Servizi	7,40	4.221.750,00	15,000%	3.588.487,50	
4	4	Comune di MIGGIANO	3-15 LE	complet. Centro Espositivo	3,13	583.937,57	7,000%	543.061,94	
TOTALI						9.040.634,15		8.049.907,94	

nota n. 3: l'importo totale indicato è pari al 50% per "project financing" con il restante 50% a carico del "promotore".

azione c) riuso acque reflue e bonifica Zone Industriali inquinate:

n. d'ord.	n. grad.	soggetto	cod. prog.	tipologia di opere	punteggio	importo totale	cofinanz.	contributo netto	note
1	1	Comune di GIOIA DEL COLLE	3-12 BA	impianto depurazione PIP	3,17	2.735.000,00	1,473%	2.694.713,45	
2	2	Consorzio SISRI LECCE	3-11 LE/A	riuso acque reflue Z.I. Maglie-Melpignano	3,17	3.846.134,96	0,000%	3.846.134,96	
TOTALI						6.581.134,96		6.540.848,41	

IL RESPONSABILE DI MISURA

geom. Filippo COLELLI



POR 2000-2006, MISURA 4.2 - GRADUATORIA DEFINITIVA PROGETTI FINANZIABILI

azione a) opere primarie:

n. d'ord.	n. grad.	soggetto	cod. prog.	tipologia di opere	punteggio	importo totale	cofinanz.	contributo netto	note
1	1	Comune di GRAVINA IN PUGLIA	3-5 BA	verde pubblico PIP	11,40	1.683.650,00	22,000%	1.313.247,00	
2	2	Comune di MOTTOLA	3-8-TA	infrastrutture PIP - San Basilio	10,88	2.582.284,50	15,000%	2.194.941,83	
3	3	Comune di POGGIORSINI	3-9 BA	infrastrutture PIP	10,36	971.500,00	15,000%	825.775,00	
4	4	Comune di CORATO	3-10 BA	infrastrutture PIP - D1A/DC	10,01	2.713.981,00	23,000%	2.089.765,37	
5	5	Comune di MOLFETTA	3-11 BA	infrastrutture PIP	9,91	643.919,00	30,000%	450.743,30	
6	6	Comune di RUVO DI PUGLIA	3-2 BA	infrastrutture PIP	9,68	1.711.963,34	28,000%	1.232.613,60	
7	7	Comune di MONTEMESOLA	3-2 TA	infrastrutture PIP	8,98	772.962,18	7,000%	718.854,83	
8	8	Comune di CASTRIGNANO DEI GRECI	3-16 LE	infrastrutture PIP	8,86	1.089.565,04	12,000%	958.817,24	
9	9	Comune di LATERZA	3-1 TA	rete gas PIP	8,86	580.000,00	7,000%	539.400,00	
10	10	Comune di GINOSA	3-10 TA	infrastrutture PIP	8,69	4.027.696,05	2,000%	3.947.144,09	
11	11	Comune di SAN PANCRAZIO SALENTINO	3-5 BR	infrastrutture PIP	8,46	1.012.393,44	7,000%	941.525,90	
12	12	Consorzio SISRI BARI	3-16 BA/A	pubbl.illumin. Z.I. Bari-Modugno	8,40	4.870.540,37	15,000%	4.139.959,31	
13	13	Comune di CASTRO	3-6 LE	rete stradale PIP	8,34	600.000,00	7,000%	558.000,00	
14	14	Comune di CASTRO	3-14 LE	impianti a rete PIP	8,34	160.000,00	7,000%	148.800,00	
15	15	Comune di CAMPI SALENTINA	3-18 LE	infrastrutture PIP	8,34	1.055.615,75	8,000%	971.166,49	
16	16	Comune di BOTRUGNO	3-10 LE	infrastrutture PIP	8,33	455.651,00	8,000%	419.198,92	
17	17	Comune di CORATO	3-1 BA	infrastrutture PIP - D1B/D2	7,92	1.758.505,47	23,000%	1.354.049,21	
18	18	Comune di SAN GIORGIO JONICO	3-4 TA	infrastrutture PIP - 1° comprens.	7,30	3.705.000,00	7,000%	3.445.650,00	
19	19	Comune di MURO LECCESE	3-9 LE	infrastrutture PIP	7,19	982.672,46	12,000%	864.751,76	
20	20	Comune di SAMMICHELE DI BARI	3-4 BA	infrastrutture PIP	6,34	1.907.390,53	17,000%	1.583.134,14	
21	21	Comune di SANARICA	3-8 LE	infrastrutture PIP	6,26	1.821.459,43	7,000%	982.138,13	1
TOTALI						35.106.751,56		29.679.676,12	

nota n. 1: importo parziale per esaurimento disponibilità; contributo lordo € 1.693.957,27.

allegato n. 2

azione b) infrastrutture fisiche ed immateriali:

n. d'ord.	n. grad.	soggetto	cod. prog.	tipologia di opere	punteggio	importo totale	cofinanz.	contributo netto	note
1	1	Comune di GRAVINA IN PUGLIA	3-6 BA	Centro Servizi	8,69	2.220.764,67	7,000%	2.065.311,14	2
2	2	Comune di GIOIA DEL COLLE	3-14 BA	Centro Direzionale	7,81	2.014.181,91	8,000%	1.853.047,36	
3	3	Comune di SAN GIORGIO JONICO	3-6 TA	Centro Servizi	7,40	4.221.750,00	15,000%	3.586.487,50	
4	4	Comune di MIGGIANO	3-15 LE	complet. Centro Espositivo	3,13	583.937,57	7,000%	543.061,94	
TOTALI						9.040.634,15		8.049.907,94	

nota n. 2: l'importo totale indicato è pari al 50% per "project financing" con il restante 50% a carico del "promotore";

azione c) riuso acque reflue e bonifica Zone Industriali inquinate:

n. d'ord.	n. grad.	soggetto	cod. prog.	tipologia di opere	punteggio	importo totale	cofinanz.	contributo netto	note
1	1	Comune di GIOIA DEL COLLE	3-12 BA	impianto depurazione PIP	3,17	2.735.000,00	1,473%	2.694.713,45	
2	2	Consorzio SISRI LECCE	3-11 LE/A	riuso acque reflue Z.I. Maglie-Melpignano	3,17	3.846.134,96	0,000%	3.846.134,96	
TOTALI						6.581.134,96		6.540.848,41	

IL RESPONSABILE DI MISURA
geom. Filippo COLELLI



DIRETTIVA COMMISSARIO DELEGATO
EVENTI SISMICI 26 febbraio 2004, n. 4

**Integrazione e rettifica Direttive Commissariali
nn. 1, 2 e 3.**

La presente direttiva integra e rettifica parzialmente alcuni aspetti delle direttive commissariali:

- Direttiva Commissariale n° 1 del 28.08.2003, pubblicata sul BURP n° 101 del 04.09.2003;
- Direttiva Commissariale n° 2 del 07.10.2003, pubblicata sul BURP n° 122 del 23.10.2003
- Direttiva Commissariale n° 3 del 15.12.2003, pubblicata sul BURP n° 3 del 08.01.2004

Stima Provvisoria del Contributo per la redazione delle Perizie di Stima

Per la determinazione della stima del contributo provvisorio per ciascun PES e PEU da presentare unitamente agli elaborati tecnici di cui alla tabella 1.1. della direttiva n° 3 del 15.12.2003, pubblicata sul BURP n° 3 del 08.01.2004, si dovrà tener conto delle seguenti integrazioni e parziali rettifiche alla sezione "F":

- il costo d'intervento di riferimento adottato per la elaborazione delle tabelle di cui ai punti F.2 – F.3 – F.4, è quello determinato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con Decreto del 2 settembre 2002 (G.U. n° 220 del 19.09.2002) che ammonta a 549,65 Euro/mq. (con I.V.A. in accolto spese dei privati, salvo quanto previsto dall'art. 12, punto 3 della legge 27.12.1997, n° 449 e s.m.i.), con le maggiorazioni nel limite massimo del 40%, così come indicato al p.to F.5 della citata direttiva;
- Per gli interventi di demolizione e ricostruzione di fabbricati di privati, per i quali sia accertato dal tecnico progettista il superamento della soglia di danno gravissimo, secondo quanto stabilito nella sezione "C.1" della D.C. n° 3/03, fermo restando l'obbligo della valutazione dell'intervento da parte della struttura commissariale, il costo base da applicare per la redazione della perizia di stima, con le maggiorazioni di cui al p.to F.5, è pari a:
 - o Edilizia privata residenziale: Euro/mq. 549,65
 - o Immobili agricoli

- adibiti ad attività zootecniche e stalle:
Euro/mq. 450,00
- adibiti a fienile e/o rimessa attrezzi e mezzi agricoli :
Euro/mq. 330,00
- Immobili destinati ad attività produttive ed attività sociali senza scopo di lucro
Euro/mq. 330,00

Nelle situazioni di demolizione e ricostruzione la superficie dell'unità immobiliare sarà conteggiata per intero.

- Per gli interventi su immobili danneggiati dagli eventi sismici, per i quali è attestato dal tecnico progettista un livello di danno inferiore al danno significativo, in base a quanto stabilito dal p.to C.1 della D.C. 3/03, e per i quali sia stata comunque redatta la scheda di agibilità ed accertamento danni AeDES, secondo quanto disposto dall'art. 1 della D.C. 28.08.2003, è possibile adottare i seguenti parametri di costo:
 - o Edilizia privata residenziale: Euro/mq. 200,00
- contributo massimo Euro 20.000,00
 - o Immobili agricoli
 - adibiti ad attività zootecniche e stalle:
Euro/mq. 160,00 - contributo massimo Euro 20.000,00
 - adibiti a fienile e/o rimessa attrezzi e mezzi agricoli : Euro/mq. 120,00 – contr. massimo Euro 20.000,00
 - Immobili destinati ad attività produttive ed attività sociali senza scopo di lucro
Euro/mq. 120,00 - contributo massimo Euro 20.000,00

Per gli immobili di cui sopra, ove ricorrano le condizioni appresso elencate, potrà essere erogato il contributo spettante in via prioritaria anche rispetto alle graduatorie che i Comuni sono tenuti a redigere in base all'art. 6, comma 4, della D.C. 28.08.2003

Condizioni per la deroga agli elenchi di priorità dei Comuni

- 1) Immobile adibito ad abitazione principale, abituale e continuativa alla data del 31.10.2002;
- 2) Immobile per il quale sia stata emessa ordinanza di inagibilità, anche parziale;
- 3) Immobile per il quale, in base al contributo assegnato, sia attestata dal tecnico progettista la

Per la concessione dei contributi per immobili adibiti ad attività zootecniche e stalle, oltre alla documentazione richiesta dalla D.C. n° 3/03, dovrà essere prodotta la documentazione prevista dalle disposizioni vigenti idonea a dimostrare l'effettiva attività connessa alla conduzione dell'azienda alla data del 31.10.2002

Immobili agricoli adibiti a fienile e/o rimessa attrezzi e mezzi agricoli

	Danno inferiore al danno significativo		Danno maggiore del danno significativo e minore del danno grave		Danno compreso tra danno grave e danno gravissimo		Danno gravissimo
	Costo param. (E/mq.)	Contr. Massimo (E)	Costo param. (E/mq.)	Contr. Massimo (E)	Costo param. (E/mq.)	Contr. Massimo (E)	
Riparazione del danno con miglioramento	120,00	20.000,00					
Riparazione e miglioramento sismico			180,00	===	225,00	===	
Riparazione e miglioramento sismico in presenza di carenze strutturali (elevata vulnerabilità)			225,00	===	270,00	===	
Demolizione e ricostruzione							330,00

Per la concessione dei contributi per immobili adibiti a fienili e/o rimessa di attrezzi e mezzi agricoli, oltre alla documentazione richiesta dalla D.C. n° 3/03, dovrà essere prodotta la documentazione prevista dalle disposizioni vigenti idonea a dimostrare l'effettiva attività connessa alla conduzione dell'azienda alla data del 31.10.2002

Definizione dei Sottoprogetti (S.P) e formazione dei Condomini/Consorti

1) Sottoprogetti

Con la Direttiva Commissariale n° 2, pubblicata sul BURP n° 122 del 23.10.2003, sono state definite le fasi di attuazione degli interventi connessi alla crisi sismica iniziata il 31.10.2002.

In particolare, nella fase due "Termine per la individuazione dei sottoprogetti (S.P) e costituzione dei Condomini/Consorti per la gestione dei P.E.U.", peraltro già anticipata dall'art. 7 della D.C. n° 1/03, è stato richiesto che, per l'esecuzione dei Progetti di Edilizia Unitaria, i diversi proprietari si costituiscano in consorzio qualora non esista già un condominio ovvero costituiscano un condominio di fatto.

Inoltre, viene individuata la possibilità di attuare i P.E.U. mediante i sottoprogetti S.P. come parti di P.E.U.

Nel caso di P.E.U. molto estesi, costituiti da un numero di edifici tali da sviluppare, in pianta, una lunghezza superiore a 3-4 volte la dimensione trasversale media degli stessi, si deve procedere alla suddivisione del P.E.U. in sottoprogetti.

La suddivisione dei P.E.U. in sottoprogetti, risulta indispensabile per studiare il comportamento sismico delle strutture murarie degli edifici in relazione al livello d'interferenza tra gli stessi.

Dall'analisi delle perimetrazioni dei PEU eseguite dai vari Comuni interessati, è emersa la difficoltà, sia sotto il profilo tecnico sia sotto l'aspetto gestionale, di poter suddividere i P.E.U. in sottoprogetti di dimensioni riconducibili a quanto sopra indicato. Infatti, un gran numero di P.E.U. sono costituiti da numerosi edifici solo in parte interessati dagli eventi sismici.

Pertanto, fermo restando la necessità di attuare interventi unitari secondo quanto indicato nella citata direttiva commissariale, si ritiene che il sottoprogetto possa essere costituito anche da un solo edificio, a condizione che si realizzi un intervento che non arrechi pregiudizio sia allo stesso edificio

sia agli edifici adiacenti. In tale circostanza, la verifica delle strutture dovrà tenere conto di tutte le interazioni strutturali con gli edifici adiacenti e dovrà essere valutata ed asseverata dal tecnico progettista.

Gli edifici pubblici e quelli sottoposti a vincolo ai sensi del T.U. D.Leg. 29/10/1999 n. 490, se compresi in un PEU, costituiscono sottoprogetto autonomo.

Al fine di formulare le graduatorie per la concessione dei contributi per gli interventi su edifici pubblici ed edifici di culto, oltre alla documentazione prevista dalla D.C. n° 3/03, dovrà essere attestato dal legale proprietario:

- 1) Lo stato d'uso a seguito dell'evento sismico;
- 2) La utilizzazione precedente all'evento sismico;
- 3) La prevista utilizzazione a seguito degli interventi di riparazione/ricostruzione

Resta inteso che la concessione di contributi per l'esecuzione di interventi agli edifici pubblici e di culto, per il carattere pubblico o di pubblico interesse che i medesimi rivestono, non dovrà tenere conto della perimetrazione dei P.E.U. e P.E.S. effettuata dai Comuni, laddove non provveduto. Per questo ultimo caso, i titolari dei predetti beni dovranno rivolgere apposita istanza, corredata della documentazione prevista, al Commissario Delegato entro il 20.03.2004.

Al fine di accedere anche alle diverse risorse economiche nell'ambito dei fondi comunitari, i Comuni, entro il medesimo termine (20.03.2004), inviano al Commissario Delegato copia delle perizie di stima per gli interventi su OO.PP. e sugli edifici di culto, unitamente al riepilogo delle richieste di contributo in ordine di priorità secondo le esigenze del Comune.

Di seguito si riporta la definizione di "Edificio" utile alla individuazione dei sottoprogetti minimi d'intervento.

Definizione di "Edificio"

L'edificio può essere caratterizzato nelle maniere seguenti:

Nel caso più generale si intende per "edificio" un organismo planimetricamente aggregato dotato di caratteri di omogeneità per tipologia ed epoca di costruzione, continuità delle chiusure verticali ed uniformità delle quote degli orizzontamenti. Nella risposta di un edificio devono essere opportuna-

mente valutate le eventuali interazioni con corpi adiacenti.

Nel caso di organismi isolati si intende per "edificio" l'intero complesso esteso in altezza dalle fondazioni alla copertura e planimetricamente individuato dalle chiusure verticali, comprendente le eventuali parti in aggetto; qualora l'edificio isolato sia strutturalmente suddiviso in più parti da giunti verticali di ampiezza non inferiore a quella prescritta per i giunti sismici, si può considerare ogni singola parte come "edificio"; esso in tali casi è definito pertanto come unità urbanisticamente isolata o strutturalmente isolata con giunti sismici;

Se la struttura portante è a scheletro, l'edificio deve essere di preferenza isolato o individuato da giunti sismici; l'edificio aggregato può essere considerato solo se viene motivata l'impossibilità di trattare un complesso più ampio per ottenere un edificio isolato e se viene garantito che le interazioni con le parti terminali sono non influenti o se tali interazioni vengono opportunamente considerate.

2) Condomini/Consorti

Nel caso in cui il Sottoprogetto è limitato ad unità immobiliari di un unico proprietario, lo stesso deve intendersi equiparato ad un P.E.S. (Progetto di Edilizia Singolo) da attuarsi secondo la tempistica indicata per i P.E.U.

Se il P.E.U. viene attuato attraverso sottoprogetti, la costituzione dei Condomini/Consorti può essere limitata alla gestione delle unità immobiliari relative ai sottoprogetti.

Decorso inutilmente il termine indicato dall'art. 7, comma 3 della D.C. 28.08.2003, per la costituzione dei Condomini/Consorti, i Comuni, nel caso di accertata e dichiarata necessità d'intervento per P.E.U. ricadenti in centro urbano finalizzata alla tutela della pubblica e privata incolumità, possono sostituirsi ai proprietari inadempienti per l'esecuzione degli interventi, utilizzando i contributi spettanti mediante l'occupazione temporanea degli immobili.

Tale occupazione non può avere durata superiore a cinque anni e per essa non è dovuto alcun indennizzo.

Nel caso in cui il contributo non sia sufficiente a ripristinare l'immobile, i Comuni potranno beneficiare di un contributo integrativo nella misura massima del 20%. Tale maggiorazione dovrà, in ogni

caso, essere recuperata dai proprietari inadempienti, atteso che il predetto contributo viene erogato esclusivamente a titolo di anticipazione, per le maggiori spese dei Comuni, allo scopo di evitare pericolo per pubblica e privata incolumità.

Le somme recuperate dai proprietari inadempienti restano nella disponibilità del fondo commissariale.

I Comuni, nell'ambito delle attività previste dalla fase n° 4 (adozione dei piani ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 286/02 e art. 6, comma 4 della D.C. 28.08.2003) rielaborano la perimetrazione adottata durante la fase n° 1 relativa agli interventi suddivisi in PEU e PES, tenendo conto delle effettive istanze pervenute.

Tutte le istanze di contributo relative ad unità immobiliari comprese nelle perimetrazioni adottate entro il 10.01.2004, non pervenute entro i termini indicati, potranno essere oggetto di valutazione solo nell'ambito di eventuali aggiornamenti annuali delle pianificazioni comunali di cui sopra.

Ogni eventuale precedente disposizione del Commissario Delegato in contrasto con quanto disposto dal presente provvedimento deve intendersi abrogata.

Foggia, li 26.02.2004

Il Sub Commissario Delegato
Prefetto Giuseppe Capriulo

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA (Bari)
DECRETO 26 febbraio 2004

Indennità d'esproprio.

**IL DIRIGENTE
SETTORE ASSETTO ED
UTILIZZO DEL TERRITORIO**

Vista la legge 25.06.1865, n. 2359;

Vista la legge 16.04.1962, n. 167;

Vista la legge 22.10.1971, n. 865;

Vista la legge 28.01.1977, n. 10;

Vista la legge regionale 16.05.1985, n. 27;

Vista la Determinazione Dirigenziale n.121 del 15.04.1999, così come modificata dalla Determinazione Dirigenziale n. 219 del 28.06.1999, con la quale veniva assegnata un'area in zona P.E.E.P., alla Cooperativa Edilizia "DOMUS AUREA" a.r.l., per la costruzione di alloggi economici e popolari;

Accertato che gli atti relativi alla procedura espropriativa sono stati depositati presso la Segreteria Comunale, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 865/1971;

Visto il decreto del Dirigente del Settore Assetto ed Utilizzo del Territorio del Comune di Canosa di Puglia del 28.02.2002, con il quale è stata disposta l'occupazione temporanea d'urgenza dei suoli di cui trattasi e redatti i relativi verbali di immissione in possesso;

Visto il Decreto Legge 11.07.1992, n. 333, convertito in legge 08.08.1992, n. 359;

Visto il piano particellare di esproprio, approvato nella seduta della Commissione Edilizia del 09.12.1999, inerente i lavori innanzi detti;

DECRETA

ART. 1)

Le indennità di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree appresso indicate, sono così determinate:

- Ditta GUGLIELMI ANTONIA, nata a Lavello (PZ) il 16.11.1927, partita 24034, foglio 38, particella 568, consistenza mq.563, superficie espropriata mq. 443 - Euro 5.745,57 indennità di esproprio; partita 24034, foglio 38, particella 567, consistenza mq. 875, superficie espropriata mq. 27 - Euro 3.50,73 indennità di esproprio;

ART. 2)

I proprietari delle precitate aree espropriate, entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del presente decreto possono comunicare a questo Comune ed alla Cooperativa Edilizia "DOMUS AUREA" a.r.l. se intendono accettare le predette indennità.

Il silenzio sarà interpretato come rifiuto delle indennità offerte. a tutti gli effetti di legge.

Trascorso il suddetto termine di 30 giorni, le predette indennità, decurtate del 40%, verranno depositate presso la Cassa DD.PP. di Bari.

ART. 3)

A tale indennità sarà aggiunta quella di occupazione provvisoria delle suddette aree, come stabilito dall'art. 20 della legge n. 865/1971.

ART. 4)

Il presente decreto viene notificato, a cura e spese della Cooperativa Edilizia "DOMUS AUREA" a.r.l. alle ditte interessate, nella forma prevista per gli atti processuali civili, nonché inserito per estratto nel 13. U.R. della Regione Puglia.

Canosa di Puglia, lì 26 febbraio 2004

Il Dirigente
Settore Assetto ed
Utilizzo del Territorio
Ing. Sabino Germinario

COMUNE DI CAPRARICA DI LECCE (Lecce)
DECRETO 23 febbraio 2004, n. 913

Acquisizione terreno.

**IL RESPONSABILE
DELL'AREA TECNICA**

Omissis

- che con determina dirigenziale n. 348 del 27.10.2003 è stata approvata la quantificazione del danno ai sensi dell'art. 55 e 37 comma 1 del D.P.R. n. 327/2001, per l'occupazione dei terreni di proprietà Iurlaro Giuseppe Umberto occorsi per l'esecuzione dei lavori di prolungamento di via Delle Margherite in Euro 24.151,59;
 1. che detta determinazione è stata notificata in data 28.10.2003 al Sig. Iurlaro Giuseppe Umberto affinché egli potesse accettare espressamente la suddetta quantificazione e ammonendolo che, in mancanza, si sarebbe proceduto al deposito della somma di Euro 24.151,59 a favore del Sig. Iurlaro Giuseppe Umberto presso la Cassa depositi e Prestiti sezione Tesoreria Provinciale dello Stato di Lecce;
- che con la stessa determinazione dirigenziale è stato disposto di acquisire al patrimonio del Comune di Caprarica di Lecce i terreni occorsi e già concretamente utilizzati a sede viaria denominata via Delle Margherite ai sensi dell'art. 55 e 43 comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. distinti in catasto al foglio 12 p.lla 489 di mq 603 e p.lla 493 di mq 220 successivamente alla liquidazione della somma di Euro 24.151,59 al Sig. Iurlaro Giuseppe Umberto o al deposito in suo favore della stessa somma presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Lecce;
- che la determina dirigenziale n. 348 del 27.10.2003 non risulta impugnata;
- che in data 6.02.2004 si è proceduto al deposito della somma di Euro 24.151,59 presso la Tesoreria provinciale dello Stato sez. di Lecce, costituendo deposito amministrativo in favore del Sig. Iurlaro Giuseppe Umberto come da allegata ricevuta di quietanza;
- Ritenuto di procedere alla acquisizione al patrimonio del Comune di Caprarica di Lecce dei terreni sopra indicati e per le motivazioni suddette;

DECRETA

1. in favore del COMUNE Di CAPRARICA DI LECCE è disposta l'acquisizione degli immobili occorsi e già concretamente utilizzati a sede viaria denominata via Delle Margherite siti in questo comune ed identificati come di seguito:
 - terreno in CAPRARICA Di LECCE identificato nel N.C.T. al foglio 12 particella 489 di are 6,03 e particella 493 di are 2,20 di proprietà di IURLARO Giuseppe Umberto, nato il 26.03.1931 a Castrì di Lecce (LE) (c.f.: RLR GPP 31C26 C334Y) residente in Caprarica di Lecce alla via Delle Margherite, 22 proprietario per intero;
2. il presente provvedimento sarà notificato nelle forme degli atti processuali civili al suddetto proprietario;
3. il presente decreto sarà trascritto presso l'ufficio del registro e l'agenzia del territorio - settore conservatoria registri immobiliari. Le operazioni di trascrizione e di voltura nel catasto e nei libri censuari avranno luogo a cura e a spese del beneficiario dell'esproprio;
4. un estratto del presente decreto sarà trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel bollettino ufficiale della regione Puglia.

Vengono richieste le seguenti agevolazioni fiscali:

- per l'imposta di bollo: il beneficio dell'esenzione prevista dall'art. 22, Tabella B), del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642;
- per l'imposta di registro: il beneficio della registrazione a tassa fissa in applicazione dell'art. 1 della Tariffa - Parte prima - del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131;
- per gli emolumenti ipotecari: l'applicazione dell'art. 7 della tariffa allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 635.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Geom. Renato Innocente

COMUNE DI CISTERNINO (Brindisi)
DELIBERA C.C. 28 novembre 2003, n. 63

Apposizione vincolo all'esproprio.

Omissis

SI PROPONE

- 1) Di accogliere l'osservazione presentata in data 2.9.2003, agli atti al prot. n. 12557, dalla ditta proprietaria del terreno interessato dai lavori, sig. Sisto Nicola con sede in c.da Sisto n. 132;
- 2) Di dare atto che il presente provvedimento determina variante urbanistica al vigente Programma di Fabbricazione, senza necessità di controllo regionale, ai sensi del succitato comma 4, art. 16, della L.R. 13/2001.
- 3) Di dare mandato al dipendente ufficio Tecnico comunale di procedere agli adempimenti consequenziali, quali la pubblicazione sul BUR Paglia e l'inserimento nel vigente P. di F.
- 4) Di prendere atto inoltre che con la suddetta approvazione le aree di proprietà privata inserite nel progetto vengono sottoposte al Vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 9 del DPR 327/2001 e s.m.i.
- 5) Di fare ricorso, quindi, in caso di mancato accordo con i proprietari, all'espropriazione per pubblica utilità delle aree necessarie indicate in progetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

- a) Di approvare la proposta di deliberazione innanzi riportata. Inoltre, su richiesta del Presidente;

Omissis

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, co. 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Presidente
Giovani Grassi

Il Segretario Generale
Giacomo Vito Epifani

COMUNE DI CISTERNINO (Brindisi)
DELIBERA C.C. 29 dicembre 2003, n. 74

Approvazione progetto sistemazione area esterna Municipio.

Omissis

SI PROPONE

- 1) Di dare atto che il presente provvedimento determina variante urbanistica al vigente Programma di Fabbricazione, senza necessità di controllo regionale, ai sensi del succitato comma 4, art. 16, della L.R. 13/2001.
- 2) Di dare mandato al dipendente ufficio Tecnico comunale di procedere agli adempimenti consequenziali, quali la pubblicazione sul BUR Puglia e l'inserimento nel vigente P. di F.
- 3) Di fare ricorso, quindi, in caso di mancato accordo con i proprietari, all'espropriazione, per pubblica utilità delle aree necessarie indicate in progetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

- a) Di approvare la proposta di deliberazione innanzi riportata.

Inoltre, su richiesta del Presidente;

Omissis

DELIBERA

- Di dichiarare la presente deliberazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, co. 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Presidente
Giovani Grassi

Il Segretario Generale
Giacomo Vito Epifani

COMUNE DI CISTERNINO (Brindisi)
DELIBERA C.C. 29 dicembre 2003, n. 75

Approvazione progetto realizzazione lavori fognatura nera Casalini.

Omissis

SI PROPONE

- 1) Di prendere atto dell'osservazione presentata in data 2.12.2003. agli atti al prot. n. 12557, dalla ditta Longo Anna, proprietaria della particella 103 - foglio 32 interessata dai lavori, invitando i progettisti incaricati a voler opportunamente modificare gli elaborati progettuali al fine di aderire, per quanto possibile, alla richiesta della summenzionata ditta espropriando.
- 2) Di dare atto che il presente provvedimento determina variante, urbanistica al vigente Programma di Fabbricazione, senza necessità di controllo regionale, ai sensi del succitato comma 4, art. 16, della L.R. 13/2001.
- 3) Di dare mandato al dipendente ufficio Tecnico comunale di procedere agli adempimenti conse-

quenziali, quali la pubblicazione sul BUR Puglia e l'inserimento nel vigente P. di F.

- 4) Di fare ricorso, quindi, in caso di mancato accordo con i proprietari, all'espropriazione per pubblica utilità delle aree necessarie indicate in progetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

- a) Di approvare la proposta di deliberazione innanzi riportata. Inoltre, su richiesta del Presidente;

Omissis

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, co. 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Presidente
Giovani Grassi

Il Segretario Generale
Giacomo Vito Epifani

COMUNE DI CISTERNINO (Brindisi)
DELIBERA C.C. 29 dicembre 2003, n. 76

Approvazione progetto lavori strade interne.

Omissis

SI PROPONE

- 1) Di dare atto che il presente provvedimento determina variante urbanistica al vigente Pro-

gramma di Fabbricazione, senza necessità di controllo regionale, ai sensi del succitato comma 4, art. 16, della L.R. 13/2001.

- 2) Di dare mandato al dipendente ufficio Tecnico comunale di procedere agli adempimenti consequenziali, quali la pubblicazione sul BUR Puglia e l'inserimento nel vigente P. di F.
- 3) Di fare ricorso, quindi in caso di mancato accordo con i proprietari, all'espropriazione per pubblica utilità delle aree necessarie indicate in progetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

- a) Di approvare la proposta di deliberazione innanzi riportata.

Inoltre, su richiesta del Presidente;

Omissis

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, co. 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Presidente
Giovani Grassi

Il Segretario Generale
Giacomo Vito Epifani

COMUNE DI CONVERSANO (Bari)
DELIBERA C.C. 27 gennaio 2004, n. 2

Approvazione Piano di L. maglia 10 zona C2.

Oggetto: Piano di lottizzazione maglia n. 10 della zona C2 del P.R.G., inserita nel P.P.A. vigente. Procedura ex art. 15 L.R. n. 6/79, L.R. n. 56/80 e L.R. n. 20/2001. Approvazione per non intervenute osservazioni e/o opposizioni.

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

Approvare il P. di L. adottato con delibera del Commissario Straordinario n. 45 del 09.06.2003 come in premessa riportato ai sensi e per gli effetti degli artt. 21-27 della L.R. n. 56/80 e successiva modifica di cui all'art. 16 della L.R. n. 20/2001.

COMUNE DI LIZZANO (Taranto)
DELIBERA C.C. 29 gennaio 2004, n. 5

Approvazione variante strumento urbanistico.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

che in data 13/08/2002, con Istanza assunta al protocollo comunale n. 5291, il Sig. Pagano Alessandro ha richiesto di indire una conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 ai fini del rilascio di concessione edilizia per il progetto di un complesso turistico-ricettivo ubicato in località "Bagnara" nell'agro del Comune di Lizzano, su di un terreno identificato catastalmente al Foglio di Mappa n. 53 contraddistinto con particelle n. 2-3-5-8-21, e che il suddetto progetto, redatto dall'architetto Pietro Romanelli, dall'ingegnere Martino Pastore, dall'ingegnere Carlo Agresti e dall'ingegnere Francesco Convertini e riguardante un intervento in contrasto con lo strumento urbanistico vigente, è composto dai seguenti elaborati:

Omissis

che, ai sensi dell'art. 14, comma 2-ter, della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., richiamato dall'art. 5 del D.P.R. 447/98, è stata Indetta Conferenza di Servizi, tenutasi nei giorni 22.10.2002, 09.01.2003, 23.07.2003 e 15.09.2003. dove sono state espresse, prescrizioni ed acquisiti i pareri favorevoli al progetto da parte degli Enti interessati: SPESAL, PMP, AUSL TA/1 Ufficio Igiene e SANITA', Soprintendenza dei Beni Archeologici della Puglia, Provincia di Taranto-Ufficio Ecologia ed Ambiente, Ufficio Tecnico del Comune di Lizzano, incluso, quello della Regione Puglia-Ufficio Urbanistico;

Omissis

Rilevato che il verbale della seduta del 15.09.2003, la cui determinazione conclusiva comporta la variazione dello strumento urbanistico vigenti, è stato regolarmente pubblicato all'Albo Pretorio dal giorno 17.09.2003 e per n. 40 giorni;

Omissis

Dato atto che con nota prot. n. 588 del 29/01/2003 il Sig. Pagano ha trasmesso l'elaborato grafico su cui evidenzia la definitiva ubicazione dell'area da cedere al Comune di Lizzano, ai sensi dell'art. 5 del D.M. 1444/68;

DELIBERA

1. Ritenere quanto espresso in narrativa parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Prendere atto e fare proprio l'esito favorevole della Conferenza di Servizi indotta ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 447/98 e svoltesi presso il Comune di Lizzano nei giorni 22.10.2002, 09.01.2003, 23.07.2003 e 15.09.2003 ed i cui verbali vengono allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
3. Approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 447/98 e ss.mm.ii., il progetto, in variante allo strumento urbanistico vigente, di realizzazione di un complesso turi-

stico-ricettivo ubicato in località Bagnara nell'agro del Comune di Lizzano, sul terreno identificato catastalmente al F.G. n. 53 particelle 2-3-5-8-21, proposto dal Sig. Alessandro Pagano, proprietario del alto, e redatto dall'architetto Pietro Romanelli, dall'ingegnere Martino Pastore, dall'ingegnere Carlo Agresti e dall'ingegnere Francesco Convertini, composto dai seguenti elaborati:

Omissis

4. Di notificare copia del presente atto al Sig. Alessandro Pagano e trasmettere l'intera pratica al Responsabile Unico del Procedimento per lo Sportello Unico Attività Produttive per i successivi adempimenti di competenza inerenti la pratica, compresi tutti gli atti necessari alla pubblicazione sul B.U.R.P. dell'approvazione della Variante proposta al Consiglio Comunale;

Omissis

Di rendere la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 134; comma 4, del D.lgs. n. 267/00.

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 25 novembre 2003, n. 985

Esproprio.

IL CAPO SETTORE TERRITORIO

Omissis

DECRETA

ART. 1

E' pronunciata a favore del Comune di Molfetta -

Codice fiscale 00306180720 la espropriazione ed autorizzata la occupazione definitiva dei seguenti immobili:

- Fg. 15 p.la 125 della superficie di mq. 4.126; di proprietà della ditta Murolo Pantaleo (n. Molfetta 19/5/26) - COD. FISC. MRL PTL 26E19 F284S - residente in Molfetta alla Via N. Bixio 91.

ART. 2

Il presente decreto sarà registrato, trascritto, volturato e notificato all'interessato a cura di questo Comune nelle forme di legge.

ART. 3

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Molfetta, li 25 novembre 2003

Il Capo Settore al Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI PORTO CESAREO (Lecce)
DELIBERA C.C. 6 febbraio 2004, n. 12

Approvazione variante ampliamento Hotel Falli.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

- 1) Di approvare la Variante Urbanistica per la realizzazione di una Dependance quale ampliamento e potenziamento dell'esistente "Hotel Falli" sito in Porto Cesareo alla via Lungomare di Ponente proposto dalla Ditta "Falli Antonio & C. S.a.s." con sede in Porto Cesareo alla via Monti n. 89, di cui al progetto presentato, con le

prescrizioni e condizioni tutte espresse e fatte salve in sede di conferenza di servizi, tutto come meglio specificato in narrativa.

- 2) Dare atto che la presente deliberazione costituisce approvazione definitiva di Variante al P.R.G. vigente ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 447/98 come modificato dal D.P.R. n. 440/2000, relativamente al mutamento di destinazione urbanistica dell'area in questione da zona B3 (Residenziale di completamento) a quella assimilabile alle zone "D" (Turistico-Ricettive) con gli indici e i parametri urbanistici ed edilizi previsti in progetto.
- 3) Di dare atto che della presente approvazione costituisce parte integrante la monetizzazione relativa alle aree da destinare a standards urbanistici per verde e parcheggi pubblici, sulla quale è stato espresso il parere di congruità da parte dell'U.T.C. citato in narrativa.
- 4) Di approvare unitamente, al progetto l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere tra le parti e registrazione a cura e spese della ditta proponente.
- 5) Di dare atto infine che all'espletamento dei successivi adempimenti per l'integrazione dell'efficacia del presente deliberato provvederà il Settore Urbanistica di, questo Ente.

Il Responsabile del Settore V
LL.PP./Urb.
Ing. Giovanni Ratta

COMUNE DI PORTO CESAREO (Lecce)
DELIBERA C.C. 6 febbraio 2004, n. 13

Approvazione variante realizzazione opificio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

- 1) Di approvare la Variante Urbanistica per la realizzazione di un opificio artigianale per rimessaggio mezzi, attrezzature e preparazione prodotti ad uso impresa, composto da un fabbricato con al piano terra una zona lavorazione, una zona autorimessa e deposito, una zona uffici e servizi generali, e al piano ammezzato da un alloggio per il custode, in località "IL POGGIO" proposta dalla ditta "CO.GE.I. s.r.l. ri Iaconisi Canilo con sede in Via M.L. King n.c. 8 - Porto Cesareo di cui al progetto presentato, con le prescrizioni e condizioni tutte espresse e fatte salve in sede di conferenza di servizi, tutto come meglio specificato in narrativa.
- 2) Dare atto che la presente deliberazione costituisce approvazione definitiva di Variante al P.R.G. vigente ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 447/98 come modificato dal D.P.R. n. 440/2000, relativamente al mutamento di destinazione urbanistica dell'area in questione da zona E4 (agricola di salvaguardia ecologica) a zona specifica dell'intervento proposto assimilabile al tipo (attività artigianale), non potendo ritenersi legittima la variazione di destinazione urbanistica in ordine ad altri interventi.
- 3) Di dare atto che della presente approvazione costituisce parte integrante la monetizzazione relativa alle aree da destinare a standards urbanistici per verde pubblico e parcheggi, sulla quale è stato espresso il parere di congruità da parte dell'U.T.C. citato in narrativa.
- 4) Di approvare unitamente al progetto, l'allegato schema i di convenzione da sottoscrivere tra le parti e registrazione a cura e spese della ditta proponente;
- 5) Di dare atto infine che all'espletamento dei successivi adempimenti per l'integrazione dell'efficacia del presente deliberato provvederà H Settore Urbanistica di questo Ente.

Il Responsabile del Settore V
LL.PP./Urb.
Ing. Giovanni Ratta

COMUNE DI PORTO CESAREO (Lecce)
DELIBERA C.C. 6 febbraio 2004, n. 14

Approvazione variante realizzazione Villaggio.

- 1) Di approvare la Variante Urbanistica per la realizzazione di un Villaggio-Albergo in località "Serricella" proposto dalla Ditta con sede in Melendugno (LE) località "Torre Saracena", di cui al progetto presentato, con le prescrizioni e condizioni tutte espresse e fatte salve in sede di conferenza di servizi e di procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. e valutazione di incidenza, tutto come meglio specificato in narrativa con l'aggiunzione e rettifica indicata dall'Assessore Baldi come riportato in grassetto nella premessa.
- 2) Dare atto che la presente deliberazione costituisce approvazione definitiva di Variante al P.R.G. vigente ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 447/98 come modificato dal D.P.R. n. 440/2000, relativamente al mutamento di destinazione urbanistica dell'area Mi questione da zona E1 a zona specifica dell'intervento proposto (Villaggio-Albergo);
- 3) Di approvare unitamente al progetto, l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere tra le parti e registrazione a cura e spese della società proponente;
- 4) Di dare atto infine che all'espletamento dei successivi adempimenti per l'integrazione dell'efficacia del presente deliberato provvederà il Settore Urbanistica di questo Ente.

Il Responsabile del Settore V
LL.PP./Urb.
Ing. Giovanni Ratta

COMUNE DI PUTIGNANO (Bari)
DELIBERA COMMISSARIALE 12 febbraio
2004, n. 9

Approvazione Piano di L. comparto PL7 zona B1.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Omissis

DELIBERA

- Di approvare definitivamente il Piano di Lottizzazione d'iniziativa privata del Comparto PL7 in Zona B1 con tutte le prescrizioni contenute nei pareri espressi dal Dirigente dell'Utc rispettivamente in data 12/11/2003 Prot n. 24352 e in data 9 febbraio 2004 Prot n. 4379.
- Di dare atto che il predetto Piano di Lottizzazione d'iniziativa privata del Comparto PL7 in zona B1 è composto, unitamente alla scheda urbanistica, dai seguenti elaborati:
 - TAV. 1 STRALCIO DEL P.F. - STRALCIO PIANO DEI SERVIZI 1981 1984 - STRALCIO P.R.G. - ARCH. CESARI - ING. SASSANELLI - INSEDIAMENTO PLANIMETRICO - STRALCIO CATASTALE E TABELLA PROPRIETA'.
 - TAV. 2 - URBANIZZAZIONI E FABBRICATI ESISTENTI
 - TAV. 3 - PIANO QUOTATO - STATO ATTUALE
 - TAV. 4 - PLANIMETRIA DI PROGETTO QUOTATA E DA TECNICI
 - TAV. 5 - DESTINAZIONE URBANISTILCA DELLE AREE E RIPARTIZIONE DELLE SUPERFICI
 - TAV. 6 - PLANOVOLUMETRICO E ARREDO URBANO
 - TAV. 7 - URBANIZZAZIONI DI PROGETTO: RETI TECNOLOGICHE
 - TAV. 8 - SPECIFICA DELLE AREE PER URBANIZZAZIONI
 - TAV. 9 - TIPOLOGIE EDILIZIE E PROFILI LONGITUDINALI
 - TAV. 10 - SEZIONI TIPOLOGICHE
 - ALL. -A- RELAZIONE TECNICA
 - ALL. -B- NORME TECNICHE DI ESECUZIONE (trasmessa in data 19/09/2003 Prot. com. n. 20281)
 - ALL. -C- RELAZIONE FINANZIARIA (trasmessa in data 19/09/2003 Prot. com. n. 20281)

- ALL -D- SCHEMA DI CONVENZIONE (trasmessa in data 19/09/2003 Prot. com. n. 20281)
- Di demandare al Dirigente dell'UTC l'adozione di tutti quei provvedimenti di propria competenza, previsti dall'art. 21 della L.R. n. 56/80.
- Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spese o diminuzione di entrata, pertanto non necessita del parere di regolarità contabile.
- Di dichiarare la presente delibera immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

COMUNE DI PUTIGNANO (Bari)
 DELIBERA COMMISSARIALE 12 febbraio
 2004, n. 10

Approvazione Piano di L. comparto PL1 zona B1.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Omissis

DELIBERA

- Di approvare definitivamente il Piano di Lottizzazione d'iniziativa, privata del Comparto PL1 in Zona B1 con tutte le prescrizioni contenute nei pareri espressi dai Dirigente dell'Utc rispettivamente in data 12/11/2003 Prot n. 24350, e in data 9 febbraio 2004 Prot. n. 4382.
- Di dare atto che il predetto Piano di Lottizzazione d'iniziativa privata del Comparto PL1 in zona B1 è composto, unitamente alla relazione integrativa richiamata in premessa e alla scheda urbanistica, dai seguenti elaborati:
 - TAV. 01 - Stato dei luoghi, stralcio strumentazione urbanistica vigente, stralcio aerofoto-

- grammetrico, stralcio catastale ed edifici esistenti da demolire
- TAV. 02 - Stato dei luoghi, viabilità pubblica esistente, individuazione profili stradali e reti esistenti su stralcio aerofotogrammetrico
- TAV. 3 - Ripartizione percentuale delle proprietà nell'ambito del comparto di minimo intervento individuazione della superficie da stralciare
- TAV. 4 - Individuazione standard - Scheda urbanistica
- TAV. 5 - Planimetria quotata di progetto - Tabella dati tecnici - Destinazioni d'uso
- TAV. 6 - Sezioni, profili e schemi planovolumetrici
- TAV. 7 - Allacciamenti rete idrica e fognante, RUbbrica illuminazione - parcheggio pubblico
- ALL. -A- Relazione illustrativa, norme urbanistico-edilizie, relazione finanziaria
- Relazione integrativa al PL riguardante specificazioni
- Schema di Convenzione di Lottizzazione

- Di demandare al Dirigente dell'UTC l'adozione di tutti quei provvedimenti di propria competenza, previsti dall'art. 21 della L.R. n. 56/80.
- Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spese o diminuzione di entrata, pertanto non necessita del parere di regolarità contabile.
- Di dichiarare la presente delibera immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 13 agosto 2000, n. 267

COMUNE DI PUTIGNANO (Bari)
 DELIBERA COMMISSARIALE 12 febbraio
 2004, n. 11

Approvazione Piano di L. comparto PL6 zona B1.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Omissis

DELIBERA

- Di approvare definitivamente il Piano di Lottizzazione d'iniziativa, privata del Comparto PL6 in Zona B1 con tutte le prescrizioni contenute nei pareri espressi dal Dirigente dell'Utc rispettivamente in data 12/11/2003 Prot. n. 24351 e in data 9 febbraio 2004 Prot n. 4381.
- Di dare atto che il predetto Piano di Lottizzazione d'iniziativa privata del Comparto PL6 in zona B1 è composto, unitamente alla scheda urbanistica, dai seguenti elaborati:
 - TAV. 1 - ESTRATTO PLANIMETRICO DA P.R.G.
 - TAV. 2 - ESTRATTO PLANIMETRICO CATASTALE CON ELENCO DELLE PROPRIETA'
 - TAV. 3 - PIANO QUOTATO DELL'AREA OGGETTO DELL'INTERVENTO
 - TAV. 4 - PLANIMETRIA DELL'AREA E DELLE STRUTTURE ESISTENTI
 - TAV. 5 - PLANIMETRIA DI PROGETTO CON LOTTI EDIFICABILI E SUPERFICI PER STANDARDS - TABELLA DATI TECNICI
 - TAV. 6 - PLANIMETRIA DEI FRAZIONAMENTI CATASTALI - TABELLA DELLE COMPENSAZIONI - PERMUTE
 - TAV. 7 - PLANIMETRIA - DEI FRAZIONAMENTI CATASTALI CON DEFINIZIONE DEI LOTTI EDIFICABILI E DELLE SUPERFICI PER STANDARD
 - TAV. 8 - PLANIMETRIA QUOTATA - DESTINAZIONI D'USO
 - TAV. 9 - PROFILO LONGITUDINALE DEGLI EDIFICI E QUOTE DI PROGETTO
 - TAV. 10 - PLANOVOLUMETRICO DI PROGETTO (Vista da via Giovanni Pascoli)
 - TAV. 11 - PLANOVOLUMETRICO DI PROGETTO (Vista da via G. Di Vagno)
 - TAV. 12 - SCHEMI TIPOLOGICI
 - ALL. -A- RELAZIONE
 - ALL. -B- TABELLA GENERALE DEI DATI TECNICI TABELLA DI RIPARTIZIONE VOLUMI E SUPERFICI

- ALL. -C- SCHEMA DELLA CONVENZIONE

- Di demandare ai Dirigente dell'UTC l'adozione di tutti quei provvedimenti di propria competenza, previsti dall'art. 21 della L.R. n. 56/80.
- Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spese o diminuzione di entrata, pertanto non necessita del Parere di regolarità contabile.
- Di dichiarare il presente delibera immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

COMUNE DI PUTIGNANO (Bari)
DELIBERA COMMISSARIALE 26 febbraio 2004, n. 12

Approvazione Piano di L. comparto PL/G zona C3/1.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Omissis

DELIBERA

- Di accogliere l'osservazione al Piano di Lottizzazione del Comparto PL/G della zona C3.1 di P.R.G., prodotta dai Sig. DOGALI MICHELE in data 04/02/2004 prot. com. n. 3894, per i motivi indicati nel parere tecnico Prot. n. 5874 del 25/02/2004, espresso dal Dirigente dell'UTC e allegato al presente provvedimento.
- Di approvare definitivamente il Piano di Lottizzazione del Comparto PL/G della zona C3.1 di P.R.G., con tutte le prescrizioni contenute nei pareri espressi dal Dirigente dell'Utc in data 17/12/2003 Prot. n. 27285 in sede di adozione del Piano stesso - delibera commissariale n. 33 del

18/12/2003 - e in data 25/02/2004 Prot. n. 5874, allegato al presente provvedimento.

- Di dare atto che il predetto Piano di Lottizzazione del Comparto PLIG della zona C3.1 di P.R.G è composto, unitamente alla scheda urbanistica, dai seguenti elaborati:
 - TAV. 1 - P.R.G. - P.F. / PIANO DEI SERVIZI - P.Q.
INSEDIAMENTO NEL P.Q.
AREE STRALCIATE
STRALCIO CATASTALE E TABELLA PARTECIPAZIONE AL P.L.
 - TAV. 2 - STATO ATTUALE
URBANIZZAZIONI E FABBRICATI ESISTENTI
PIANO QUOTATO
 - TAV. 3 - PLANIMETRIA QUOTATA,
INDIVIDUAZIONE LOTTI SU CATASTALE
RIPARTIZIONE SUPERFICI E VOLUMI DI
COMPETENZA PER DITTE INSERITE IN
P.L.
LOTTI - RIPARTIZIONE VOLUMI - SUPERFICI FONDARIE -
SUPERFICI COPERTE
 - TAV. 4 - DESTINAZIONE - URBANISTICA,
SCHEMA DI FRAZIONAMENTO
RIDISTRIBUZIONE DELLE AREE TIPIZZATE
COMPENSAZIONE SUPERFICI E
VOLUMI.
 - TAV. 5 - PLANIMETRIA DI PROGETTO
 - TAV. 6 - PIANOVOLUMETRICO E
ARREDO URBANO
 - TAV. 7 - OPERE DI URBANIZZAZIONE
 - TAV. 8 - PROFILI LONGITUDINALI -
SEZIONI TIPO SCHEMI TIPOLOGICI
 - ALL. -A- RELAZIONE
 - ALL. -B- SCHEMA DELLA CONVENZIONE
 - OSSERVAZIONE PRODOTTA DAL SIG.
DOGALI MICHELE IN DATA 04/02/2004
PROT. N. 3894
- Di demandare al Dirigente dell'UTC l'adozione di tutti quei provvedimenti di propria competenza, previsti dall'art. 21 della L.R. n. 56/80.
- Di dare atto che il presente provvedimento non

comporta impegno di spese o diminuzione di entrata, pertanto non necessità del parere di regolarità contabile.

- Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del d.lgs n. 267.2000.

COMUNE DI PUTIGNANO (Bari)
DELIBERA COMMISSARIALE 26 febbraio
2004, n. 13

Approvazione Piano di Recupero via Turi.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Omissis

DELIBERA

- Di non esaminare l'osservazione prodotta dalla società "Bianco ENGINEERING S.R.L." Prot. n. 5555 del 20/02/2004 in quanto pervenuta fuori termine di legge (l.r. n. 56/80).
- Di approvare definitivamente il PIANO DI RECUPERO D'INIZIATIVA PRIVATA DELL'AREA DI VIA TURI (zona RCA - mista residenziale - commerciale-artigiana), con tutte le prescrizioni contenute nei pareri espressi dal Dirigente dell'Utc in data 16/12/2003 Prot n. 27212 in sede di adozione del Piano stesso - delibera commissariale n. 32 del 18/12/2003 - e in data 25/02/2004 Prot. n. 5871, allegato al presente provvedimento.
- Di dare atto che il predetto PIANO DI RECUPERO D'INIZIATIVA PRIVATA DELL'AREA DI VIA TURI (zona RCA- mista residenziale-commerciale-artigiana) è composto, unitamente alla scheda urbanistica, dai seguenti elaborati:
 - TAV. 1 - STATO ATTUALE CON PREVISIONI DI PRG:

DELIMITAZIONI E ALLINEAMENTI DEI DUE P.R.

- TAV. 2 - STATO ATTUALE CON PREVISIONI DI PRG:

DELIMITAZIONI E ALLINEAMENTI DEI DUE P.R.

- TAV. 3 - STATO ATTUALE: SEZIONI TIPOLOGICHE A-A, B-B, C-C

- TAV. 4 - PROGETTO: PLANIMETRIE E SEZIONI

- TAV. 5 - OPERE DI URBANIZZAZIONE

- ALL. RELAZIONE ILLUSTRATIVA - NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

- ALL. SCHEMA DI CONVENZIONE

- Di demandare al Dirigente dell'UTC l'adozione di tutti quei provvedimenti di propria competenza, previsti dall'art. 21 della L.R. n. 56/80.
- Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spese o diminuzione di entrata, pertanto non necessita del parere di regolarità contabile.
- Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.lgs. n. 267/2000.

COMUNE DI PUTIGNANO (Bari)
DELIBERA COMMISSARIALE 26 febbraio
2004, n. 14

Approvazione Piano di L. comparto PL/L zona C3/1.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Omissis

DELIBERA

- di approvare definitivamente il Piano di Lottizzazione del Comparto PL/L della zona C3.1 di P.R.G., con tutte le prescrizioni contenute nei

pareri espressi dal Dirigente dell'Utc in data 16/12/2003 Prot. n. 27213 in sede di adozione del Piano stesso - delibera Commissariale n. 34 del 18/12/2003 - e in data 25/02/2004 Prot. n. 5876, allegato al presente provvedimento.

- Di dare atto che il predetto Piano di Lottizzazione del Comparto PL/L della zona C3.1 di P.R.G è composto, unitamente alla scheda urbanistica, dai seguenti elaborati:
RELAZIONE TECNICA - NORME TECNICHE - DESTINAZIONI D'USO PREVISTE DAL PIANO - RELAZIONE FINANZIARIA - ELENCO ALLEGATI PIANO DI LOTTIZZAZIONE
 - TAV. 1 - STATO DEI LUOGHI
 - TAV. 2 - INDIVIDUAZIONE AREE STANDARDS
 - TAV. 3 - RAPPRESENTAZIONE DELLA LOTTIZZAZIONE - SU STRALCIO CATASTALE
 - TAV. 4 - PLANIMETRIA DI PROGETTO E DATI TECNICI
 - TAV. 4 - VIABILITA' ED ILLUMINAZIONE
 - TAV. 6 - SEZIONE PROFILI / SEZIONE STRADALE
 - TAV. 7 - SCHEMA FOGNA NERA E BIANCA
 - TAV. 8 - SCHEMA RETE IDRICA AQP E GAS
 - TAV. 9 - SCHEMA RETE TELEFONICA E RETE ENERGIA ELETTRICA
 - TAV.10 - UNITA' IMMOBILIARI
 - ELENCO TITOLI DI PROPRIETA' E TABULATI CATASTALI
 - SCHEMA DI CONVENZIONE
- Di demandare al Dirigente dell'UTC l'adozione di tutti quei provvedimenti di propria competenza, previsti dall'art. 21 della L.R. n. 56/80.
- Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spese o diminuzione di entrata, pertanto non necessita del parere di regolarità contabile.
- Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.lgs. n. 267/2000.

COMUNE DI SAN NICANDRO GARGANICO
(Bari)
DELIBERA C.C. 30 dicembre 2003, n. 82

Approvazione variante lottizzazione Di/2.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

Di approvare in via definitiva la variante alla lottizzazione Di/2 soluzione alternativa integrativa al Piano di Lottizzazione del 20/11/2000 per conto della Ditta Stanisci Vincenzo ed altri, adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 10/07/2003.

San Nicandro Garganico, li 24 febbraio 2004

Il Responsabile del Settore Urbanistica
Geom. Angelo Cappanozzi

COMUNE DI VEGLIE (Lecce)
DELIBERA C.C. 15 gennaio 2004, n. 6

Approvazione progetto ampliamento capannone.

Premesso che:

- con istanza del 15.10.2002, acquisita al protocollo generale in pari data al n. 12043, a firma della sig.ra Attanasio Antonia, titolare della Ditta Attanasio Antonia con sede in Veglie alla via Vecchia Salice in località "Sternatia", in qualità di proprietaria del lotto di terreno sito in Veglie, censito in Catasto Terreni al foglio 23 particella n. 703 per una superficie complessiva di are 58,00, ha chiesto di realizzare cambio di destinazione d'uso da capannone ricovero attrezzi agricoli ad attività artigianale (costruzione pedane in legno)

con piccolo ampliamento e piccole modifiche da apportare alla costruzione annessa, in variante allo Strumento Urbanistico vigente ai sensi del D.P.R. 447/98 come modificato dal D.P.R. 440/00 in conformità al progetto redatto a firma de geom. Francesco Greco;

Omissis

DELIBERA

- 1) di richiamare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di approvare la Variante Urbanistica per realizzare un piccolo ampliamento con relativo cambio di destinazione d'uso da capannone ricovero attrezzi agricoli ad attività artigianale (costruzione pedane in legno) e piccole modifiche da apportare alla costruzione annessa, censito in catasto al foglio 23 part.lla 703, proposto dalla sig.ra Attanasio Antonia, sita in Veglie in località "Sternatia" di cui al progetto presentato, con le prescrizioni e condizioni tutte espresse e fatte salve in sede di conferenza di servizi, tutto come meglio specificato in narrativa;
- 3) di dare atto che la presente deliberazione costituisce approvazione definitiva di Variante al PRG. Vigente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 del DPR n. 447/98 come modificato dal DPR. n. 440/00, relativamente al mutamento di destinazione urbanistica dell'area in questione da zona "E" a zona specifica dell'intervento proposto "D" (Attività Artigianale), e con gli indici volumetrici e di copertura ed i parametri urbanistici relativi agli standards di cui al D.M 1444/68 come riportati nel verbale conclusivo della conferenza dei servizi non potendo ritenersi legittima la variazione di destinazione urbanistica in ordine ad altri interventi;
- 4) di approvare unitamente al progetto, l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere tra le parti con registrazione a cura e spese della ditta proponente;

- 5) di dare atto, infine, che l'espletamento dei successivi adempimenti per integrazione dell'efficacia del presente atto deliberato provvederanno i settori competenti di questo Ente;
- 6) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP come per legge.

IL Responsabile del SUAP
Arch. Antonio Anglano

COMUNE DI VERNOLE (Lecce)
DECRETO 20 gennaio 2004. n. 5

Esproprio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Omissis

DECRETA

A favore del Comune di Vernole l'espropriazione degli immobili qui di seguito descritti, necessari per la esecuzione del progetto "Misura di Conservazione della Zona Umida delle Cesine e Riduzione dell'impatto Antropico in Vernole e frazioni di proprietà delle ditte a fianco di ciascuno segnate:

- 1) Foglio n° 12 particella n° 25 intestato a Vestito Raffaele n. a Vernole il 12/2/53 della superficie di mq. 78;
- 2) Foglio n° 12 particella n° 89, foglio 15 particella 24, intestato a De Giorgi Antonia Pasqualina nata a Vernole il 18/6/1927, della superficie di mq. 420;
- 3) Foglio n° 12 particella n° 41 intestato a Linciano Fernando nato a Vernole il 1/1/1953 della superficie di mq. 681;
- 4) Foglio n° 12 particella n° 45 intestato a Carrisi Luigi nato a Vernole il 27/5/1945, della superficie di mq. 832;
- 5) Foglio n° 12 particella 79-80 intestato a Malecore Luigia n. a Vernole il 17/6/1929, della superficie di mq. 173;
- 6) Foglio 15, particella 13 intestato a Carrozzo Giuseppa n. a Vernole il 20/9/45, della superficie di mq. 609;
- 7) Foglio 15, particella 15, intestato a Turco Oronza n. a Vernole il 28/4/1923, della superficie di mq. 116;
- 8) Foglio n° 12 particella n° 43, foglio 15 particella 49 intestato a Mazzeo Oronzo nato a Vernole il 28/7/1946, della superficie di mq. 2097;
- 9) Foglio 15 particella 116 intestato a Cannoletta Luigi n. a Vernole il 23/10/1935, della superficie di mq. 326;
- 10) Foglio 15 particella 39, intestato a Podo Giuseppa n. a Vernole il 9/4/1920, della superficie di mq. 149;
- 11) Foglio 15 part.lla 46-68, intestato a Gravili Lorenza n. a Vernole l'1/3/1935, della superficie di mq. 1781;
- 12) Foglio 15, part.lla 76, intestato a Carrozzo Immacolata n. a Vernole il 10/3/1941, della superficie di mq. 230;
- 13) Foglio 15, part.lla 78, intestato a Turco Maria Neve n. a Vernole il 16/8/1930, della superficie di mq. 121;
- 14) Foglio 15 part.lla 83, intestato a De Giorgi Pantaleo, n. a Vernole il 4/1/1937, della superficie di mq. 315;
- 15) Foglio 15 part.lla 81, intestato a De Giorgi Pantaleo n. a Vernole il 10/7/1951, della superficie di mq. 70;
- 16) Foglio 15 part.lla 84, intestato a De Giorgi Angelo n. a Vernole il 28/10/1946, della superficie di mq. 151;
- 17) Foglio 24 part.lla 18-131, intestato a Tramonte Assunta n. a Vernole il 15/8/942, della superficie di mq. 801;
- 18) Foglio 24 part.lla 29, intestato a Mancino Flora Rosaria n. a Vernole il 30/10/1950, della superficie di mq. 80;
- 19) Foglio 24 part.lla 86, intestato a Pascali Giuseppe n. a Vernole il 19/5/949, della superficie di mq. 424;
- 20) Foglio 24 part.lla 87, intestato a De Matteis Anna n. a Vernole il 13/3/930, della superficie di mq. 568;
- 21) Foglio 24 part.lla 202, intestato a Pascali Donato n. a Vernole il 13/11/1946, della superficie di mq. 277;

- 22) Foglio 25 part.lla 79 e 88, intestato a Ancora Raffaella n. a Lizzanello il 18/1/943, della superficie di mq. 3.182;
- 23) Foglio 26 part.lla 134, intestato a Coppola Angelo Coppola Antonietta n. 8/10/51 e 13/12/47, della superficie di mq. 4.974;
- 24) Foglio 15 part.lla 95 e 97, intestato a Cocciolo Teresa n. a Vernole il 23/11/35, della superficie di mq. 334;
- 25) Foglio 15 particella 16, intestato a Quarta Michela n. a Vernole il 10/10/1948, della superficie di mq. 280;
- 26) Foglio 15 particella 40 - 93 intestato a Cocciolo Antonia n. a Vernole il 24/1/931, della superficie di mq. 279;
- 27) Foglio 24 part.lla 102, intestato a Turco Vito Antonio n. a Vernole il 7/11/1920, della superficie di mq. 440;
- 28) Foglio 15, part.lla 63, intestato a De Giorgi Carmine Rosado n. a Vernole il 7/5/1922, della superficie di mq. 754;
- 29) Foglio 15 particella 41, intestato a Cocciolo Vito n. a Vernole il 24/4/1933, della superficie di mq. 187;
- 30) Foglio 15, part.lla 74, intestato a De Giovanni Consiglia n. a Vernole il 1/3/1937, della superficie di mq. 190;
- 31) Foglio 15 part.lla 43, intestato a Cucugliato Luigi n. a Vernole il 5/1/1931, della superficie di mq. 379;
- 32) Foglio 12 part.lla 5, intestato a Sciolti Donato n. a Vernole il 24/9/1932, della superficie di mq. 86;
- 33) Foglio 15, part.lla 77, intestato a Podo Addolorata n. a Vernole il 3/3/1922, della superficie di mq. 158;
- 34) Foglio 24 part.lla 110, intestato a Pellè Antonio n. a Vernole il 1/3/45, della superficie di mq. 116;
- 35) Foglio 24 part.lla 150, intestato a Damanzo Assunta n. a Vernole il 16/8/43, della superficie di mq. 1045;
- 36) Foglio 12 part.lla 32, intestato a Ciccarese Antonia n. a Vernole il 18/5/1922, della superficie di mq. 136;
- 37) Foglio 12 part.lla 39, intestato a Turco Giuseppe, n. a Vernole il 13/2/1915, della superficie di mq. 116;
- 38) Foglio 15 part.lla 23, intestato a Trenta Raffaella e Mazzeo Antonio n. ad Acaja rispettivamente il 17/9/1927 e il 9/1/1961, della superficie di mq. 377;
- 39) Foglio 15 part.lla 52, intestato a De Giorgi Silvana n. a Vernole il 23/8/1958, della superficie di mq. 418;
- 40) Foglio 24, part.lla 68, intestato a Vestito Giuseppa n. a Vernole il 29/6/1919, della superficie di mq. 174;
- 41) Foglio 24, part.lla 180. Intestato a Petruzzi Teresa, n. a Vernole il 16/11/1941, della superficie di mq. 1.100;
- 42) Foglio 15, part.lla 75, intestato a Ranfino Angela n. a Melendugno il 25/9/1942, della superficie di mq. 388;
- 43) Foglio 15 part.lla 90 e 91, intestato a Fasiello Luigia n. a Vernole il 15/8/1938, della superficie di mq. 593;
- 44) Foglio 24 part.lla 66, intestato a Bianco Orlando, Bianco Antonia, Bianco Pantaleo, Bianco Vita Maria, Bianco Lucia, Bianco Ermanno, Bianco Francesco, della superficie di mq. 840;
- 45) Foglio 24, part.lla 78, intestato a LEZZI Francesco n. a Melendugno il 18/3/934, LEZZI Lucia n. a Vernole il 23/4/1941 LEZZI Lucia n. a Castrignano G. il 12/7/1911, della superficie di mq. 188;
- 46) Foglio 15 part.lla 17, intestato a E.R.S.A.P., della superficie di mq. 325;
- 47) Foglio 15 part.lla 66, intestato a Turco Francesco n. a Vernole il 3/12/1971, della superficie di mq. 224;
- 48) Foglio 15 part.lla 92, intestato a Fasiello Mari- lena n. a Vernole il 4/2/1974, della superficie di mq. 98;
- 49) Foglio 15 part.lla 26, intestato a Conte Giovanna n. a Vernole il 7/11/1948, della superficie di mq. 227;
- 50) Foglio 12 part.lla 28, intestato a Pastore Vittoria n. a Lizzanello il 1/10/1955, della superficie di mq. 139;
- 51) Foglio 15 part.lla 27, intestato a Conte Annunziata n. a Vernole il 20/8/945, della superficie di mq. 150;
- 52) Foglio 24 part.lla 44 e 45, intestato a Fasiello Luigi n. a Vernole il 20/6/958, della superficie di mq. 1.230;
- 53) Foglio 12 part.lla 27, intestato a De Rinaldis

- Luigi Salvatore n. a Lizzanello il 28/2/23, della superficie di mq. 155;
- 54) Foglio no 12 particella n° 97 intestato a Negro Adriana, nata a Vernole il 23/2/1957, della superficie di mq. 681;
- 55) Foglio no 12 particella n° 98 - 247 intestato a Negro Carlo nato a Vernole il 20/2/1955, della superficie di mq. 77;
- 56) Foglio n° 15 particella n° 113 intestato a Fasiello Antonia nato a Vernole il 11/4/1919 della superficie di mq. 715;
- 57) Foglio n° 15 particella n° 48 intestato a Marini Carmelo nato a Strudà il 8/1/1943 della superficie di mq. 244;
- 58) Foglio no 24 particella n° 112 intestato a Turco Luigia nata a Vernole il 19/6/1934, della superficie di mq. 228;
- 59) Foglio n° 15 particella no intestato a Bianco Luigi nato a Vernole il 8/1/1931, della superficie di mq. 149;
- 60) Foglio 24 particelle n° 129 - 132 intestato a Cervelli Raffaella nata a Vernole il 1/1/1948 della superficie di mq. 681;
- 61) Foglio 15 particella 42 intestato a Mazzeo Pietro Paolo nato a Lecce il 11/5/1923 della superficie di mq. 368;
- 62) Foglio 24 particella no 79 intestato a Greco Venere nata a Vernole il 5/9/1935 della superficie di mq. 202;
- 63) Foglio 25 particella n° 28 intestato a Monteduro Gilda nata a Vernole il 23/4/1958 della superficie di mq. 360;
- 64) Foglio 15 particella 86 intestato a Pascali Rosaria nata a Vernole il 30/9/1919 della superficie di mq. 170;
- 65) Foglio 15 particella 59 intestato a De Giorgi Fernando nato a Vernole il 26/5/1949 della superficie di mq. 512;
- 66) Foglio 15 particella 87 intestato a Fasiello Elio nato a Vernole il 25/4/1960 della superficie di mq. 1 57;
- 67) Foglio 24 particella 111 intestato a Pellè Antonio nato a Vernole 1/2/1956 e Stabile Anna n. a Vernole il 23/1/1960 della superficie di mq. 295;
- 68) Foglio 24 particella 135 intestato a Mangè Maria Rosaria n. a Vernole il 7/5/1956 della superficie di mq. 1160;
- 69) Foglio 24 particelle n. 133 e 134 intestato a

- Ingrosso Maria Cristina n. a Vernole il 3/2/1955 della superficie di mq. 1419;
- 70) Foglio 24 part.IIa 28 intestato a Ingrosso Femando n. a Vernole il 14/03/44 della superficie di mq.43;
- 71) Foglio 12 part.IIa 11 sub. b intestato a ACAYA S.r.l. via De Mura della superficie di mq. 4225;
- 72) Foglio 15 part.IIa 50 intestato a Mazzeo Concetta n. a Vernole il 9/4/1935, della superficie di mq. 102;
- 73) Foglio 24 part.IIa 111 intestato a Fazzi Anna Rita n. a Lecce il 5/9/1959, della superficie di mq. 6;

Il presente decreto deve essere pubblicato d'Ufficio sul B.U.R.P. e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili e trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari di Lecce nonché registrato a termini di legge a cura e spese dell'ente.

Adempite le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Il Responsabile del Servizio
Ing. Giovanni De Giorgi

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

APPALTI - BANDI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG.
BARI

Avviso di aggiudicazione appalto servizi assistenza tecnica gestione P.O. Leader Puglia 2000-2006.

Si rende noto, che con atto n° 534 del 08/09/03 del Dirigente del Settore Provveditorato Economico Contratti Appalti, è stato disposto di aggiudicare la Gara per l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica e di supporto alle attività sviluppate nell'ambito dell'Autorità di gestione per l'implementazione e la sorveglianza della gestione del P.O. Leader Plus Puglia 2000-2006, in favore dei RTI

denominato INEA - AGRICONSULTING S.p.a.; con sede in Rom, via Barberini n° 36, risultato primo in classifica con il punteggio totale di 87,50.

Sistema di gara; pubblico incanto ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. o), del D.Lgs. 157/95 con il criterio di aggiudicazione previsto dal comma 1, lett. b) dell'art. 23 del medesimo decreto.

Richieste di partecipazione alla gara: 4 offerte ricevute.

Data di pubblicazione del bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee: 23/05/03.

Dato di invio dell'avviso di aggiudicazione alla GUCE: 03/03/04.

L'Assessore agli Affari Generali
Avv. Roberto Ruocco

A.M.I.U. TRANI (Bari)

Avviso di gare diverse.

L'A.M.I.U. di Trani informa che sono state indette le gare di seguito elencate:

- 1) Fornitura spazzole laterali e centrali per auto-spazzatrici;
- 2) Fornitura olii lubrificanti per autotrazione, olii idraulici, olii speciali e anti-congelante per i veicoli aziendali.

Criterio di aggiudicazione: prezzo complessivo più basso,

Termine ricezione offerte: 6 aprile 2004 ore 13,00.

Data e luogo delle gare: 7 aprile 2004 alle ore 09,00 presso sede A.M.I.U. Trani.

Gli atti di gara possono essere ritirati presso la sede dell'Azienda (Via Barletta, 161 Trani) e sono disponibili sul sito internet www.amiutrani.it.

Trani, lì 4 marzo 2004

dott. C. Ronchi
Direttore

A.U.S.L. BA/1 ANDRIA (Bari)

Avviso di gara appalto lavori manutenzione P.O. di Spinazzola.

SEZIONE I AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

- I.1) DENOMINAZIONE E INDIRIZZO UFFICIALE DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
Denominazione: AZIENDA U.S.L BA/1 - Servizio responsabile
Indirizzo: VIA FORNACI N. 201 C.A.P.: 70031
Località/Città: ANDRIA (BA) Stato: ITALIA
Telefono: 0883.299111 - Telefax: 0883.597084
- I.2) INDIRIZZO PRESSO IL QUALE E' POSSIBILE OTTENERE ULTERIORI INFORMAZIONI
Denominazione: AZIENDA U.S.L BA/1 Servizio responsabile: AREA TECNICA
Indirizzo: VIA 1° MAGGIO n. 1 C.A.P.: 70037
Località/Città: RUVO DI PUGLIA (BA) Stato: ITALIA
Telefono: 080.3608279 / 3608204 - Telefax: 080.3608203
- I.3) INDIRIZZO PRESSO IL QUALE E' POSSIBILE OTTENERE LA DOCUMENTAZIONE
Denominazione: Copisteria RUBITECNA Servizio responsabile
Indirizzo: VIA BRACCALONE N. 28 C.A.P.: 70037
Località/Città: RUVO DI PUGLIA (BA) Stato: ITALIA
Telefono: 080.3613469 Telefax: 080.3613469
- I.4) INDIRIZZO AL QUALE INVIARE LE

OFFERTE/LE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE COME AL PUNTO I.1

I.5) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: LIVELLO LOCALE

SEZIONE II OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) DESCRIZIONE

II.1.1) Tipo di appalto di lavori: ESECUZIONE

II.1.2) Descrizione/oggetto dell'appalto: LAVORI DI ADEGUAMENTO A NORME DELLO STABILIMENTO OSPEDALIERO

II.1.3) Luogo di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi: SPINAZZOLA (BA)

II.2) QUANTITATIVO O ENTITA DELL'APPALTO

II.2.1) Quantitativo o entità totale:

- a. Esecuzione dei lavori Euro 496.824,93
- b. Oneri per la sicurezza Euro 10.884,60
- a+b. Importo complessivo dell'appalto Euro 507.709,53

- Categoria prevalente dei lavori: Impianti tecnologici, categoria OG11, importo Euro 296.883,94;
- Gli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza indicati alla lettera b) del presente punto, non sono soggetti a ribasso;
- Lavorazioni scorporabili: Opere edili e/o affini, categoria OG1, importo Euro 210.825,59 pari, cioè, al 41,52% dell'importo complessivo dell'appalto.

II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: GIORNI 150 NATURALI E CONSECUTIVI DECORRENTI DALLA DATA DI CONSEGNA DEI LAVORI

SEZIONE III INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste

- Cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo dell'appalto, costituita, da fideiussione bancaria o assicurativa o di altro istituto autorizzato, con i requisiti di cui all'articolo 30, co. 1 e 2-bis, della legge n. 109 del 1994;
- Cauzione provvisoria accompagnata dall'impegno di un fideiussore a rilasciare garanzia fideiussoria (cauzione definitiva).

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento di riferimenti alle disposizioni applicabili in materia

- Finanziamento con fondi in conto capitale assegnati dalla Regione Puglia con delibera di G.R. n. 689 del 16/05/2003 e delibera direttoriale n. 1022 del 27/10/2003;
- Pagamenti con le modalità previste dall'articolo 54 del Capitolato Speciale d'Appalto; la contabilità dei lavori sarà effettuata secondo quanto stabilito dal Titolo 8°, punto 3, del disciplinare di gara.

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di imprenditori, di fornitori o di prestatori di servizi aggiudicatario dell'appalto: Ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 109 del 1994, imprese singole, riunite o consorziate o che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, co. 5, della legge n. 109 del 1994 e degli articoli 93 e seguenti del D.P.R. n. 554 del 1999, concorrenti con sedi in altri stati dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'articolo 3, co. 7, del D.P.R. n. 34 del 2000.

III.2) Condizioni di partecipazione

III.2.1) Indicazioni riguardanti la situazione propria

dell'imprenditore / del fornitore / del prestatore di servizi, nonché informazioni e formalità necessarie per la valutazione dei requisiti minimi di carattere generale dei concorrenti: Una dichiarazione o più dichiarazioni ai sensi di quanto previsto successivamente o, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con la quale il legale rappresentante del concorrente:

- attesta, indicandole specificatamente, l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'articolo 75 del regolamento approvato con D.P.R. n. 554 del 1999, come integrato dal D.P.R. n. 412 del 2000;
- dichiara l'iscrizione alla C.C.I.A.A., completandola con i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari, settore di attività;
- dichiara di non essere sottoposto alle misure interdittive della capacità a contrattare con la pubblica amministrazione o all'interruzione dell'attività, anche temporanea, ai sensi degli articoli 14 e 16 del decreto legislativo n. 231 del 2001;
- dichiara che alla gara non partecipa alcuna impresa che si trovi in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, quale controllata o controllante, rispetto all'impresa concorrente, ai sensi dell'articolo 10, comma 1-bis, della legge n. 109 del 1994;
- ai sensi dell'articolo 17 della legge n. 68 del 1999, dichiara il numero complessivo dei dipendenti e, se soggetto agli obblighi della legge citata, dichiara altresì di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla predetta legge n. 68 del 1999;
- ai sensi dell'articolo 17 della legge n. 68 del 1999, solo per le imprese soggette agli obblighi della predetta legge, deve essere allegata apposita certificazione rilasciata dagli uffici competenti in data non anteriore a sei mesi, dalla quale

risulti l'ottemperanza alle norme della legge n. 68 del 1999, pena l'esclusione.

III.2.2) di ordine speciale o capacità di carattere economico e tecnico:

Attestazione S.O.A., in originale o copia autenticata, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. n. 34 del 2000, in corso di validità, ovvero dichiarazione sostitutiva di possesso dell'attestazione, riportante tutti i contenuti della medesima, per la categoria "OG11" prevalente e per un importo di classifica non inferiore alla I^a (Euro 258.228,45), oppure per una o più di una delle categorie scorporabili per gli importi di classifica che, aumentati di un quinto, non siano inferiori all'importo dei lavori di ciascuna delle medesime categorie scorporabili e, contemporaneamente, per la categoria prevalente per un importo di classifica che, aumentato di un quinto, non sia inferiore all'importo totale dei lavori, diminuito dell'importo dei lavori appartenenti alle categorie scorporabili per le quali è posseduta la relativa qualificazione, sono fatte salve le norme relative alle associazioni temporanee e ai consorzi.

SEZIONE IV PROCEDURE

IV.1) TIPO DI PROCEDURA: APERTA, MEDIANTE PUBBLICO INCANTO

IV.2) CRITERI DI ACCIUDICAZIONE
 A) PREZZO PIU' BASSO (ARTICOLO 21, commi 1 e 1-bis, Legge 11/02/1994, N. 109)
 B) CRITERI ENUNCIATI NEL DISCIPLINARE DI GARA (NORME INTEGRATIVE AL BANDO)

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.2) Documenti contrattuali e documenti complementari - condizioni per ottenerli: Disponibili fino al 2 aprile 2004. Il Capito-

lato Speciale d'Appalto e relativi allegati possono essere visionati presso l'Area Tecnica della Stazione appaltante e acquistati, con spese a carico del concorrente, presso la Copisteria RUBITECNA indicata al punto 1.3 del presente bando. Il disciplinare di gara contenente le norme integrative relative alle modalità di partecipazione alla gara e di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa e alle procedure di aggiudicazione, unitamente ai modelli del l'istanza di ammissione alla gara e della "Lista delle categorie di lavoro e forniture" sono disponibili presso l'Area Tecnica della Stazione appaltante nei giorni feriali, dalle ore 9,00 alle ore 12,00, escluso il Sabato.

IV.3.3) Scadenza rissati per la ricezione delle offerte o delle domande di partecipazione: 8 aprile 2004 entro le ore 12,00

IV.3.4) Lingua/e utilizzabile/i nelle offerte o nelle domande di partecipazione ITALIANO

IV.3.5) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta: 180 GIORNI DALLA DATA DI INIZIO DELL'ESPERIMENTO DELLA GARA.

IV.3.6) Modalità di apertura delle offerte: L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica.

IV.3.6.1) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti muniti di procura speciale con sottoscrizione ai sensi di legge, loro conferita dai suddetti rappresentanti legali.

IV.16.2) Data, ora e luogo

DATA APERTURA PPLICHI: 15 aprile 2004 ore 10,00.

LUOGO: AZIENDA USL BA/1 - AREA TECNICA - VIA 10 MAGGIO N. 1 - 70037 RUVU DI PUGLIA (BA).

SEZIONE V ALTRE INFORMAZIONI

V.1) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI:
E' consentito effettuare il sopralluogo, come meglio specificato nel disciplinare di gara, fino al 2 aprile 2004.

Il Direttore Generale
Dott. Vito Verrecchia

COMUNE DI CASTELLUCCIO VALMAGGIORE (Foggia)

Avviso di gara lavori rete fognatura nera.

Il responsabile del III Settore Ufficio Tecnico Comunale, in esecuzione della legge 109/94 e s.m.i. e art. 80 del D.P.R. 554/99, ai fini della pubblicità degli atti, qui di seguito rende noto i dati inerenti la gara per i Lavori di "RISANAMENTO ED AMPLIAMENTO DELLA RETE DI FOGNATURA NERA - P.O.R. Puglia, Mis. 11, Az. 4a;

Bando di gara, disciplinare e schema di contratto approvati con Determina nr. 73 del 27.09.2003: Aggiudicazione definitiva della gara, avvenuta con determina Nr. 10 del 27.01.2004;

DATI DELLA GARA:

Importo lavori a base d'asta Euro 579.259,17

Importo oneri per la sicurezza non oggetti a ribasso d'asta Euro 21.522,39

Categoria unica e prevalente OG6 - D.P.R. 34/2000 e art. 72 lett. g DPR 554/99

Criterio di aggiudicazione: Pubblico Incanto con il criterio del massimo ribasso sull'importo dei lavori a corpo e a misura art. 19, comma 4 e art. 21, comma 1, lett. c della Legge L. 109/94;

Ditte che hanno partecipato alla gara: Nr. 33 di cui nr. due sono state escluse per aver presentato polizza fideiussoria inferiore a quanto richiesto dal bando di gara;

Ditta aggiudicataria dei lavori: FAVELLATO CLAUDIO s.r.l. con sede in Fornelli (IS) con un ribasso del 26,360% sull'importo dei lavori a base d'asta.

Tempi di realizzazione dei lavori: giorni 300 naturali consecutivi decorrenti dalla data consegna dei lavori.

Direttore dei lavori: Ing. Mucciaccito Matteo e Petitti Leo Baldo da Castelluccio V.re

Il responsabile del procedimento è l'arch. Gioacchino Casamassima, a cui potranno essere richieste informazioni anche a mezzo telefono al Nr. 0881/972015

Castelluccio V.re, li 27.01.2004

Resp. U.T.
Geom. Manna Antonio

COMUNE DI CELENZA VALFORTORE (Foggia)

Avviso di gara lavori consolidamento centro abitato.

OGGETTO: Interventi urgenti per il riassetto delle aree a fischio idrogeologico di cui al D.L. N° 180/1998 convertito con modificazioni dalla Legge n. 179 del 31/07/2002 - Intervento di consolidamento centro abitato - Importo intervento: Euro 2.700,000,00.

- Stazione appaltante: Comune di Celenza Valfortore (FG), Via Carlo Alberto N° 2 C.A.P. 71035 (FG) - telefono: 0881/554016 - telefax: 0881/554749.
- Servizi da affidare, prestazioni progettuali e simili: - progetto preliminare progetto definitivo - progetto esecutivo - direzione dei lavori ex art. 27, legge n. 109 del 1994 - contabilità ed accertamento della regolare esecuzione.
- Prestazioni speciali: - coordinamento per la sicurezza nella fase della progettazione, piano di sicurezza e fascicolo - coordinamento per la sicurezza nella fase della esecuzione - Relazione geotecnica - relazione geologica.
- Prestazioni accessorie: (prestazioni professionali non previste dalle tariffe professionali) - attività

tecnico-amministrative connesse alla progettazione - pratica edilizia e dichiarazione di conformità urbanistica

- Importo complessivo stimato dell'intervento: Lire 3.872.540,000 (Euro 2.000.000,00): così suddiviso; Classe 9, categoria C) Lire 3.872.540,000 (Euro 2.000.000,00)
- Tempo massimo per l'espletamento di tutto le prestazioni progettuali: giorni 150 (centocinquanta).
- Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: entro le ore 12,00 del 22/03/2004.
- Le domande devono essere inviate alla stazione appaltante, Ufficio Tecnico, Comune di Celenza Valfortore (FG) - Via C. Alberto N° 2 -, direttamente a mano, a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata.
- L'assicurazione, ai sensi dell'articolo 30, comma 5, della legge n. 109 del 1994, e successive modifiche ed integrazioni, sarà richiesta per un massimale pari al 10% dell'importo dei lavori progettati.
- L'importo minimo della somma di tutti i lavori appartenenti ad ognuna. delle classi e categorie, per i quali il candidato ha svolto i servizi richiesti, nel decennio anteriore alla data di pubblicazione del bando, non deve essere inferiore a Lire 11.617.620.000 (Euro 6,000,000,00).
- Saranno invitati a presentare offerta n. 15 (Quindici.) candidati, tra coloro che ne avranno fatto richiesta, in possesso dei necessari requisiti, selezionati mediante la formazione di una graduatoria compilata assegnando ai candidati un punteggio determinato ai sensi dell'allegato D al regolamento approvato con D.P.R. l.r. 554/1999.
- Non possono partecipare alla gara i soggetti che si trovino in una delle condizioni di cui all'Art. 17, comma 9, della Legge 109/1994.
- I concorrenti non devono trovarsi altresì, nelle

condizioni previste dagli articoli 51 e 52 del Decreto del Presidente della Repubblica N° 554/1999 e dell' Art. 12 del D.Lgs, N° 157/1995.

- Le modalità di presentazione dell'offerta, tutte previste a pena di esclusione, sono indicate nel bando di gara disponibile presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Celenza Valfortore (FG).
- Il Responsabile del Procedimento è il Geom. Giovanni Grosso - Ufficio Tecnico (Tel. 0881/554016 - Fax: 0881/554748).

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Giovanni Grosso

COMUNE DI FOGGIA

Avviso di aggiudicazione lavori recupero villa comunale.

Asta pubblica del 05.02.04. Per i lavori di recupero della Villa Comunale.

POR PUGLIA 2000/06 Asse 5. Misura 5.1.

Imprese partecipanti: n. 45.

1. ATI Agecos + Elettromeccanica cmc, C.da Pietra Santa Paterno (PZ);
2. ATI Apulia + Giannelli Impianti, via E. Guida, 94, Gravina in Puglia (BA);
3. ATI Cassetta + Alfa Costruzioni, via C. Farini, 31, Andria (BA);
4. ATI CO.GE.STRA. + Servizi e Costruzioni, via Magg. Galliano, 46 Andria;
5. ATI Cogital + Sei, via Malcangi, 69, Trani (BA);
6. ATI Dipergola Francesco + Occulto Wladimiro, via Quiriti, 3 Orta Nova (FG);
7. ATI Intech + Ladisa, via Malcangi, 69, Trani;
8. ATI Manna Cosimo + Stitem, via delle Querce, 264, Barletta;
9. ATI Molfetta Multiservizi + Clima Service, Zona Industriale Molfetta;
10. ATI Pantella Serena, via Figliolia, 7, Foggia;
11. ATI Spezzati Aldo + Schiavone Fedele, V.le Francia, 24, Foggia;
12. ATI Cagiano F.sco + Rana Vincenzo, via Brin-

- disi, 22, Foggia;
13. ATI Di Leo Carmine + Climaimpanti sas, via F.lli Cervi, 70, Trinitapoli;
14. ATI Idrocostruzioni snc, + El.Co Elettronica, snc, via Paganini, 24, Ortanova;
15. ATI Lopane F.sco + Elettromeccanica ITI, via Perugia, 6, Cerignola;
16. ATI P.A. srl, + Spina Berardino, via V. Veneto, 19, Cerignola;
17. ATI Superstrade srl + CiGiesse Costruzioni srl, C.so Giannone, 149, Foggia;
18. BS Costruzioni sas, Vico IV Vela, 16, Carbonara (BA);
19. Carella Paolo, via Libera, 34, Foggia;
20. Coim, SP, Andria-Bisceglie, Km. 0+400, Andria (BA);
21. Consorzio Ravennate, via Teodorico, 15, Ravenna;
22. Edil Sanor sas, via del Salice, Segezia;
23. Edilraf, via G. Fraticelli, 4/b, Foggia;
24. Edilsfax srl, via Isonzo, 28/G, Foggia;
25. F.lli De Bellis snc, v.le Candelaro, 53, Foggia;
26. F.lli Di Carlo srl, via Bucci, 9, Lucera;
27. Florio Floriano & Figli srl, via del Mare km 3, Foggia;
28. Italcantieri, via N. Bixio, 14, Capo d'Orlando (ME);
29. Italteco srl, SS Rivolese km 1,800, Cerignola (FG);
30. Latino Impresa srl, Zona Industriale, Lecce;
31. Mazzeo Costruzioni srl, via Duca di Genova, 47, Andria;
32. Nuove Strade, via Gen. O. Barattieri, 2, Andria (BA);
33. Petrucci Umberto sas, via S. Severo, 1, Lucera;
34. Pollice Lorenzo, via Martiri di Bologna, 5, Andria;
35. Ricucci Domenico, via Di Vittorio, 195, Manfredonia;
36. Rotice Antonio & C. sas, SS 89 Km 170+650, Manfredonia;
37. Russo Bartolomeo, via V. Bachelet, 4, Foggia;
38. Russo Vito sas, via Parini, 1 Foggia;
39. S.C.E.A.P. srl, Galleria Crispi, 4, Andria;
40. Sigma srl, SP per Biccari Km 1+500, Lucera;
41. SITEF, Zona Industriale, Area Viola, Lecce;
42. SO.C.E.M., via A. Moro, 35, Cerro al Volturno (IS);
43. Tekno Kostruzioni srl, v.le Michelangelo, 159,

Foggia;

44. TRA.MO.TER. Appalti, SS 158, KM 36+300, Montaquila (IS);
45. Vitulano Pasquale & C. sas, via U. Giordano, 10, Manfredonia.

Ditta aggiudicataria: Florio Floriano & Figli srl.

Il Dirigente
Avv. Domenico Dragonetti

COMUNE DI LUCERA (Foggia)

Avviso di gara lavori Archivio di Stato.

1. ENTE APPALTANTE: Comune di Lucera (Fg) - C/so Garibaldi, 74 - 71036 LUCERA - Tel. 0881/541214 - Fax 0881/541214;
2. OGGETTO DELL'APPALTO: Lavori di miglioramento strutturale ala sovrastante accesso all'Archivio di Stato "Palazzo di Giustizia" e per la realizzazione di una scala di emergenza.
3. IMPORTO DELL'APPALTO: Euro 380.805,94 a base di appalto IVA esclusa oltre Euro 8.500,00 oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta in totale Euro 389.305,94.
4. FINANZIAMENTO DELL'OPERA: mutui Cassa DD.PP.: per Euro 450.000,00 posizione n. 4436443.00 e per Euro 54.000,00, posizione n. 4436443,01.
5. PROCEDURA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: pubblico incanto ai sensi della legge 109/1994 e s.m.i, massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per la sicurezza.
6. TERMINE PER L'ESECUZIONE LAVORI: giorni 200 (duecento) naturali, consecutivi e successivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori;

7. CATEGORIA PREVALENTE: OG2 con classifica II del D.P.R. n. 34/2000 fino a Euro 516.457 per un importo di Euro 337.764,42; OS21 con classifica I del D.P.R. n. 34/2000 fino a Euro 258.228 per un importo di Euro 43.041,52.
8. TERMINE RICEZIONE PLICHI CONTENENTE DOCUMENTAZIONE E OFFERTA: ore 13,00, del giorno 15.04.2004, UFFICIO PROTOCOLLO - COMUNE DI LUCERA - Corso Garibaldi, 74.
9. ULTERIORI INFORMAZIONI: possono essere richieste all'Ufficio Tecnico OO.PP. tel. 0881/541214 - 0881/541249;
10. Il bando integrale ed il modulo contenente schema di domanda e autodichiarazioni sono disponibili presso la Eliografia Rotunno sita in Via De Cesare, 27 - Lucera, Tel. 0881/1522855 (sul sito internet www.politichesocialilucera.it)

Il Responsabile
del Procedimento
Ing. Lucio Barbaro

Il Dirigente 5° Sett.,
Serv. Tec.
Ing. Giuseppe Cinquia

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)

Avviso di gara appalto servizio trasporto scolastico.

Il Comune di Molfetta, Via Carnicella, tel. 080.3359270, indice asta pubblica per l'affidamento del servizio di trasporto alunni per l'anno 2004.

Importo giornaliero, a base d'asta Euro 241,28 oltre IVA.

Data della gara 31/03/2004, ore 9,00.

Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 13,00 del giorno fissato per la gara.

Il bando integrale è reperibile sul sito internet www.comune.molfetta.ba.it oppure può essere ritirato presso l'Ufficio Appalti sito in via Carnicella. Non si effettua servizio fax.

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Margherita LEONE.

Molfetta, li 3 marzo 2004

Il Funzionario U.O.
Appalti-Contratti-Acquisti
Dott. Enzo Roberto Tangari

COMUNE DI SQUINZANO (Lecce)

Avviso di gara appalto lavori fognature nere.

E' in pubblicazione all'albo pretorio del Comune il bando d'asta pubblica, che può essere richiesto al Comune o visionato e scaricato dai siti web www.regione.puglia.it e www.comune.squinzano.le.it, per l'appalto dei lavori in oggetto.

Luogo di esecuzione: Comune di Squinzano (LE).

Lavorazioni di cui si compone l'intervento: opere di fognatura nera. Cat. OG6 class. IV.

Importo Euro 1.465.000,00 compresi oneri sicurezza.

Possono partecipare alla gara persone fisiche o giuridiche, anche raggruppate o consorziate.

Criteri di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale sull'importo dei lavori a corpo posto a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, con esclusione delle offerte anomale ai sensi art. 21, c. 1-bis, L. 109/94 e s.m.i.

Termine presentazione offerte: ore 13 del 29/03/04.

I requisiti e le modalità per la partecipazione sono riportati nel bando integrale.

Il bando e tutti gli elaborati progettuali sono a disposizione dei concorrenti presso la sede della stazione appaltante nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 9 alle 12,30 e dalle ore 16,30 alle 19.

Squinzano, li 02/03/2004

Il Responsabile del Settore Tecnico
Geom. Giorgio Longo

CONSORZIO BONIFICA CAPITANATA (Foggia)

Avviso di aggiudicazione lavori condotte adduttrici.

- A) Lavori di: interventi sulle condotte adduttrici in acciaio e sui relativi manufatti e apparecchiature a servizio dei distretti 2/A e 2/B.
D.D.R.P. n. 224 del 03.04.2003.
- B) Categoria prevalente: OG6 (prevalente); non vi sono opere scorporabili.
- C) Procedura di aggiudicazione prescelta: pubblico incanto.
- D) Data di aggiudicazione: 15.01.2004
- E) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso (massimo ribasso), ai sensi dell'art. 21, commi 1, lett. c), e 1/bis della legge 109/94 e s.m. e nonché dell'art. 89, comma 4, del predetto D.P.R.

Hanno presentato offerta le seguenti imprese singole o raggruppate:

A.T.I.: Edil Levante/Cozzoli Nicola - Brindisi (BR);

A.T.I.: Edilsiderurgica M. S.r.l./Tozzi S.as. - Campobasso (CB);

A.T.I.: Elektron Sigma Sist./Imet S.p.A. - Castelfiorentino (FI);

A.T.I.: Florio Costruzioni/Nembrotte - Foggia;

A.T.I.: Italcantieri/A.T.I. S.p.A. - Capo D'orlando (ME);

A.T.I.: Nardoni Giovanni/Fumarola V. S.r.l. - Massafra (TA);

A.T.I.: Vitulano P. S.a.s./Imemont S.r.l. - Manfredonia (FG);

A.T.I.: Rofice A. & C./Cavallo V - Manfredonia (FG);

A.T.I.: Ricucci D./P.F. Impianti S.r.l. - Manfredonia (FG);

A.T.I.: La Piccirella F./Elettromeccanica C.M.C. - San Paolo Civitate (FG)- Mati Sud - Taranto (TA).

- F) Aggiudicataria: Edil Levante di Cozzoli Francesco & C. S.a.s./Cozzoli Nicola S.r.l. con

sede in Brindisi che ha offerto il ribasso del 25,120% e quindi - l'importo di Euro 512.600,32, di cui Euro 13.600,00 per oneri di sicurezza.

- G) I lavori sono subappaltabili a termini dell'art. 34 della legge 109/94.

Foggia, li 27.01.2004

Il Responsabile del Procedimento
dott. ing. Giuseppe d'Arcangelo

CONCORSI

A.U.S.L. BA/1 ANDRIA (Bari)

Avviso pubblico per incarichi temporanei di Dirigente Medico discipline diverse.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione alla deliberazione n. 95 del 6/2/2004, modificata con provvedimento n. 214 del 20/2/2004,

RENDE NOTO

E' indetto avviso pubblico per il conferimento di incarichi professionali di base di dirigente medico a tempo determinato nelle seguenti discipline:

area medica e specialità mediche

- cardiologia
- medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza
- medicina fisica e riabilitazione
- medicina interna
- neurologia
- pediatria
- psichiatria

area chirurgica e specialità chirurgiche

- ginecologia e ostetricia
- ortopedia e traumatologia
- urologia

area medicina diagnostica e dei servizi

- anestesia e rianimazione
- radiodiagnostica

area di sanità pubblica

- igiene degli alimenti e della nutrizione
- igiene epidemiologia e sanità pubblica
- organizzazione dei servizi sanitari di base

L'avviso in parola è disciplinato dall'art. 9, comma 17 e seguenti, della legge 20/05/1985, n. 207, dall'art. 13, comma 2, del C.C.N.L. 08/06/2000 della dirigenza medica e veterinaria, dal D.P.R. 10/12/1997, n. 483, regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

- 1) Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. 30/12/1992 n. 502 e successive modificazioni e dell'art. 1 del D.P.R. 10/12/1997 n. 483, possono partecipare al suddetto avviso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:
 - a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
 - b) idoneità fisica all'impiego, attestata da certificazione rilasciata dai Servizi di Igiene Pubblica delle AA.UU.SS.LL. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti, di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20/12/1979 n. 761 è dispensato dalla prestazione di tale certificazione;
 - e) diploma di laurea in medicina e chirurgia;
 - d) diploma di abilitazione all'esercizio professionale;
- 2) Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili.
- 3) Si prescinde dal limite dell'età per effetto della disposizione di cui all'art. 3, comma 6, della Legge 15/05/1997 n. 127.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 10/12/1997 n. 483, i requisiti specifici di ammissione all'avviso di che trattasi sono i seguenti

- a) laurea in medicina e chirurgia;
- b) specializzazione nella disciplina per la quale si concorre o in disciplina equipollente o affine ove prevista. Il personale che, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10/12/1997 n. 483, sia in servizio di ruolo nella disciplina di interesse presso altre UU.SS.LL. o Aziende Ospedaliere è esentato dal requisito della specializzazione nella relativa disciplina;
- c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il mancato possesso di uno dei requisiti prescritti dalle vigenti norme comporterà l'esclusione dall'avviso stesso.

DOMANDE DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al presente avviso gli aspiranti dovranno far pervenire al Direttore Generale della A.U.S.L. BA/1, Via Fornaci n. 201 - 70031 Andria, entro e non oltre il termine di venti giorni successivi alla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, domanda di ammissione, redatta in carta semplice e debitamente firmata, nella quale, sotto la propria responsabilità, dovranno dichiarare:

- a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate, oppure non aver riportate condanne penali;

- e) i titoli di studio posseduti e di requisiti specifici richiesti per l'ammissione all'avviso specifico;
- f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- h) l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi;
- i) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni comunicazione relativa all'avviso. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto a) del presente elenco;

Nella domanda i candidati dovranno esprimere, ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge 31/12/1996, n. 675, il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi quelli sensibili, ai fini della gestione dell'avviso e successivamente, nella eventualità di costituzione del rapporto di lavoro, per finalità di gestione del rapporto stesso.

L'omessa dimostrazione mediante autocertificazione contestuale all'istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti prescritti dal presente bando determina l'esclusione dalla selezione. Si rammenta che in caso di false dichiarazioni si applicheranno le sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR 28/12/2000 n. 445.

Le domande devono essere datate e sottoscritte dal candidato; la mancata sottoscrizione determina la nullità della domanda.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso i candidati devono allegare, a pena di esclusione, i seguenti documenti in carta semplice:

- a) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia, in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero documento rilasciato dalla competente autorità accademica o autocertificato;
- b) Diploma di abilitazione all'esercizio della professione medica, in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero documento rilasciato dalla competente autorità accademica o autocertificato;

- c) Diploma di specializzazione nella disciplina per la quale concorrono o in disciplina equipollente o affine ove previste, in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero documento rilasciato dalla competente autorità accademica o autocertificato, o certificato attestante la posizione di ruolo nella disciplina oggetto della selezione. La certificazione relativa alla specializzazione deve riportare, ai fini dell'assegnazione dello specifico punteggio, l'indicazione del suo conseguimento ai sensi del D.L.vo 08/08/1991 n. 257.
- d) Certificato di iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi, di data non anteriore a mesi sei rispetto a quello di scadenza del bando.
- e) Le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (stati di servizio, pubblicazioni, partecipazione a corsi, convegni, docenze); ai fini di una corretta valutazione è indispensabile che le certificazioni contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata.

I titoli, si ribadisce, devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente; in proposito ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 sono comprovati con dichiarazioni anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato in sostituzione delle normali certificazioni, anche i seguenti stati, fatti e qualità personali: titoli di studio o qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e qualificazione tecnica, tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari comprese quelle di cui all'art.77 del D.P.R. 14/02/1964 n. 237, come modificato dall'art. 22 della Legge 24/12/1986 n. 958.

Le certificazioni dei servizi resi presso case di cura convenzionate o accreditate con rapporto continuativo, devono indicare, ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio, gli estremi della convenzione o dell'accreditamento della casa di cura con il SSN.

Nelle certificazioni relative ai servizi resi presso le UU.SS.LL. deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma

dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, per effetto del quale il punteggio relativo all'anzianità deve essere ridotto; in caso positivo l'attestazione deve precisare l'entità della riduzione del punteggio.

Il servizio militare, di cui all'art. 20 comma 2, del DPR n. 483/1997, sarà valutato solo se documentato con il foglio matricolare allegato in originale, in copia autenticata o autocertificato.

- f) I documenti probatori di eventuali diritti di precedenza, di preferenza a parità di merito nella nomina.
- g) Il curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice datato e firmato.
- h) Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e, ai fini della valutazione, devono essere debitamente allegate alla domanda in originale o in copia fotostatica autocertificata ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.
- i) Elenco in triplice copia ed in carta semplice datato e firmato dei documenti presentati.

La mancata presentazione dei predetti documenti, secondo le modalità surrichiamate, costituisce motivo di esclusione dall'Avviso.

Le autocertificazioni effettuate attraverso copie fotostatiche ovvero mediante dichiarazioni complete di tutti quei dati rilevabili dal documento originale, devono essere sottoscritte dal concorrente il quale deve dichiarare, sotto la propria responsabilità penale, la conformità all'originale.

Agli atti e documenti, comprese le pubblicazioni, redatti in lingua straniera, deve essere allegata la traduzione in lingua italiana, in calce alla quale il medesimo concorrente dovrà certificare, sotto la propria responsabilità penale, la conformità al testo straniero. I documenti in lingua straniera privi della traduzione o della sopraindicata certificazione non saranno valutati.

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice secondo il modulo allegato, indirizzata al Direttore Generale dell'USL BA/1 di Andria (Bari), e la documentazione allegata, possono essere consegnate direttamente all'ufficio protocollo di questa Azienda ubicato in Andria alla via Fornaci n. 201 o spedite a tale indirizzo a mezzo corriere privato o del servizio pubblico postale.

Il termine per la presentazione della domanda e dei documenti è fissato alla scadenza del 20° giorno

successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale pubblico la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetti.

L'USL BA/1 declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o dei documenti spediti a mezzo del servizio postale o corriere privato, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni relative alla selezione dipendenti da inesatta indicazione del domicilio da parte del candidato, da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo o domicilio indicato nella domanda, da eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

La relativa graduatoria sarà formulata a seguito della valutazione dei titoli prodotti secondo le norme contenute nell'art. 27 del D.P.R. 10/12/1997, n. 483, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del DPR n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, e dall'art. 2, comma 9, della L. n. 191/1998.

Ai sensi di detta normativa, trattandosi solo di valutazione di titoli, la Commissione dispone di punti 40 così ripartiti:

- a) titoli di carriera: max punti 20;
- b) titoli accademici e di studio: max punti 6;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: max punti 6;
- d) curriculum formativo, e professionale: max punti 8

Titoli di carriera:

- a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipolenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
 - 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
 - 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
 - 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25% e del 50%;
 - 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare

con il punteggio di cui sopra aumentato del 20%;

- b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

- a) specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso, punti 1,00;
- b) specializzazione in disciplina affine, punti 0,50;
- c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
- d) altre specializzazioni di ciascun gruppo, da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50%;
- e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione all'avviso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, per un massimo di punti 1,00. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del D.L/vo 8/8/1991, n.257 anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata, ai sensi dell'art. 53 della L. 27/12/2002 n. 289, con il punteggio annuale attribuito per il lavoro dipendente.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 (DPR 483/1997).

Prima della stipula del contratto, gli aventi diritto all'assunzione dovranno produrre, ove non allegata alla domanda, la documentazione richiesta e, comunque, provare il possesso dei requisiti previsti per l'accesso al pubblico impiego ancorchè a tempo determinato.

Il relativo trattamento giuridico ed economico è disciplinato dalle norme contenute dal vigente contratto nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

La partecipazione all'avviso presuppone l'integrale conoscenza da parte dei concorrenti delle norme e delle disposizioni di legge inerenti ai pubblici concorsi, la piena accettazione di tutte le condizioni alle quali la nomina deve intendersi soggetta, delle norme di legge vigenti in materia e delle loro future eventuali modificazioni.

Il Direttore Generale della Azienda USL BA/1 si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospen-

dere o revocare il presente avviso per legittimi ed insindacabili motivi senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese.

Per quanto non previsto si fa rinvio alle norme contenute nelle fonti normative legislative e regolamentari vigenti in materie di procedure concorsuali per le assunzioni di personale dipendente delle UU.SS.LL.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area del Personale - Settore organizzazione e reclutamento del personale dell'AUSL

BA/1 di Andria (BA), ubicato in Andria alla via Fornaci. n. 201, tel. 0883/299752, nei giorni di lunedì, mercoledì e giovedì dalle ore 11,30 alle ore 13,00, e il martedì dalle ore 16,00 alle ore 17,00.

Gli aspiranti potranno, inoltre, prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione, visitando il sito <http://www.regione.puglia.it/burp/>.

Andria, lì 02/2004

Il Direttore Generale
Dott. Vito Verrecchia

Al Direttore Generale
USL BA/1
Via Fornaci, n.201
70031 Andria (Bari)

Oggetto: domanda di partecipazione all'avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di Dirigente Medico con incarico professionale di base nella disciplina di _____.

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____ e residente in (indicare comune
e provincia) _____ alla via
_____ n° _____ CAP _____

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblico in oggetto, indetto da codesta USL, per l'assunzione a tempo determinato di Dirigente Medico con incarico professionale di base.

A tal fine il sottoscritto dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere nato a _____ il _____;
- di avere la residenza nel Comune di _____ alla Via _____ n° _____;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'Unione Europea (specificare) _____;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ di non essere iscritto nelle liste elettorali per i seguenti motivi: (specificare) _____
- di non aver riportato condanne penali/o di aver riportato condanne penali (in caso affermativo specificare);
- di essere nei riguardi degli obblighi militari nella seguente posizione: (specificare) _____;
- di aver prestato servizio presso le seguenti pubbliche amministrazioni _____ e di aver risolto i relativi rapporti di impiego _____;
- di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- di non essere incorso in provvedimenti di destituzione o di decadenza da impieghi presso pubbliche amministrazioni;
- di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto a riserva a preferenza o precedenza nella nomina: _____
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e di specializzazione: _____;

- di aver prestato servizio presso _____
dal _____ al _____ in qualità di dirigente medico nella
disciplina di _____;
- di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di
_____;
- di non essere o essere beneficiario dei diritti di cui alla Legge 05/02/92 n°104, quale persona
portatore di handicap;
- di dare, ai sensi dell'art.10, comma 1, della legge 31/12/1996, n.675, il consenso al trattamento
dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della procedura di
selezione in parola ed anche successivamente nella eventualità di costituzione del rapporto di
lavoro per finalità di gestione del rapporto stesso.

Allega i seguenti documenti richiesti dal bando, nonché curriculum formativo e professionale ed elenco in triplice copia dei documenti.

Il sottoscritto chiede che ogni comunicazione relativa all'avviso per il quale presenta l'istanza sia effettuata al seguente indirizzo:

Località,

data,

firma

Post scriptum:

la sottoscrizione dell'istanza di partecipazione all'avviso non è soggetta ad autentica; la domanda di partecipazione non è soggetta ad imposta di bollo.

A.U.S.L. FG/2 CERIGNOLA (Foggia)

Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina Anestesia e Rianimazione.

In esecuzione della deliberazione n. 70 del 5/2/2004 del Direttore generale dell'ASL FG/2 di CERIGNOLA viene indetto il seguente Concorso Pubblico per titoli ed esami a n. 2 posti di DIRIGENTE MEDICO, presso il P.O. di Cerignola, nella disciplina di ANESTESIA E RIANIMAZIONE unitamente a discipline equipollenti o affini a quella indicata, ai sensi della normativa concorsuale vigente e sue integrazioni.

Ai vincitori verrà attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dalle disposizioni legislative e dei contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti per la DIRIGENZA MEDICA.

Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice ed indirizzate al DIRETTORE GENERALE ASL FG/2 di CERIGNOLA, dovranno essere inviate a mezzo raccomandata A.R. entro e non oltre 30 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla GAZZETTA UFFICIALE della Repubblica Italiana, presso il seguente indirizzo:

AZIENDA ASL FG/2 U.O. P.O. CONCORSI E ASSUNZIONI - VIA XX SETTEMBRE, PRESIDIO T. RUSSO - 71042 CERIGNOLA (FG).

A tal fine farà fede la data del timbro dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo

I partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta la seguente dicitura:

CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI A N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA ANESTESIA E RIANIMAZIONE.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono presentare domanda per il presente avviso coloro che sono in possesso dei seguenti

REQUISITI GENERALI

- a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi della Comunità Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda USL, prima dell'immissione in servizio;
- c) godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile. Ai sensi della legge n. 127/97 non opera alcun limite d'età.

REQUISITI SPECIFICI

- A) Laurea in MEDICINA E CHIRURGIA
- B) Iscrizione all'Ordine dei Medici attestata da certificazione riportante data non anteriore a mesi sei rispetto al termine di scadenza del bando in oggetto;
- C) Specializzazione nella disciplina individuata nel bando (ANESTESIA E RIANIMAZIONE) o in una equipollente o affine

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo o coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

Il bando è emanato con le procedure e le modalità previste dalla normativa vigente in materia concorsuale per la Dirigenza Medica ovvero DPR 483/97.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione. Il mancato possesso di uno dei requisiti prescritti dalle vigenti norme comporterà l'esclusione dalla partecipazione al concorso.

Nella domanda in carta semplice i partecipanti devono dichiarare sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione:

- a) le proprie generalità con indicazione del luogo e data di nascita e residenza;
- b) possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'U.E.

- c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate;
- e) i titoli di studio posseduti;
- f) la propria posizione, per i candidati di sesso maschile, nei riguardi del servizio militare;
- g) i servizi prestati presso P.A. e le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti d'impiego.

La domanda di partecipazione va debitamente firmata e tale firma, ai sensi della legge 127/97 e suo regolamento esecutivo (DPR 403/98), non deve essere autenticata.

Il partecipante deve dichiarare l'indirizzo al quale inviare qualunque comunicazione inerente l'avviso Deve, inoltre, indicare il codice fiscale e un recapito telefonico.

I partecipanti possono:

- a) Produrre, allegandoli alla domanda i certificati e tutti i documenti richiesti dai bandi e gli ulteriori dei quali intende avvalersi ai fini della formulazione della graduatoria. In tale ipotesi i documenti vanno autenticati apponendo a tergo degli stessi o a margine la seguente dicitura:
“DICHIARO CONFORME ALL’ORIGINALE IN MIO POSSESSO LA PRESENTE COPIA, FOTOSTATICA, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELLA LEGGE 127/97 E SUO REGOLAMENTO ESECUTIVO”.

Tale dichiarazione va datata e firmata.

Sempre in questa ipotesi sarà cura del partecipante allegare una fotocopia di un documento di identità personale dal quale si evinca la propria firma, per la verifica della autenticità della sottoscrizione.

- b) utilizzare lo schema allegato “A” dichiarazione sostitutiva di certificazione art. 46 DPR. 445/00), prodotto in sostituzione delle normali certificazioni relative a stati, qualità personali e fatti in esso elencati;

utilizzare lo schema allegato “B” dichiarazione

sostitutiva dell'atto di notorietà, relativo a stati, qualità personali e fatti non espressamente indicati nello schema dell'art. 46, (schema “A”), relativo a qualunque titolo, documento, corsi di studi, corsi d'aggiornamento e che non sia contemplato nell'allegato “A”.

Nel caso di utilizzazione degli schemi “A” o “B” (o ambedue) il partecipante deve essere consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, formazione e uso di fatti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR. 445/00.

Alla domanda vanno inoltre allegati un curriculum formativo e professionale e un elenco in triplice copia dei documenti e titoli presentati.

Nel caso il partecipante al concorso disponga di proprie pubblicazioni queste ultime vanno allegare o in originale o in copia conforme.

Le pubblicazioni devono, in ogni caso, essere edite a stampa.

Tale bando è stato formulato tenuto conto della Legge n. 127/97 e suo regolamento esecutivo DPR 403/98, nonché del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa DPR 445/00.

La valutazione dei titoli ai fini della formazione della graduatoria, sarà effettuata sulla base del DPR 483/97.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa espresso riferimento alle disposizioni vigenti in materia concorsuale che qui si intendono integralmente richiamate.

La partecipazione al concorso implica l'accettazione di tutte le suddette disposizioni.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in toto o in parte il presente avviso.

Per qualunque informazione inerente il presente bando rivolgersi all'U.R.P. telefono 0885/419273 oppure 0885/419230.

Il testo del bando può essere visionato sul sito internet www.incerignola.biz alla pagina dei concorsi dell'ASL FG/2.

Il Direttore Generale
Dr. Roberto Majorano

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(Art. 45 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

io/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)
 nato/a a _____ (_____) il _____
(luogo) (prov.)
 residente a _____ (_____) in Via _____ n. _____
(luogo) (prov.) (indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

- di essere cittadino italiano (oppure) _____;
- di godere dei diritti civili e politici;
- essere celibe/nubile/ _____;
- essere coniugato/a con _____;
- che la famiglia convivente si compone di:

<small>(cognome)</small>	<small>(nome)</small>	<small>(rapporto di parentela)</small>
--------------------------	-----------------------	--

- di essere iscritto nell'albo professionale della provincia di _____;
- titolo di studio posseduto _____ rilasciato da _____ di _____;
- qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione _____;
- di avere il seguente codice fiscale _____;
- di essere nella seguente posizione agli effetti e adempimenti degli obblighi militari: _____;

di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

Barrare la/e voce/i che riguardano la/e dichiarazione/i da produrre.

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della Legge 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ (luogo e data)

IL DICHIARANTE

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e o privati che vi consentono.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DA PRESENTARE ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE O AI GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI

il/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)

nato a _____ (luogo) _____ (prov.) il _____

residente a _____ (luogo) _____ (prov.) in Via _____ (indirizzo) n. _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 della legge 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

.....
(luogo, data)

Il Dichiarante

.....

sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza delendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del hiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta

A.U.S.L. FG/3 FOGGIA

Avviso pubblico per incarichi temporanei di Dirigente Medico disciplina Psichiatria.

Si rende noto che questa Azienda U.S.L., con atto n. 26 del 29/1/2004 ha deliberato di procedere alla formulazione di graduatoria, per soli titoli, da valutare con i criteri di cui al D.P.R. n. 483/97, ai fini del conferimento di incarichi per la temporanea copertura temporanea di dodici mesi al massimo - ai sensi del D.L.vo n. 368/2001, così come recepito dal 4° comma dell'art. 24 della L.R. n. 7/2002 nonché sulla scorta delle "Prime indicazioni" emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Circolare 42/2002, riportate in G.U. n. 189/2002 - Di posti di Dirigente Medico, disciplina di Psichiatria, presso il Dipartimento di Salute Mentale.

Si precisa che la durata massima di mesi dodici potrà essere inferiore se l'incarico riguarda una sostituzione di dipendenti assunti per una delle cause indicate nelle lett. a) e b), 1 comma dell'art. 16 del C.C.N.L. integrativo per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Comparto Sanità.

I requisiti generali e specifici per l'ammissione al presente Avviso Pubblico sono previsti, rispettivamente, dagli artt. 1 e 24 del D.P.R. n. 483/97 e precisamente:

Requisiti Generali

- 1) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- 2) idoneità fisica all'impiego;
- 3) laurea in Medicina e Chirurgia.

Requisiti specifici

- 1) specializzazione nella disciplina di Psichiatria o in una disciplina equipollente (art. 56 D.P.R. 483/97) o affine, comprese nelle tabelle di cui al D.M. 30.01.98 e D.M. 21.01.98;
- 2) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Si prescinde dal limite di età per effetto della L. n. 127 del 15.05.97.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni e coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo.

I prescritti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande.

Le istanze di partecipazione al presente Avviso Pubblico, da redigere in carta semplice e, la eventuale documentazione ad esse allegata devono essere indirizzate a: Direttore Generale A.U.S.L. FG/3 - U.O.: Concorsi, - Assunzioni, Gestione del Ruolo - Piazza Libertà, 1 - 71100 Foggia - e trasmesse, entro termine perentorio di giorni quindici successivi alla data di pubblicazione sul B.U.R.P., a mezzo del servizio postale mediante raccomandata A.R (a tal fine la data di spedizione sarà comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accetante), o consegnate direttamente all'ufficio protocollo della USL FG/3 all'indirizzo di cui sopra, entro il termine precedentemente indicato nei giorni feriali, sabato escluso, dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. E' escluso qualsiasi altro mezzo di invio o presentazione delle domande.

La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione (art. 3 - comma 5 - L. n. 127/97).

La sottoscrizione delle istanze prodotte direttamente all'Azienda non è soggetta ad autenticazione anche nel caso in cui contenga dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.L.vo n. 445 del 28/12/2000, ove sia apposta in presenza del funzionario addetto ovvero siano presentate unitamente a copia fotostatica, ancorché non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.

Le istanze di Partecipazione, qualunque sia il mezzo di invio, devono a pena di esclusione, essere corredate da fotocopia di un valido documento di riconoscimento, ancorché non autenticata.

Istruzioni per chi intende avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione

La domanda, qualora l'aspirante intenda avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, dovrà fare espresso riferimento alla circostanza che la stessa è

effettuata al sensi della L. 15/68 e dovrà contenere le seguenti indicazioni:

- 1) generalità, luogo e data di nascita, residenza.
- 2) possesso della cittadinanza italiana, ovvero dei requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 761/79;
- 3) Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 4) idoneità fisica all'impiego;
- 5) eventuali condanne penali riportate ed eventuali procedimenti penali in corso;
- 6) titoli di studio posseduti;
- 7) servizi prestati ai sensi degli artt. 20, 21, 22 e 23 del DPR n. 483/97;
- 8) iscrizione all'Ordine dei Medici;
- 9) posizione nel riguardi degli obblighi militari;
- 10) servizi prestati alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- 11) dichiarazione mi ordine alla sussistenza o meno delle condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79; in caso positivo, occorre precisare la Misura della riduzione del punteggio;
- 12) titoli che si intendono far valere al fini del curriculum formativo e professionale;
- 13) eventuali pubblicazioni;
- 14) domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni necessaria comunicazione.

Saranno esclusi gli aspiranti le cui domande non contengano tutte le indicazioni relative al possesso dei requisiti per l'ammissione.

Le dichiarazioni sostitutive di titoli e certificati riguardanti i requisiti di accesso c/o suscettibili di apprezzamento al fini della graduatoria di merito, devono contenere tutti gli elementi identificativi e necessari per consentire la loro valutazione.

In particolare, per i servizi presso pubbliche amministrazioni gli interessati dovranno esplicitare: la denominazione e il recapito dell'ente; la qualifica, il profilo professionale e la posizione funzionale in cui il servizio è stato reso; l'esatta tipologia del rapporto di lavoro a tempo indeterminato, a tempo determinato, a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario); la data iniziale e quella finale.

Le istanze e le certificazioni sostitutive - redatte secondo gli acclusi fac-simili - possono essere inviate per posta allegando in tal caso fotocopia, ancorchè non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore, o per fax sempre che in quest'ultima ipotesi sia identificabile il mittente.

Sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, l'Amministrazione si riserva di effettuare idonei controlli. - Qualora dagli stessi emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, fermo restando quanto previsto dall'art. 26 ex legge 4/1/1968 (sanzioni penali), il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Istruzioni per chi non intende avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione

Alla domanda di partecipazione all'Avviso, gli aspiranti devono allegare, a pena, d esclusione, i seguenti documenti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge:

- 1) laurea in Medicina e Chirurgia;
- 2) specializzazione in Psichiatria o in una disciplina equipollente (art. 56 D.P.R. 483/97) o affine, comprese nelle tabelle di cui al D.M. 30.01.98 e D.M. 31.01.98;
- 3) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi, attestata da certificato rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

I candidati partecipanti devono, altresì, allegare tutti quei documenti e titoli scientifici e di carriera utili agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge.

Alla domanda deve essere allegato, inoltre, un elenco in triplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati.

I titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, non saranno presi in considerazione

L'Amministrazione declina, sin d'ora, ogni responsabilità per dispersione di notizie dipendente da inesatte indicazioni nel recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpe dell'Amministrazione medesima.

Per quanto concerne le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, è ammessa, in luogo del titolo originale, l'esibizione di copia non autenticata, comprovando mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art. 4 della legge n. 15/68, che la stessa è conforme all'originale.

Agli atti e documenti, comprese le pubblicazioni, redatti in lingua straniera deve essere allegata la traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore giurato.

Tutti i dati di cui l'Amministrazione verrà in possesso a seguito della presente procedura verranno trattati nel rispetto degli artt. 9, 10 e 11 della L. 31/12/96 n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni.

Coloro che saranno chiamati a ricoprire l'incarico a tempo determinato, dovranno, giusta disposizione del 7° comma dell'art. 13 del vigente C.C.N.L., sottoscrivere, sotto la propria responsabilità, una dichiarazione in carta semplice dalla quale risulti che non abbiano altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del D.L.vo n. 29/93, dalla legge 662/96 e dall'art. 72 L. 448/98.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare, in tutto o in parte, il presente Avviso Pubblico, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che gli aspiranti possano vantare alcuna pretesa o diritto.

Per ulteriori chiarimenti ed informazioni, gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale - U.O.: Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo - dell'Azienda U.S.L. FG/3 - Piazza Libertà n. 1 - 71100 FOGGIA (tel. 0881/732622 - 732698).

Il Direttore Generale
Dott. Michele Carretta

FAC-SIMILE

Al Direttore Generale
Azienda U.S.L. FG/3
Piazza della Libertà, 1
71100 F O G G I A

Il/La sottoscritt_ chiede di essere ammess_ all'avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi temporanei, mesi - non rinnovabili, per la copertura di posti di Dirigente Medico della disciplina di Psichiatria, indetto da codesta Azienda con bando pubblicato integralmente nel B.U.R. della Regione n. del

Dichiara, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti della L. 15/68 e successive modificazioni e integrazioni:

- a) di essere nat_ il a e di risiedere a in via....., n.;
- b) di essere in possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- c) di essere iscritt_ nelle liste elettorali del Comune di, o di non essere iscritt_ o cancellat_ dalle liste del Comune di..... per i seguenti motivi:.....; (*)
- d) di essere/non essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;(*)
- e) di non aver riportato condanne penali o di aver riportato le seguenti condanne penali;(*)
- f) di essere in possesso de_ seguent_ titol_ di studio (laurea) conseguit_ presso..... in data, con la votazione di
- g) di essere in possesso dell_ seguent_ specializzazion_ conseguit_ presso la in data con la votazione di
- h) di essere iscritto all'Ordine Professionale di a decorrere dal
- i) di essere nei riguardi degli obblighi militari nella seguente posizione:
- j) di aver prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni:e di aver risolto i relativi rapporti di lavoro per o di avere rapporti di lavoro in corso presso oppure di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni. (*);
- k) di trovarsi/non trovarsi nelle condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79;
- l) di aver prestato anche i seguenti servizi (artt. 20 - 21 - 22 - 23 - D.M. n°483/97):
- m) di essere in possesso dell'allegato curriculum formativo e professionale;
- n) di aver prodotto le seguenti pubblicazioni.....;
- o) il domicilio presso il quale devono essere trasmesse, ad ogni effetto, le comunicazioni relative all'avviso è il seguente: Dott., via..... c.a.p. Comune Provincia Tel.

Lo scrivente, non ritenendo di avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, allega le certificazioni utili agli effetti della valutazione di merito nonché il curriculum formativo e professionale in carta semplice ed elenco in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati.

Data Firma

(*) - Cancellare le voci che non interessano.

FAC-SIMILI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art.46 del D.P.R. 28 dicembre 2000,n.445)

Il/La sottoscritto/a nato/a a
 il e residente a via n.
 consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito
 dall'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre, n.445.

Dichiara:

1) di essere in possesso del titolo di studio di
 diploma di conseguito il
 presso
 diploma di conseguito il
 presso

Informativa ai sensi dell'art.10 della legge n.675/96; i dati sopra indicati verranno utilizzati
 esclusivamente per le finalità connesse alla procedura concorsuale.

Fermo restando quanto previsto dall'art.76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre
 2000, n.445, qualora dal controllo di cui all'art.71 del medesimo decreto emerga la non veridicità del
 contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento
 emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art.46 del D.P.R. 28 dicembre 2000,n.445)

Il/La sottoscritto/a nato/a a
 il e residente a via n.
 consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito
 dall'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre, n.445.

Dichiara:

Di aver prestato/prestare i sottoelencati servizi (indicare se ente pubblico, case di cura accreditate o
 convenzionate):

presso dal al
 presso dal al
 presso dal al

Fermo restando quanto previsto dall'art.76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000,
 n.445, qualora dal controllo di cui all'art.71 del medesimo decreto emerga la non veridicità del contenuto
 della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato
 sulla base della dichiarazione non veritiera.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art.46 del D.P.R. 28 dicembre 2000,n.445)

Il/La sottoscritto/a nato/a a
 il e residente a via n.
 consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito
 dall'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre, n.445;

Dichiara:

Che le copie dei documenti sottoelencati ed allegati, sono conformi agli originali:

.....

 altro

(Indicare analiticamente tutti gli elementi necessari all'esatta individuazione delle situazioni certificate)

..... il.....

firma

A.U.S.L. FG/3 FOGGIA

Avviso pubblico per incarichi temporanei di Dirigente Medico disciplina Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza c/o il P.O. di Lucera.

Si rende noto che questa Azienda U.S.L., con atto n. 133 del 26/2/2004 ha deliberato di procedere alla formulazione di graduatoria, per soli titoli, da valutare con i criteri di cui al D.P.R. n. 483/97, ai fini del conferimento di incarichi per la temporanea copertura temporanea di posti di Dirigente Medico presso l'U.O. di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza del P.O. "Lastaria" di Lucera, ai sensi dell'art. 16 - 1 co., lett. a), b) e c) - del C.C.N.L. integrativo per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Comparto Sanità, nonché del 6° comma dell'art. 8 della L.R. n. 32/2001.

I requisiti generali e specifici per l'ammissione al presente Avviso Pubblico sono previsti, rispettivamente, dagli artt. 1 e 24 del D.P.R. n. 483/97 e precisamente:

Requisiti Generali

- 1) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- 2) idoneità fisica all'impiego;
- 3) laurea in Medicina e Chirurgia.

Requisiti specifici

- 1) specializzazione nella disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza o in una disciplina equipollente o affine, comprese nelle tabelle di cui al D.M. 30.01.98 e D.M. 31/01/98. Il personale che, alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 483/97, sia in servizio di ruolo nella disciplina di interesse presso altre UU.SS.LL. o Aziende Ospedaliere, è esentato dal requisito della specializzazione nella relativa disciplina;
- 2) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Si prescinde dal limite di età per effetto della L. n. 127 del 15.05.97.

Non possono accedere agli impieghi coloro, che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni e coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo.

I prescritti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande.

Le istanze di partecipazione al presente Avviso Pubblico, da redigere in carta semplice e la eventuale documentazione ad esse allegata devono essere indirizzate a: Direttore Generale A.U.S.L. FG/3 - U.O.: Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo -, Piazza Libertà, 1 - 71100 Foggia - e trasmesse entro il termine perentorio di giorni quindici successivi alla data di pubblicazione sul B.U.R.P., a mezzo del servizio postale, mediante raccomandata A.R (a tal fine la data di spedizione sarà comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accetante), o consegnate direttamente all'ufficio protocollo della USL FG/3 all'indirizzo di cui sopra, entro il termine precedentemente indicato, nei giorni feriali, sabato escluso, dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. E' escluso qualsiasi altro mezzo di invio o presentazione delle domande.

La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione (art. 3 - comma 5 - L. n. 127/97).

La sottoscrizione delle istanze prodotte direttamente all'Azienda non è soggetta ad autenticazione anche nei casi in cui contenga dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.L.vo n. 445 del 28/12/2000, ove sia apposta in presenza del funzionario addetto ovvero siano presentate unitamente a copia fotostatica, ancorché non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.

Le istanze di partecipazione e le certificazioni sostitutive - redatte secondo gli acclusi facsimili - Qualunque sia il mezzo di invio, devono a pena di esclusione, essere corredate da fotocopia di un valido documento di riconoscimento, ancorché non autenticata.

Istruzioni per chi intende avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione

La domanda, qualora l'aspirante intenda avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, dovrà fare

espresso riferimento alla circostanza che la stessa è effettuata ai sensi della L. 15/68 e dovrà contenere le seguenti indicazioni:

- 1) generalità, luogo e data di nascita, residenza;
- 2) possesso della cittadinanza italiana, ovvero dei requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 761/79;
- 3) Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 4) idoneità fisica all'impiego;
- 5) eventuali condanne penali riportate ed eventuali procedimenti penali in corso;
- 6) titoli di studio posseduti;
- 7) servizi prestati ai sensi degli artt. 20, 21, 22 e 23 del DPR n. 483/97;
- 8) iscrizione all'Ordine dei Medici;
- 9) posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 10) servizi prestati alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- 11) dichiarazione in ordine alla sussistenza o meno delle condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 761/79; in caso positivo, occorre precisare la misura della riduzione del punteggio;
- 12) titoli che si intendono far valere ai fini del curriculum formativo e professionale;
- 13) eventuali pubblicazioni;
- 14) domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni necessaria comunicazione.

Saranno esclusi gli aspiranti le cui domande non contengano tutte le indicazioni relative al possesso dei requisiti per l'ammissione.

Le dichiarazioni sostitutive di titoli e certificati riguardanti i requisiti di accesso e/o suscettibili di apprezzamento ai fini della graduatoria di merito, devono contenere tutti gli elementi identificativi e necessari per consentire la loro valutazione.

In particolare, per i servizi presso pubbliche amministrazioni gli interessati dovranno esplicitare: la denominazione e il recapito dell'ente; la qualifica, il profilo professionale e la posizione funzionale in cui il servizio è stato reso; l'esatta tipologia del rapporto di lavoro (a tempo indeterminato, a tempo determinato, a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario); la data e quella finale.

Sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, l'Amministrazione si riserva di effettuare idonei controlli. Qualora dagli stessi emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, fermo restando quanto previsto dall'art. 26 ex legge 4/1/1968, n. 15 (sanzioni penali), il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Istruzioni per chi non intende avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione

Alla domanda di partecipazione all'Avviso gli aspiranti devono allegare, a pena di esclusione, i seguenti documenti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge:

- 1) laurea in Medicina e Chirurgia;
- 2) specializzazione nella disciplina Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza o in una disciplina equipollente o affine, comprese nelle tabelle di cui al D.M. 30.01.98 e D.M. 31/1/98. Il personale che, alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 483/97, sia in servizio di ruolo nella disciplina di interesse presso altre UU.SS.LL. o Aziende Ospedaliere, poiché è esentato dal requisito della specializzazione nella relativa disciplina, deve produrre idoneo attestato di servizio;
- 3) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi, attestata da certificato rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

I candidati partecipanti devono, altresì, allegare tutti quei documenti e titoli scientifici e di carriera utili agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge.

Per quanto concerne le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, e ammessa, in luogo dell'originale, l'esibizione di copia non autenticata, comprovando mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art.4 della legge n. 15/68, che la stessa è conforme all'originale.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20/12/79, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Alla domanda deve essere allegato, inoltre, un elenco in triplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati.

I titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, non saranno presi in considerazione.

L'Amministrazione declina, sin d'ora, ogni responsabilità per dispersione di notizie dipendente da inesatte indicazioni nel recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpe dell'Amministrazione medesima.

Tutti i dati di cui l'Amministrazione verrà in possesso a seguito della presente procedura verranno trattati nel rispetto degli artt. 9, 10 e 11 della L. 31/12/96 n.675 e successive modificazioni ed integrazioni.

Coloro che saranno chiamati a n'coprire l'incarico a tempo determinato, dovranno, giusta disposizione del 7° comma dell'art. 13 del vigente C.C.N.L., sottoscrivere, sotto la propria responsabilità, una dichiarazione in carta semplice dalla quale risulti che non abbiano altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del D.L.vo n. 29/93, dalla legge 662/96 e dall'art. 72 L. 448/98.

I Dirigenti Medici aventi diritto all'assunzione dovranno produrre, ove non allegata alla domanda, la documentazione richiesta per l'ammissione all'avviso di che trattasi, oltre al certificato del Casellario Giudiziale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare, in tutto o in parte, il presente Avviso Pubblico, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che gli aspiranti possano vantare alcuna pretesa o diritto.

Per ulteriori chiarimenti ed informazioni, gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale - U.O.: Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo - dell'Azienda U.S.L. FG/3 - Piazza Libertà n. 1 - 71100 - FOGGIA (tel. 0881/732622 - 732698).

Il Direttore Generale
Dott. Michele Carretta

FAC-SIMILE

Al Direttore Generale
Azienda U.S.L. FG/3
Piazza della Libertà, 1
71100 F O G G I A

Il/La sottoscritt_ chiede di essere ammess_ all'avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi temporanei per la copertura di posti di Dirigente Medico della disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, indetto da codesta Azienda con bando pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n..... del.....

Dichiara, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti della L. 15/68 e successive modificazioni e integrazioni:

- a) di essere nat_ il a e di risiedere a in via....., n.;
- b) di essere in possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- c) di essere iscritt_ nelle liste elettorali del Comune di, o di non essere iscritt_ o cancellat_ dalle liste del Comune di..... per i seguenti motivi:.....; (*)
- d) di essere/non essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;(*)
- e) di non aver riportato condanne penali o di aver riportato le seguenti condanne penali;(*)
- f) di essere in possesso de_ seguent_ titol_ di studio (laurea) conseguit_ presso..... in data, con la votazione di
- g) di essere in possesso dell_ seguent_ specializzazion_ conseguit_ presso la in data con la votazione di
- h) di essere iscritto all'Ordine Professionale di a decorrere dal
- i) di essere nei riguardi degli obblighi militari nella seguente posizione:
- j) di aver prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni: e di aver risolto i relativi rapporti di lavoro per o di avere rapporti di lavoro in corso presso oppure di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni. (*);
- k) di trovarsi/non trovarsi nelle condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79;
- l) di aver prestato anche i seguenti servizi (artt. 20 - 21 - 22 - 23 - D.P.R n° 483/97):
- m) di essere in possesso dell'allegato curriculum formativo e professionale;
- n) di aver prodotto le seguenti pubblicazioni.....;
- o) il domicilio presso il quale devono essere trasmesse, ad ogni effetto, le comunicazioni relative all'avviso è il seguente: Dott., via..... c.a.p..... Comune..... Provincia Tel.....

Lo scrivente, non ritenendo di avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, allega le certificazioni utili agli effetti della valutazione di merito nonché il curriculum formativo e professionale in carta semplice ed elenco in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati.

Data Firma

(*) - Cancellare le voci che non interessano.

FAC-SIMILI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art.46 del D.P.R. 28 dicembre 2000,n.445)

II/La sottoscritto/a nato/a a
il e residente a via n.....
consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito
dall'art.76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre, n.445;

Dichiara:

1) di essere in possesso del titolo di studio di:
diploma di conseguito il
presso;
diploma di conseguito il
presso

Informativa ai sensi dell'art.10 della legge n.675/96; i dati sopra indicati verranno utilizzati
esclusivamente per le finalità connesse alla procedura concorsuale.

Fermo restando quanto previsto dall'art.76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre
2000, n.445, qualora dal controllo di cui all'art.71 del medesimo decreto emerga la non veridicità del
contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento
emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art.46 del D.P.R. 28 dicembre 2000,n.445)

II/La sottoscritto/a nato/a a
il e residente a via n.....
consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito
dall'art.76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre, n.445;

Dichiara:

Di aver prestato/prestare i sottoelencati servizi (indicare se ente pubblico, case di cura accreditate o
convenzionate):

presso dal al;
presso dal al;
presso dal al

Fermo restando quanto previsto dall'art.76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000,
n.445, qualora dal controllo di cui all'art.71 del medesimo decreto emerga la non veridicità del contenuto
della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato
sulla base della dichiarazione non veritiera.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art.46 del D.P.R. 28 dicembre 2000,n.445)

II/La sottoscritto/a nato/a a
il e residente a via n.....
consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito
dall'art.76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre, n.445;

Dichiara:

Che le copie dei documenti sottoelencati ed allegati, sono conformi agli originali;

.....
.....
altro.....
.....

(Indicare analiticamente tutti gli elementi necessari all'esatta individuazione delle situazioni certificate)

..... il.....

firma

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI
FOGGIA

Avviso pubblico per incarico di Direzione struttura complessa disciplina Medicina interna.

SI RENDE NOTO

che, con deliberazione n. 137 del 20/02/2004, questa Azienda Ospedaliera ha modificato la deliberazione n. 705 del 27/08/2001, nel senso che il posto di Direttore Medico messo a concorso è riferito a quello della unica Struttura Complessa di Medicina Interna a conduzione ospedaliera.

Per tale effetto sono stati riaperti i termini dell'Avviso, il cui bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - IV Serie Speciale n. 84 del 23/10/2001.

Restano, pertanto, confermate per lo svolgimento del predetto Avviso, tutte le restanti norme concorsuali contenute nel citato bando di cui alla deliberazione n. 705 del 27/08/2001.

Per eventuali chiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale - U.O. Concorso ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliera - Universitario "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto - 71100 Foggia.

Il bando e la domanda di partecipazione al concorso possono essere direttamente acquisiti collegandosi con il sito ufficiostampa@ospedaliriunitifoggia.it

Il Direttore Generale
Nicola Cardinale

AVVISI

REGIONE PUGLIA SETTORE COMMERCIO
BARI

Manifestazione d'interesse "Costituzione Istituto Pugliese per la tutela dei consumatori".

Delibera di Giunta Regionale n. 1291 del 2

agosto 2003: "Autorizzazione presentazione domanda di ammissione al cofinanziamento previsto dal Decreto del Direttore Generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori del 3 luglio 2003 per la realizzazione di iniziative a vantaggio dei consumatori".

Concessione cofinanziamento del progetto n. 63, posizione graduatoria n. 17: "Costituzione dell'Istituto pugliese per la tutela dei consumatori".

Con decreto del 17 novembre 2003, la Direzione Generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori del Ministero Attività Produttive ha ammesso al cofinanziamento il progetto "Costituzione dell'Istituto Pugliese del Consumo" presentato da questa regione.

Ai fini della costituzione dell'Istituto Pugliese per la tutela dei consumatori si invitano le Associazioni aventi titolo a presentare, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, la propria "**manifestazione d'interesse**", unitamente alla documentazione circa il possesso dei requisiti previsti dal punto B2 del progetto ammesso al cofinanziamento e di seguito riportati:

1. avvenuta costituzione, per atto pubblico o per scrittura privata autenticata, da almeno tre anni e in possesso di uno statuto che sancisca un ordinamento a base democratica e preveda come scopo esclusivo la tutela dei consumatori;
2. tenuta di un elenco degli iscritti, aggiornato annualmente con l'indicazione delle quote versate direttamente all'associazione per scopi statutari;
3. numero degli iscritti non inferiore allo 0,2 per mille della popolazione regionale, in base all'ultimo censimento;
4. svolgimento di un'attività continuativa e documentata di effettiva tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti negli ultimi due anni;
5. presentazione di un bilancio annuale delle entrate e delle uscite con indicazione delle quote versate dalle associati e tenuta dei libri contabili, conformemente alle norme vigenti in materia di contabilità delle associazioni non riconosciute;
6. non avere i suoi rappresentanti legali subito alcuna condanna, passata in giudicato, in relazione all'attività dell'associazione medesima, e non rivestire i medesimi rappresentanti la quali-

fica di imprenditori o di amministratori di imprese di produzione e servizi in qualsiasi forma costituite, per gli stessi settori in cui opera l'associazione, né rivestire incarichi in enti e organizzazioni imprenditoriali e sindacali.

Con apposita convenzione con le associazioni (singole o associate) facenti parte dell'Istituto saranno stabilite, nei termini e con le modalità di cui al punto B2.2 del progetto ammesso al cofinanziamento ministeriale, le fasi operative dei servizi da realizzare per il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Il Dirigente di Settore
Dr. Pietro Trabace

La documentazione dovrà essere trasmessa a mezzo raccomandata A/R al Settore Commercio della Regione Puglia – Corso Sonnino, 177 - 70100 Bari

AMGAS FOGGIA

Tariffe gas metano.

Questa Società pubblica le tariffe gas metano autorizzate dalla A.E.E.G.

ANNO TERMICO 2003 2004.

PCS - CONVENZIONALE MJ/MC 38,92 COEFFICIENTE M 1,02;

Periodo	Quota fissa Euro/Anno	Distribuzione Euro/anno	
		Con correttore	Senza correttore
01/07/2003 al 31/12/2003	Euro 15,00	0,074960	0,076459
01/01/2004	Euro 15,00	0,076015	0,077535

Foggia, li 27 febbraio 2004

Il Presidente
Dott. Antonio Apicella

SOCIETA' "GAMBERI VIVI" LESINA (Foggia)

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La società "Gamberi vivi" srl avente sede in Lesina Fg, via P. Imperiale 38, comunica a chiunque volesse prendere atto che presso l'Amministrazione comunale di Lesina Fg piazza A. Moro 1, l'Amministrazione provinciale di Foggia via Manfredonia ex Sicem, l'Ente Parco Nazionale del Gargano via Sant'Antonio Abate 121 di Monte Sant'Angelo Fg, è stato depositato lo Studio d'Impatto Ambientale (SIA) per l'allevamento estensivo di gamberi imperiali (*Peneus Japonicus Bate*) in recinto della laguna di Lesina, a far data dal 01.03.04. Annuncio ex art. 11 comma 2, L.R. 11/2001.

PARCO EOLICO SALENTINO ROMA

Procedura di V.I.A.

Proponente:

Parco Eolico Santa Maria d'Aurio S.r.l. - Sede legale: Via Salandra 1/a - 00100 Roma.

Riferimenti legislativi:

la Società proponente ha sottoposto il progetto a procedura di V.I.A. secondo le modalità indicate dalla L.R. n. 11 del 12/04/01.

Localizzazione del progetto:

il parco eolico sarà ubicato nel territorio comunale di Lecce, a nord est del centro abitato, in località "Masseria Zingarello", (Strada Provinciale Lecce - Torre Chianca), Foglio IGM Lecce 204

III-SE e Foglio IOM Masseria Badessa 204 III SE.

Descrizione del progetto:

il progetto prevede l'installazione di 7 aerogeneratori per la produzione di energia elettrica dal vento.

Il sito individuato in progetto non ricade in aree ZPS o SIC.

Il punto di consegna sarà localizzato in corrispondenza di una linea AT 150 kV esistente, individuato di concerto con il Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale Spa e con ENEL Distribuzione Spa. Non è prevista la realizzazione di nuove linee elettriche aree per tale connessione elettrica.

Pubblica consultazione:

Copia del progetto e del relativo Studio di Impatto Ambientale sono stati depositati, per la pubblica consultazione, presso i seguenti uffici:

- Regione Puglia - Assessorato Ambiente - Settore Ecologia, via delle Magnolie ZI - Modugno (Bari)
- Provincia di Lecce - Via Umberto 1, 13 - 73100 Lecce
- Comune di Lecce - Ufficio Ambiente - Viale Rosini, 1 - 73100 Lecce

Ai sensi dell'art. 6 comma 9 della legge n. 349 dell'8/7/86 e dell'art. 12 comma 1 della Legge Regionale 12/4/01, chiunque può prendere visione degli elaborati depositati e presentare, in forma scritta entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data della presente pubblicazione osservazioni o pareri alla Regione Puglia - Assessorato Ambiente - Settore Ecologia e Valutazione Impatto Ambientale - viale delle Magnolie, 6 - 70026 Zona ind.le - Modugno (BARI).

Il Rappresentante Legale
Per Ole Vilum Hansen



